

RELAZIONI E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2006



VENETO SVILUPPO S.P.A.

Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 23.942.400 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale : 00854750270
Elenco Speciale Banca d'Italia ex art. 107 D.Lgs. 385/93: n° 19436.5

INDICE

1.	Compagine sociale	pag.	3
2.	Organi sociali	pag.	5
3.	Convocazione di Assemblea	pag.	7
4.	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag.	11
5.	Relazione del Collegio Sindacale	pag.	65
6.	Relazione della Società di Revisione	pag.	71
7.	Stato patrimoniale e Conto economico	pag.	74
8.	Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	pag.	76
9.	Rendiconto finanziario	pag.	77
10.	Nota Integrativa	pag.	81
	Parte A – Politiche contabili	pag.	81
	Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag.	104
	Parte C – Informazioni sul Conto Economico	pag.	132
	Parte D – Altre informazioni	pag.	146
11.	Allegato 1: La transizione ai Principi contabili internazionali	pag.	191
12.	Allegato 2: Prospetto riepilogativo: Iniziativa Retex	pag.	213
13.	Allegato 3: Prospetti riepilogativi: fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84	pag.	217
14.	Allegato 4: Rendiconti patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84	pag.	243
15.	Allegato 5: Documento Programmatico sulla Sicurezza	pag.	281
16.	Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti del 4 maggio 2007	pag.	313

COMPAGINE SOCIALE al 31 dicembre 2006

AZIONISTI DELLA VENETO SVILUPPO SPA	%
□ REGIONE DEL VENETO	51,000
□ UNICREDITO ITALIANO S.P.A.	15,300
□ SINLOC – SISTEMA INIZIATIVE LOCALI S.P.A.	8,267
□ BANCA INTESA S.P.A.*	8,000
□ BNL PARTECIPAZIONI S.P.A.	6,500
□ BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA S.P.A.**	4,223
□ HOLDING DI PARTECIPAZIONI FINANZIARIE POPOLARE DI VERONA E NOVARA S.P.A.	2,718
□ BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA S.C.R.L.	2,000
□ BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.	1,201
□ CREDITO BERGAMASCO S.P.A.	0,550
□ BANCA POPOLARE DI MAROSTICA S.C.P.A.R.L.	0,131
□ VENETO BANCA S.C.P.A.	0,110
TOTALE	100,000

* dal 1.1.2007 INTESA SANPAOLO S.P.A.

** dal 12.2.2007 BANCA ANTONVENETA S.P.A.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Irene Gemmo*
<i>Vice – Presidente</i>	Norberto Cursi*
<i>Consiglieri</i>	Franco Andreetta Roberto Bissoli Dino Cavinato Alfredo Checchetto Franco Dall’ Armellina* Amedeo Gerolimetto Antonio Liguori Andrea Marchiotto* Fiorenzo Sbabo Fabrizio Stella* Antonino Ziglio

*componenti del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Alberto Dalla Libera
<i>Sindaci effettivi</i>	Pietro Codognato Perissinotto Paolo Venuti
<i>Sindaci supplenti</i>	Cosimo D’ Amico Andrea Martin (dimesso in data 2 gennaio 2007)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

VENETO SVILUPPO S.p.A.
Sede legale e amministrativa
in Venezia-Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega –
Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale € 23.942.400,00= interamente versato
Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia
00854750270

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 30 aprile 2007, alle ore 11.00, presso la sede della Società, in Venezia-Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega – Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 4 maggio 2007, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Conferimento dell'incarico triennale di revisione del bilancio d'esercizio e svolgimento della funzione di controllo contabile ex art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile;
4. Nomina di un Consigliere di Amministrazione;
5. Nomina di un Sindaco Supplente;
6. Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle proprie azioni - almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione - presso la sede sociale ovvero presso le banche di seguito indicate: Unicredit Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., BNL S.p.A., Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l., Credito Bergamasco S.p.A., Banca Antonveneta S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., Banca Popolare di Marostica S.c.p.a r.l., Veneto Banca S.c.p.a..

Venezia-Marghera, 3 aprile 2007

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Irene Gemmo

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2006

Signori Azionisti,

l'esercizio 2006 si conclude evidenziando un utile netto di Euro 2.653.245, in decisivo ulteriore progresso rispetto al corrispondente risultato dell'esercizio 2005, al quale ha contribuito l'aumento dei ricavi derivanti dalla gestione finanziaria ed, in particolare, dei dividendi percepiti da società partecipate.

L'esercizio è stato caratterizzato da un trend di ulteriore, importante crescita nel volume dei fondi amministrati e degli investimenti effettuati, nonché da importanti cambiamenti nella struttura organizzativa con l'insediamento di un consiglio di amministrazione e di un collegio sindacale di nuova composizione avvenuto nel mese di aprile.

1. SCENARI GENERALI

La presente relazione è redatta al fine di illustrare la situazione dell'impresa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui opera, reputando opportuno esporre in premessa una valutazione macroeconomica, includente lo specifico mercato in cui opera la Società e gli scenari evolutivi.

1.1 Il contesto macroeconomico¹

Nel corso del 2006 l'economia mondiale ha continuato a crescere al di sopra delle attese, pur se in decelerazione rispetto al picco ciclico di espansione raggiunto nel 2005. I paesi emergenti hanno contribuito in misura rilevante allo sviluppo economico globale, mentre fra le maggiori aree industriali la crescita del PIL è divenuta meno sbilanciata.

L'economia statunitense ha sperimentato nel corso del 2006 l'atteso rallentamento

¹ Cfr. Banca Centrale Europea, *Bollettino mensile*, numeri vari;
Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, novembre 2006;
Prometeia, *Rapporto di Previsione*, dicembre 2006;
Capitalia, *Congiuntura e previsioni*, numeri vari;
Sito dell'ISTAT (www.istat.it).

della crescita con uno sviluppo più contenuto, accompagnato, per contro, da una crescita dell'economia europea (sia nella zona dell'Euro, sia nel Regno Unito) maggiore del previsto. In Giappone le riforme attuate negli ultimi anni in direzione del mercato del lavoro e di una maggiore solidità finanziaria delle imprese hanno prodotto effetti positivi sulla domanda interna. La Cina e l'India continuano a crescere a ritmi elevati, trainando anche l'area asiatica.

L'inflazione al consumo si è ridotta in vari paesi, principalmente grazie ad una diminuzione dei corsi petroliferi².

Gli indicatori congiunturali più recenti rilevano, però, l'inizio di una fase di rallentamento per l'economia mondiale. Sullo scenario futuro grava, infatti, il crollo del mercato immobiliare USA, che rappresenta il freno principale alla crescita. Un altro fattore di possibile rischio per la crescita economica nel 2007 è connesso ai segnali di rallentamento della produzione industriale europea, parzialmente compensati da una ripresa dei consumi.

Il 2007, si presenta, in sintesi, con prospettive di crescita ancora buone, ma probabilmente non in linea con le *performance* del 2006.

Con riferimento alle macroaree si rileva che negli **Stati Uniti** l'incremento del PIL è stato pari all'1,6% annuo alla fine del III trimestre 2006 (+3,6% nello stesso periodo del 2005)³.

Gli investimenti privati sono diminuiti a causa del rallentamento del mercato immobiliare, mentre i consumi delle famiglie hanno fatto registrare un incremento.

Il contributo delle esportazioni nette è divenuto negativo.

Sul fronte dei prezzi, la prima parte del 2006 è stata caratterizzata da forti tensioni, per gli straordinari rincari nei prezzi energetici e per la dinamica dei costi del lavoro in crescita. A partire da settembre l'inflazione al consumo si è considerevolmente ridotta, per effetto sia del calo dei prezzi dei beni energetici che di una riduzione, anche se modesta, delle componenti non energetiche. In prospettiva le pressioni inflazionistiche dovrebbero attenuarsi gradualmente nel contesto di un progressivo contenimento dell'attività economica e di più bassi prezzi del petrolio.

² Lo *shock* petrolifero, iniziato tre anni fa, si è stabilizzato dall'autunno.

³ Secondo stime preliminari, il PIL nell'ultimo trimestre del 2006 ha registrato una nuova accelerazione, crescendo del 3,5% rispetto alla fine del 2005.

Nel prossimo futuro si prevede un'ulteriore progressiva attenuazione del tasso di crescita dell'economia statunitense ed una successiva stabilizzazione a partire dal 2008. È, infatti, probabile che il rallentamento del mercato delle abitazioni freni la spesa per consumi delle famiglie; allo stesso tempo, l'eccesso di offerta sul suddetto mercato potrebbe comportare un ulteriore calo degli investimenti in edilizia residenziale.

I forti aumenti del reddito da lavoro e la recente diminuzione del prezzo del petrolio potrebbero compensare parzialmente gli effetti negativi dell'andamento del settore immobiliare sui consumi. La spesa per investimenti delle imprese in settori diversi dall'edilizia residenziale dovrebbe essere sostenuta dalla solidità patrimoniale e dagli elevati livelli di redditività raggiunti.

Con riguardo alla politica monetaria, nel corso della prima metà dell'anno il tasso obiettivo sui *federal funds* è stato innalzato per ben quattro volte, per poi rimanere invariato, al 5,25%, nel corso del secondo semestre 2006.

In **Giappone**, nel corso del 2006, si è confermato un sentiero di crescita in grado di portare l'economia fuori dalla deflazione, ma il processo virtuoso si sta compiendo con grande lentezza.

Nei primi nove mesi del 2006 il PIL è aumentato del 3%, a fronte del 2,2 registrato nel periodo corrispondente del 2005, ma la crescita continua ad essere trainata dal settore industriale, mentre i consumi delle famiglie non decollano.

Le previsioni dei principali centri di ricerca indicano per il quarto trimestre 2006 una sensibile accelerazione del prodotto interno lordo rispetto al terzo.

L'inflazione al consumo ha continuato a crescere nel corso dell'anno (+0,6% su base d'anno a settembre). L'inflazione dei prezzi alla produzione permane elevata rispetto ai parametri storici a causa degli alti prezzi delle materie prime e dei materiali di base e al vigore della domanda finale (+3,6% a settembre).

Per il 2007 le attese sono complessivamente positive: le rilevazioni campionarie⁴ hanno evidenziato un ulteriore miglioramento del clima di fiducia delle grandi imprese. Per l'attuale esercizio finanziario, che si chiuderà nel marzo 2007, le società interpellate hanno segnalato un aumento delle vendite e degli utili attesi, nonché dei

⁴ L'indagine Tankan, il cui vero nome è "*Short term Economic Survey of Enterprises in Japan*" è condotta dalla Banca centrale giapponese (BoJ) con cadenza trimestrale e fornisce un'ampia gamma di informazioni sul giudizio delle imprese nipponiche riguardo la propria attività e le proprie stime su vendite, profitti ed investimenti.

programmi di spesa per investimenti fissi.

Con riguardo alla politica monetaria, nel corso dell'anno la Banca del Giappone ha deciso di modificare le linee guida per le sue operazioni del mercato monetario e di abbandonare la politica di tasso di interesse zero. La Banca Centrale ha conseguentemente innalzato da zero all'attuale 0,25% il *call rate* obiettivo sui prestiti *overnight*. Infine, per la prima volta dal 2001, è stato aumentato il tasso ufficiale di sconto, dallo 0,1 allo 0,4%.

Nell'area dell'Euro (UE-12) il 2006 ha riservato una sorpresa positiva sulla crescita. Nei primi tre trimestri dell'anno, l'espansione del PIL è stata sistematicamente superiore alla crescita potenziale, registrando, a settembre, un aumento del 2,7% su base annua. La prima stima del PIL nel quarto trimestre 2006 indica una crescita del 3,3% sui dodici mesi.

Le sorprese positive hanno riguardato non soltanto l'intensità della crescita, ma anche la dinamica delle diverse componenti della domanda aggregata che, per la prima volta nell'ultimo quinquennio, ha espresso un riequilibrio a favore della domanda interna.

La dinamica di crescita dei consumi dell'area è da ipotizzare come tendenzialmente stabile, stante il miglioramento delle principali variabili che ne influenzano lo sviluppo.

Il mercato del lavoro, in primo luogo, ha segnato miglioramenti significativi e più rapidi di quanto sia accaduto nelle fasi espansive degli ultimi decenni.

L'occupazione dell'area è aumentata a un ritmo sostenuto nel terzo trimestre del 2006 e i risultati delle indagini sull'occupazione hanno mostrato ulteriori miglioramenti nei mesi recenti. Inoltre, il tasso di disoccupazione dell'area ha continuato a diminuire nell'ultimo trimestre dell'anno collocandosi in dicembre al 7,5%, il livello più basso da oltre dieci anni.

Sul fronte dei prezzi, il tasso di inflazione calcolato sullo IAPC⁵, dopo essere cresciuto nella parte centrale dell'anno è progressivamente diminuito nel secondo semestre ed è pari a dicembre 2006 all'1,9%.

La BCE ritiene, al riguardo, che le prospettive per la stabilità dei prezzi a medio-lungo termine siano soggette a rischi al rialzo, scontando ancora la trasmissione ai prezzi al consumo degli scorsi rincari petroliferi e possibili ulteriori incrementi dei prezzi amministrati e delle imposte indirette rispetto a quelli annunciati finora⁶.

⁵ Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo relativo ai paesi membri dell'area Euro.

⁶ In Germania le nuove aliquote IVA sono entrate in vigore a gennaio 2007

Per quanto concerne la politica monetaria nell'area, nel corso del 2006 il Consiglio direttivo della BCE ha innalzato per cinque volte il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali, portandolo progressivamente dal 2,25 al 3,50% attuale. Il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e quello sui depositi presso la banca centrale sono conseguentemente stati innalzati anch'essi, fino all'attuale livello del 4,50 e del 2,50% rispettivamente.

In **Italia**, il 2006 si è concluso con il tasso di crescita più alto degli ultimi cinque anni. La stima preliminare del PIL relativa al quarto trimestre (+ 2,9% annuo) è risultata superiore alle aspettative più ottimistiche, mostrando un'economia in significativa espansione.

Il risultato è la sintesi di un aumento congiunto di agricoltura, industria e servizi. Pur non disponendo ancora dell'andamento delle componenti della domanda, è presumibile che abbiano concorso alla crescita sia la domanda interna sia le esportazioni, a fronte di una dinamica più contenuta delle importazioni, che hanno beneficiato del calo dei prezzi dei prodotti energetici.

La produzione industriale ha mostrato nel corso dell'anno una tendenza crescente. L'espansione ha riguardato sia i prodotti destinati al mercato interno, sia i comparti con maggiore vocazione all'*export*, la cui dinamica, negli anni recenti, era risultata particolarmente negativa. Tra i settori, il recupero più significativo si è avuto nella produzione di beni strumentali, in presenza di una progressiva riduzione dei margini di capacità inutilizzata nell'industria e di una ripresa della domanda di beni di investimento sia interna sia estera.

Nel corso dell'anno l'inflazione è rimasta contenuta, nonostante il caro petrolio attenuatosi solo a partire dall'autunno. Nel mese di dicembre 2006 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) presenta un aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente e del +2,1% in termini tendenziali.

Per quanto attiene al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si è posizionato al 6,1%, un punto in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Al netto dei fattori stagionali il tasso di disoccupazione è passato dal 6,9 del secondo trimestre 2006 al 6,8 del terzo trimestre 2006.

1.2 La politica monetaria della BCE e l'andamento del sistema bancario dell'area Euro.

Sul versante della politica monetaria, come già accennato, il Consiglio direttivo della

BCE ha innalzato per ben cinque volte, nel corso dell'anno, il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema.

Il tasso è passato dal 2,25 al 3,50% e si prevedono, nell'anno in corso, ulteriori ritocchi. Sono stati conseguentemente innalzati anche i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la BCE, rispettivamente al 4,50 ed al 2,50%⁷.

Al 31 dicembre 2006 il numero delle istituzioni creditizie presenti nell'area UE-12 ammontava a 6.130 unità, a fronte delle 6.248 rilevate nella stesso mese del 2005. L'incidenza delle banche italiane sul totale delle IFM dell'area era pari - a settembre - al 13%.

Con specifico riguardo all'operatività nelle principali aree di *business* bancario, alla fine di dicembre, l'aggregato "depositi ed obbligazioni" del complesso delle istituzioni finanziarie e monetarie (IFM) dell'area UE-12 ammontava complessivamente a 12.133 miliardi di Euro (+9,7% di incremento annuo).

L'ammontare complessivo dei prestiti a residenti delle IFM dell'UE-12 a dicembre 2006 era pari a 9.965 miliardi di Euro, con un tasso di incremento percentuale annuo del 9,2%.

1.3 L'evoluzione del sistema bancario italiano⁸

In Italia la dinamica del credito è stata più intensa rispetto al complesso dell'area UE-12 (+11,0% su base annua a novembre 2006 contro il +7,8 di fine 2005)⁹.

L'accelerazione è imputabile in gran parte alla domanda delle imprese, che hanno fatto ricorso crescente al credito, in gran parte anche credito commerciale, in connessione con l'aumento dell'attività economica.

L'accelerazione dei prestiti è stata più intensa nei settori dove più elevata è stata la crescita del prodotto, come quelli dell'energia, delle macchine per ufficio e dei prodotti in gomma e plastica.

Il credito bancario alle famiglie consumatrici ha continuato a crescere rapidamente, pur mostrando una lieve decelerazione (+12,5% a novembre 2006 contro il +15,1% di fine 2005).

Il rallentamento costituisce probabilmente l'effetto congiunto di più cause: le ingenti operazioni di cartolarizzazione di mutui ipotecari, la minore crescita dei prezzi degli

⁷ L'ultima modifica ai tassi ufficiali di riferimento risale al 7 dicembre 2006.

⁸ Cfr. Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, novembre 2006.

⁹ Il tasso di incremento riportato è riferito all'aggregato d1009202 : "impieghi propri totali".

immobili residenziali e il rialzo dei tassi di interesse. Quest'ultimo fattore ha spinto le famiglie ad aumentare la domanda di mutui a tasso fisso, saliti al 22% delle nuove erogazioni, dal 15% del 2005.

Il credito al consumo ha continuato a crescere in misura significativa, in particolare quello erogato da società finanziarie; l'espansione ha interessato, oltre ai prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli, i finanziamenti personali e quelli contro cessione del quinto dello stipendio.

In relazione alla qualità del credito, nei dodici mesi terminanti a giugno, il flusso dei crediti divenuti inesigibili è rimasto contenuto: le banche italiane hanno iscritto a sofferenza prestiti pari allo 0,9% della consistenza complessiva. L'incidenza delle nuove sofferenze si è mantenuta più elevata nel Mezzogiorno (1,3% contro 0,8% del Centro-Nord). La consistenza delle partite incagliate in rapporto ai prestiti è lievemente diminuita in tutti i principali settori di attività economica.

Nei primi nove mesi del 2006 l'offerta del credito non ha subito restrizioni, anche se i tassi d'interesse sui prestiti si sono gradualmente allineati alle variazioni dei tassi ufficiali.

La crescita della raccolta bancaria sull'interno, invece, è stata inferiore a quella dei prestiti.

È stata particolarmente intensa la domanda dei depositi meno liquidi, come quelli con durata prestabilita e i pronti contro termine, caratterizzati da maggiori rendimenti rispetto ai conti correnti.

La forte crescita delle obbligazioni bancarie (+12,4%), realizzata anche attraverso ingenti emissioni sull'euromercato, ha contribuito a mantenere la durata finanziaria del passivo in linea con quella dell'attivo. Alla fine dello scorso settembre, tenendo conto anche delle operazioni di copertura in derivati, il divario tra le due durate finanziarie era pari a solo 1,4 mesi, invariata rispetto al 2005.

Sotto il profilo reddituale, le informazioni relative alla fine del primo semestre del 2006 evidenziano un significativo aumento della redditività determinato dal miglioramento del risultato di gestione e del positivo andamento delle componenti straordinarie di reddito, in particolare delle plusvalenze da cessione di partecipazioni.

Il margine di intermediazione è cresciuto del 17,7%. Il margine d'interesse si è incrementato dell'8,6% per effetto della forte espansione dei fondi intermediati e dell'aumento del differenziale tra i tassi di interesse attivi e quelli passivi.

Le spese per il personale sono cresciute del 5% per effetto degli adeguamenti delle retribuzioni previsti dal contratto nazionale del settore e dell'applicazione degli

IAS/IFRS, che prevedono l'iscrizione tra i costi del personale dei compensi corrisposti agli amministratori e del valore delle *stock option* assegnate.

Le spese amministrative sono complessivamente aumentate del 5,2%.

1.4 Le sfide del mercato globale

Nell'anno trascorso sono accaduti importanti cambiamenti sul piano istituzionale (la Banca d'Italia, dal 2006, ha un nuovo Governatore ed un nuovo Direttore Generale; è stata rivista l'attribuzione delle funzioni antitrust, parte delle quali sono passate dalla Banca d'Italia all'Autorità Garante per il mercato e la concorrenza). Al cambiamento sul piano istituzionale, si aggiunge quello sul piano normativo, basti ricordare temi come Basilea 2 e las. A questi, si aggiungono i cambiamenti del mercato e i nuovi assetti dell'industria bancaria.

Per tutte queste ragioni il futuro non potrà essere né una scontata prosecuzione, né una semplice replica di quanto vissuto fino ad oggi.

1.5 L'industria bancaria in movimento

L'intera morfologia del sistema creditizio sta profondamente cambiando.

Soltanto considerando il 2006, il processo di consolidamento ha avuto una notevole accelerazione, investendo soprattutto il segmento delle grandi banche, con l'integrazione deliberata tra due delle prime tre banche italiane, e quello delle banche popolari, che si stanno aggregando sia "in linea orizzontale", sia acquisendo banche aventi natura di spa.

Un dato di cambiamento è la notevole crescita del grado di internazionalizzazione del sistema creditizio italiano. In meno di un anno, le banche estere hanno moltiplicato per undici volte la presenza nel nostro Paese in termini di sportelli. Il peso degli istituti di proprietà estera sul totale dell'attività delle banche con sede in Italia (grazie all'acquisizione di Antonveneta e BNL) è salito dall'8 al 14%.

Fattore di cambiamento – e di accrescimento della concorrenza – è anche l'evoluzione della tecnologia, che interviene a modificare, attraverso il crescente utilizzo dei canali telematici, la relazione tra banche e clienti, consentendo di avvicinare mercati che fisicamente sarebbero stati prima inaccessibili.

Quarto elemento di scenario da considerare è l'ampliamento dei soggetti - dal BancoPosta alla grande distribuzione - che offrono servizi e prodotti finanziari standardizzati e facilmente fruibili.

1.6 Lo scenario economico nel Veneto¹⁰

In Veneto, l'anno 2006 si dovrebbe concludere con una variazione del PIL positiva pari al +1,8%, dopo un 2005 all'insegna della stazionarietà (+0,3%). Tale crescita, superiore alle attese, è da attribuirsi soprattutto alla performance della domanda interna (+2,1%), ed in particolare degli investimenti fissi lordi (+3,6%) rispetto ai consumi delle famiglie (+1,6%). Particolarmente significativo l'aumento degli investimenti in costruzioni e fabbricati (+4,6%), ma anche gli acquisti di macchinari e impianti (+2,6%), entrambi in netta ripresa rispetto ai valori registrati nel 2005. Continua ad essere moderato l'apporto alla crescita della componente estera, in quanto alla ripresa delle esportazioni si affianca un aumento altrettanto sostenuto dalle importazioni.

L'export regionale, pur manifestando buoni segnali di ripresa rispetto al 2005, presenta ancora degli elementi di incertezza legati prevalentemente alla perdita di competitività che, in presenza di un forte aumento degli scambi internazionali, si concretizzano in una diminuzione della quota sul commercio internazionale. L'andamento dell'export è generalmente più lento nei comparti tradizionali regionali, mentre rilevanti incrementi delle esportazioni hanno riguardato settori a più elevata specializzazione tecnologica. L'impulso alle esportazioni è stato determinato dal forte sviluppo della domanda proveniente dalla Cina e dagli altri paesi asiatici, assieme al sostenuto ritmo di espansione dei paesi dell'Est europeo e alla ripresa della domanda interna negli Stati Uniti e nell'America Latina; pesa tuttavia l'andamento economico contenuto delle tipiche aree economiche di sbocco del Veneto, quali l'Europa continentale, in particolare Francia e Germania.

L'analisi settoriale del valore aggiunto in Veneto evidenzia come la crescita nel 2006 sia stata sostenuta principalmente dal settore delle costruzioni (+5,2%); tengono quello dei servizi (+1,6%) e dell'industria in senso stretto (+1,4%), mentre risulta praticamente

¹⁰ Fonte Unioncamere. Si evidenzia come per i dati del 2005 ci si basi ancora su analisi economiche previsionali e, a volte, non complete.

fermo il comparto dell'agricoltura (0,0%).

La sostanziale stabilità del valore aggiunto nell'agricoltura (+0,0%) contribuisce alla diminuzione dell'incidenza di questo settore nella composizione del PIL regionale. Nell'ambito del comparto si rileva un aumento medio delle dimensioni delle imprese, determinato dal calo del numero delle imprese agricole da una sostanziale stabilità della superficie agricola utilizzata, ed un incremento della specializzazione produttiva. L'aumento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto (+1,4%), dopo la contrazione evidenziata nel 2005 (-1,3%), è principalmente legato alla ripresa della domanda interna e, in misura più contenuta, della domanda estera.

Permangono delle rilevanti differenze di andamento per settore di attività economica e per tipologia di impresa. Le migliori performance sembrano essere attribuibili alle imprese più strutturate (addetti superiori a 50), mentre risultati più modesti si registrano per le imprese al di sotto dei 50 addetti. Continua a diminuire il numero delle imprese attive, anche se, a fronte di una minore attrattività di alcuni settori tradizionali, si evidenzia una maggiore attenzione verso rami manifatturieri ad alto contenuto tecnologico (macchine medicali, strumenti di precisione, meccanica fine, ...).

Il contributo del settore delle costruzioni all'aumento del valore aggiunto regionale nel 2006 si è mantenuto su valori nettamente positivi ed anche il numero di imprese attive in questo settore è continuato ad aumentare. Alcuni istituti di ricerca si attendono un rallentamento della crescita a partire dal 2007, anche se lo sviluppo del settore dovrebbe mantenersi comunque positivo, prevalentemente a causa dell'edilizia residenziale. Il settore non residenziale, invece, ha manifestato, già a partire dal 2004, una diminuzione per effetto della non positiva congiuntura economica che potrebbe perdurare anche nei prossimi anni.

La tendenza ad un positivo andamento del settore dei servizi registrata negli anni scorsi sembra essere confermata, stando alle informazioni disponibili, anche per il 2006, con un aumento della ricchezza prodotta pari a +1,6%. In particolare, tra i settori dei servizi commerciali, lo sviluppo ha interessato la grande distribuzione organizzata, mentre nelle strutture della piccola e media distribuzione le vendite sono rimaste pressoché invariate. Inoltre, sempre nel commercio, sembrano perdurare i fenomeni di concentrazione delle imprese di piccola dimensione e dell'associazionismo, nonché dell'aumento del numero di imprese plurilocalizzate. Per quanto riguarda i servizi non

commerciali, gli andamenti sono molto differenziati a seconda del settore di attività economica di riferimento, mentre anche in questo settore è confermata la tendenza a registrare incrementi del fatturato migliori per gli operatori di dimensioni medio grandi. Il settore turistico ha fatto registrare un progresso rispetto al 2005, con un aumento delle presenze di visitatori sia nazionali che esteri.

Nel 2006 il tessuto produttivo regionale mantiene, nel complesso una buona vivacità, con una crescita del numero di imprese (+0,54%, 459.421 le imprese attive in regione a fine 2006), pur con importati distinzioni territoriali, settoriali e intrasettoriali. In particolare, a fronte di una diminuzione del numero di imprese nel settore primario e nell'industria in senso stretto, risulta rilevante l'attrattività ed il dinamismo del settore dei servizi e di quello edile, anche se quest'ultimo manifesta alcuni segnali di rallentamento già notati nel corso del 2005. Il sistema economico regionale evidenzia inoltre una tendenza alla ricomposizione verso forme giuridiche più strutturate dal punto di vista organizzativo (società di capitali in particolare, pur essendo ancora numericamente fortemente prevalenti le ditte individuali) ed un crescente sviluppo dell'imprenditorialità straniera. Dinamiche simili si possono riscontrare anche restringendo l'analisi della componente artigiana, la quale presenta peraltro un'attenuazione della crescita più accentuata.

Il mercato del lavoro presenta nel 2006, dopo alcune difficoltà evidenziate nel corso del 2005, dei segnali di diffuso miglioramento. Il Veneto continua ad essere caratterizzato da un tasso di occupazione elevato, su valori ampiamente migliori rispetto al dato nazionale, e da una maggiore mobilità sul posto di lavoro, con una crescita dei rapporti di breve durata.

Stando ai dati disponibili del sistema bancario più recenti (riferiti a settembre 2006), il numero complessivo di sportelli operativi in regione è pari a 3.373 unità, con saldo positivo tra aperture e chiusure nel 2006 pari a 41. Si evidenziano tuttavia delle distinzioni rilevanti per provincia, con Verona e Padova più interessate dal fenomeno (aumento rispettivamente di 19 e 13 sportelli), mentre Belluno presenta un saldo negativo (diminuzione di 10 sportelli).

A settembre 2006 i prestiti concessi dal sistema bancario alla clientela regionale erano pari a 121.365 milioni di Euro, in crescita del +10,1% su base annua. Tale variazione

risulta sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2005 (+10,3%). Al pari di quanto evidenziato nel 2005, l'andamento è da attribuire principalmente agli impieghi a prorata scadenza (+13,1%), mentre il credito a breve termine aumenta in misura moderata (+5,6%).

I prestiti alle imprese, che costituiscono il 67,1% del totale a settembre 2006, hanno accelerato la crescita al +9,4% su base annua rispetto al +7,3% dello stesso periodo del 2005. Le imprese *corporate* (+10,8% annuo) hanno continuato ad evidenziare tassi di crescita del credito superiori rispetto alle imprese *small business* (+3,7% annuo). La componente artigiana, in particolare, ha registrato una variazione positiva ancora più bassa, pari al +1,9% annuo.

Rispetto alla branca economica di attività si possono rilevare degli andamenti differenziati. Il credito alle imprese manifatturiere, dopo il calo registrato nel 2005, è cresciuto in misura contenuta (+4,0%). Si è mantenuto su livelli elevati l'andamento del credito alle imprese di costruzione (+13,6%), anche se inizia a manifestarsi un rallentamento della crescita rispetto agli anni precedenti. Nel settore dei servizi il ritmo di sviluppo dei prestiti risulta pari al +13,1%, in accelerazione rispetto al +11,7% del 2005: a questo hanno contribuito tutti i comparti, anche se la crescita più consistente continua ad essere registrata dal comparto degli "altri servizi", che al suo interno comprende le società immobiliari.

Il credito bancario alle famiglie consumatrici residenti in regione ha continuato a espandersi ad un ritmo sostenuto (+11,5% annuo a settembre 2006 rispetto al +11,7% dello stesso periodo del 2005). Al rallentamento della crescita dei mutui (+12,3% rispetto al +14,4% del 2005) e del credito al consumo erogato da banche (+15,3% rispetto al +18,9% del 2005), peraltro ancora sostenuti, si contrappone l'inversione di tendenza delle disponibilità liquide detenute in conto corrente (+3,8%, dopo la variazione negativa del +11,3% registrata nello stesso periodo del 2005).

La qualità del credito, a settembre 2006, si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente. Le sofferenze al netto delle svalutazioni a settembre 2006, si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente. Le sofferenze al netto delle svalutazioni a settembre 2006 hanno evidenziato una variazione tendenziale del +1,8% annuo, da attribuire, fra l'altro, a consistenti operazioni di cartolarizzazione di crediti *not performing* effettuate a dicembre 2005. Considerando solamente i primi 9 mesi del 2006 l'andamento delle sofferenze è risultato leggermente superiore allo stesso periodo del 2005 (+11,5% a settembre 2006 calcolato rispetto a dicembre 2005 a fronte del +9,8% di settembre

2005 calcolato rispetto a dicembre 2004). La consistenza dei crediti in sofferenza in rapporto al totale dei prestiti è scesa al 2,6% (2,8% nel 2005). Una conferma del leggero miglioramento della qualità del credito è ravvisabile anche dall'andamento dei tassi di decadimento, in leggera diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2005 (0,246 al medio dei primi tre trimestri del 2006 dal 0,248 degli stessi periodi del 2005). La raccolta bancaria a settembre 2006 era pari a 90.477 milioni di Euro, in crescita del +4,1% su base annua, valore leggermente superiore al +2,8% registrato nello stesso periodo del 2005. L'andamento positivo della raccolta primaria (+3,8%). Pur se in rallentamento rispetto al 2005 (+6,6%), è stato frenato dall'andamento negativo delle obbligazioni bancarie detenute da residenti in regione (-1,1%, era -4,9% nello stesso periodo del 2005). Significativamente positivi l'aumento dell'utilizzo dei pronti contro termine passivi (+35,2% e pesano per il 7,6% sul totale della raccolta diretta), quasi esclusivamente nei confronti di famiglie consumatrici.

1.7 Le sfide

Le trasformazioni che investono il nostro territorio ed i soggetti che lo abitano interpellano con nuove domande.

Tali domande hanno un denominatore comune: l'esigenza di avere un interlocutore prestigioso che non sia semplicemente fornitore di prodotti e servizi, ma accompagnatore intelligente delle diverse esigenze del territorio, così come individuate dagli strumenti di programmazione della Regione Veneto e che rientrano negli ambiti operativi della Finanziaria Regionale: sono i temi dell'aggregazione e della razionalizzazione di soggetti che, storicamente, sono stati costituiti da una matrice pubblica e nell'ottica monopolistica, soggetti che ora devono confrontarsi con la globalizzazione. Sono i temi dell'innovazione, della ricerca, delle fonti energetiche rinnovabili, dell'internazionalizzazione, della capitalizzazione e della crescita dimensionale delle imprese.

1.8 L'impegno dello sviluppo

Per poter raccogliere queste sfide si pone un problema non soltanto di risorse ma anche di strategie operative. Risorse e strategie possono essere delineate nello scenario dell'articolato sistema dell'associazionismo delle imprese venete, degli strumenti di attuazione della programmazione regionale, dei potenziali partner

finanziari e, infine, nella stessa “mission” di Veneto Sviluppo.

Con la consapevolezza che si tratta di perseguire percorsi tanto difficili quanto indispensabili, Veneto Sviluppo si sta dotando di un Piano Industriale per la programmazione delle attività e per l’adeguamento organizzativo volto a perseguire gli obiettivi sopra delineati.

2. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2006

2.1 L'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

Dal 1° gennaio 2005 è stato introdotto anche in Italia, l'utilizzo dei principi contabili internazionali (i c.d. IAS/IFRS) emanati dallo I.A.S.B. (International accounting standards board) ed omologati dalla Commissione Europea. Con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, lo Stato Italiano esercitando la facoltà prevista dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 ha esteso l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS, prescrivendone, tra l'altro, l'adozione obbligatoria per i bilanci individuali degli intermediari finanziari vigilati dal 2006.

Nell'ambito di tale contesto normativo, conseguentemente, Veneto Sviluppo ha redatto il bilancio al 31.12.2006 secondo gli standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle disposizioni che la Banca d'Italia ha emanato nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa attribuiti in materia di "forme tecniche" dei suddetti bilanci.

Il documento di bilancio che Vi presentiamo in questa sede per l'approvazione è stato impostato in termini e modi coerenti con le nuove norme introdotte dagli IAS/IFRS. Esso si presenta del tutto diverso, in ogni sua parte, dai tradizionali prospetti di bilancio del passato, il che richiederà un impegno di adattamento per cogliere in misura adeguata il contenuto e il significato delle rinnovate poste di bilancio dello stato patrimoniale e del conto economico.

Vi anticipiamo che per effetto della transizione ai nuovi principi contabili internazionali si è determinato un impatto positivo sul patrimonio netto di Veneto Sviluppo ad inizio 2006 di circa Euro 818.000.

Tutte le informazioni relative alla adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte della Società e degli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria in sede di prima applicazione predisposti dagli stessi, conformemente all'IFRS1, sono riportati nell'ambito di uno specifico allegato del presente documento di bilancio, cui si fa esplicito rinvio.

2.2 Il conto economico

Il risultato conseguito nell'esercizio, risulta conforme alle previsioni del budget 2006 approvato dal Consiglio di Amministrazione, senza considerare l'iscrizione anticipata delle imposte, delle quali si riferirà successivamente. L'incremento della redditività rispetto all'esercizio 2005 è contraddistinto, in particolare, dal netto aumento delle

seguenti voci:

- margine di interesse	+ Euro	158.488	+ 44%
- commissioni nette	+ Euro	356.563	+ 21%
- dividendi e proventi assimilati	+ Euro	1.062.917	+ 3360%
- utile derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	+ Euro	506.163	283%

Pertanto il **margine di intermediazione** passa da Euro 2.272.270 del 2005 a Euro 4.345.861 del 2006 (+ 2.073.591, + 91%)

Per contro sono aumentate le spese amministrative, pur in presenza di un decremento delle spese per il personale, mentre si riduce considerevolmente la voce "altri oneri di gestione" e aumentano parimenti gli "altri proventi di gestione", questi ultimi interessati alla citata iscrizione della parte retrospettiva delle imposte anticipate e ciò nella misura di Euro 1.569.430 talché il "**risultato della gestione operativa**" - nel 2005 negativo (Euro 375.248) - risulta ora pari ad Euro 2.731.111 che al netto della componente straordinaria sarebbe di Euro 1.161.681.

L'iscrizione anticipata delle imposte deriva dalla ragionevole certezza che entro il prossimo esercizio sarà venduta, per una quota significativa, la nostra partecipazione in Marco Polo Holding, società che detiene il pacchetto di maggioranza della Società SAVE. Detta opportunità è fondata sui patti sottoscritti dalle parti interessate, resi pubblici sulla base delle procedure della CONSOB in sede di quotazione della SAVE stessa.

L'**utile netto** dell'esercizio 2006, dunque, passa da Euro 1.431.798 del 2005 a Euro 2.653.245.

Si ritiene che, per quanto concerne l'esercizio in corso e quello futuro, le aspettative di un ulteriore miglioramento dei risultati di gestione possa derivare dai proventi relativi agli impieghi (conformi alle linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione) e dalla redditività derivante:

- a) dall'aumento di capitale sociale (v. oltre) - pari a circa 20 milioni di Euro - che si configura mediante il conferimento di apprezzabili partecipazioni societarie attualmente detenute dalla Regione Veneto, nel limite massimo di 10 milioni di Euro, nonché da un apporto in denaro da parte degli altri azionisti, per un

importo dello stesso ordine di grandezza e nel rispetto della norma statutaria la quale precisa che la Regione stessa debba mantenere la maggioranza del capitale sociale;

- b) dalla cessione, per una quota significativa, dalla citata partecipazione in Marco Polo Holding;
- c) dall'incremento dei servizi resi alla Regione;
- d) dai dividendi delle società partecipate.

Tali fattori rafforzativi saranno peraltro ottenuti grazie ad una dinamica dei costi per la quale si prevede da un lato un aumento delle spese per il personale, in ragione dell'adeguamento organizzativo che si renderà necessario per quanto precedentemente evidenziato, dall'implementazione e dai nuovi investimenti correlati al miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti ottenibili dal sistema informatico e dalle comunicazioni telematiche, nonché da una riduzione dei costi del contenzioso.

2.3 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I raffronti sono effettuati con lo stato patrimoniale dell'esercizio 2005 anch'esso riclassificato secondo i citati principi contabili al fine di consentire un confronto omogeneo dei dati.

Le principali variazioni dell'attivo riguardano:

- le attività finanziarie detenute per la vendita, che passano da 5.493.995 Euro del 2005 ai 10.017.851 Euro, incremento dovuto esclusivamente alle partecipazioni societarie iscritte in questa voce;
- i crediti: la diminuzione netta di circa Euro 2.700.000, è relativa alla riduzione di circa 4.700.000 Euro dei depositi bancari nell'ambito dell'operatività ordinaria e all'aumento di circa 2 milioni di Euro per i crediti per commissioni vantati principalmente nei confronti della Regione del Veneto;
- le attività fiscali (da 66.766 Euro a 1.702.454 Euro) aumentano significativamente a seguito dell'iscrizione delle imposte anticipate, di cui si è accennato nel commentare le principali dinamiche del conto economico;
- le altre attività a loro volta passano da 541.179 Euro a 1.129.697 Euro principalmente per effetto del credito di 860.503 Euro verso la Regione Veneto.

Per quanto concerne il passivo sono rilevanti due variazioni:

- le altre passività aumentano di circa 530.000 Euro derivanti principalmente dal riconoscimento dell'utile relativo alla gestione del "Fondo Retex", di cui alla DGR 4623 del 30 dicembre 1997, a favore degli associati in partecipazione;
- le riserve da valutazione (+ 1.183.585) sono aumentate in relazione alla valutazione di Ascopiave S.p.A., partecipazione iscritta tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

2.4 Le variazioni al Patrimonio Netto

Il Prospetto in titolo, evidenzia l'analisi degli scostamenti del patrimonio netto alle date 31.12.2005 (Euro 62.281.531) e 1.01.2006 (Euro 63.099.775) a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili (IAS) il cui saldo positivo, come accennato, è di ca. 818 mila Euro.

Le variazioni intervenute tra il 1.01.2006 e il 31.12.2006 riguardano:

- l'allocazione tra le "riserve di utili" di 967.797 Euro relative alla destinazione dell'utile di esercizio 2005, così come deliberata dall'assemblea e rettificato dalla prima applicazione degli "IAS", nonché la corrispondente diminuzione degli importi relativi all' "Utile di esercizio", cui si somma il dividendo erogato, pari ad Euro 464.000;
- le variazioni delle "riserve di valutazione", principalmente dovuta alla valutazione della partecipazione assunta in Ascopiave SpA (Euro 1.183.585)

Il patrimonio netto al 31.12.2006, tenuto conto dell'utile dell'esercizio 2006, pari ad Euro 2.653.245, ascende ad Euro 66.472.605.

2.5 Il Rendiconto Finanziario

Anche il Rendiconto Finanziario, per la sua composizione, è un nuovo documento facente parte del Bilancio sulla base dei più volte richiamati principi IAS.

Il Rendiconto si compone di tre parti, esposte rendicontando esclusivamente le operazioni che hanno manifestato effetti sulla liquidità intesa in senso stretto (cassa e banche):

- l'analisi dell'Attività Operativa
- l'analisi dell'Attività di Investimento

- l'analisi dell'Attività di Finanziamento

L'Attività Operativa ha generato una liquidità pari ad Euro 8.348.532 dovuta principalmente al saldo della "riduzione delle attività finanziarie" (+ Euro 14.855.759) cui sottostanno fondamentalmente l'acquisto di "attività finanziarie disponibili per la vendita" (+ 2.317.663) e l'aumento dei "crediti" (+ 12.538.096), sostanzialmente costituiti dalla chiusura di operazioni di "pronti contro termine".

Quanto alla "liquidità generata dall'incremento delle attività finanziarie", in deduzione a quanto sopra citato, pari ad Euro 5.390.210, l'importo è determinato dal credito Vs. la Regione per l'acquisto di azioni della Società V.T.P. SpA ("Altre attività") e dall'acquisizione di titoli Ascopiave SpA ("Attività finanziarie disponibili per la vendita").

Quanto all'Attività di Investimento, si concretizza in un assorbimento per importi marginali (Euro 77.284) dovuti soprattutto ad investimenti in beni materiali.

Infine, l'Attività di Finanziamento ha riguardato esclusivamente la distribuzione di dividendi della Società, pari ad Euro 464.000.

Per quanto sopra esposto, dunque, il saldo delle tre attività ha generato nell'esercizio 2006 liquidità pari ad Euro 7.807.248; aggiungendo le disponibilità iniziali, pari ad Euro 7.001.219, si ottiene un totale a fine esercizio pari ad Euro 14.808.467.

3. LA GESTIONE DEI SETTORI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA

Come è noto, l'attività di Veneto Sviluppo si articola in tre settori principali:

- gestione dei fondi di agevolazione destinati dalla Regione del Veneto alle PMI;
- rilascio di garanzie a valere su Fondi Regionali di Garanzia e dirette.
- assunzione e gestione di partecipazioni;

Anche nel corso del 2006, l'operatività di Veneto Sviluppo ha continuato a crescere negli ambiti di intervento, con importanti evoluzioni normative ed applicative, che verranno compiutamente esaminate nei successivi paragrafi.

In generale possiamo senz'altro affermare come l'esercizio abbia rappresentato per Veneto Sviluppo un periodo di ulteriore, importante consolidamento delle attività caratteristiche e di apertura verso nuovi ambiti di operatività.

Quanto sopra finalizzato ad affermare il ruolo centrale della Società come principale operatore regionale nell'ambito degli incentivi finanziari alle PMI.

Al 31.12.2006, Veneto Sviluppo gestiva complessivamente n. 17 Fondi di rotazione attivi e 9 Fondi non più operativi ed in fase di chiusura, per un ammontare globale di ca. Euro 467 milioni in termini di massa amministrata, con un incremento del 6% rispetto al 2005.

Dei 17 fondi attivi 12 sono Fondi per finanziamenti agevolati, 2 per interventi misti (finanziamento agevolato + contributo in conto capitale) e 3 sono Fondi rischi.

3.1 I fondi di rotazione per finanziamenti agevolati

Nell'ambito della finanza agevolata, i Fondi di Rotazione per finanziamenti agevolati costituiscono, ormai da tempo, lo strumento principale di operatività di Veneto Sviluppo in ambito agevolativo. Ne è prova, da un lato, la continua individuazione da parte della Regione di nuovi strumenti della specie anche nell'esercizio in questione (avvio del Fondo di Rotazione per l'imprenditoria Femminile ex L.R. 1/2000, Riavvio del Fondo di Rotazione per il Polesine (ex Misura 5.2 Docup 1997-2000) e apertura del Bando 2005 "Agevolazioni in forma mista a sostegno della ricerca industriale nelle PMI ex Legge 598/94 R&S").

Con riferimento all'attività deliberativa e di erogazione a valere sui Fondi di Rotazione per finanziamenti agevolati, il sostanziale consolidamento dell'attività svolta nel corso del 2006, rispetto all'esercizio 2005, è da attribuirsi pressoché esclusivamente alla situazione di elevatissimo overbooking progressivamente registratosi sui principali

Fondi (Industria ed Artigianato), con la conseguenza di un necessario rallentamento nell'iter deliberativo, e di una riduzione dell'attività di erogazione causata da ricorrenti momenti di totale impiego dei fondi disponibili. Il numero di domande deliberate (ca. 2.500) e delle domande erogate (ca. 2.400), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, sconta la situazione sopra delineata, ed evidenzia come la crescente richiesta da parte delle imprese venete sia nettamente superiore rispetto alle potenzialità attuali di tali strumenti in termini di risorse disponibili.

Accanto all'attività di ammissione ed erogazione delle agevolazioni, è proseguita anche l'attività di supporto e consulenza alle strutture regionali, finalizzata al miglioramento ed omogeneizzazione degli strumenti esistenti, all'individuazione di nuove strumentazioni (interventi a forma mista) e di procedure finalizzate all'ottimizzazione della gestione finanziaria della massa amministrata, in considerazione dell'elevato overbooking raggiunto dai principali Fondi di Rotazione dedicati all'Industria e all'Artigianato. Con DGR n. 3205/2006 e DGR n. 2554/2006 la Giunta Regionale ha infatti incaricato Veneto Sviluppo ad attuare due distinte procedure di ottimizzazione:

- 1) travaso di risorse tra Fondi, e
- 2) reintegro anticipato di provvista agevolata.

A fine esercizio si è provveduto a perfezionare la prima operazione di anticipazione crediti da fondi per un controvalore di oltre Euro 8 milioni.

Particolare impegno è stato inoltre dedicato al supporto delle Direzioni Regionali incaricate della stesura del Piano Operativo Regionale (P.O.R.) per la nuova Programmazione Comunitaria 2007 – 2013, relativamente al Fondo FESR, che ha visto concretizzarsi, in linea con le indicazioni generali a livello comunitario, la definizione di "strumenti finanziari combinati" (la cosiddetta "ingegneria finanziaria") ottenuti con modalità tecniche già da tempo in uso presso la Finanziaria regionale (Fondi di Rotazione per finanziamenti, Fondi rischi per garanzie/controgaranzie, Fondi di Partecipazione, Contributi in conto capitale).

Un ulteriore importante ambito di attività di supporto e consulenza è stato quello relativo allo studio di fattibilità delle modalità di reperimento di risorse da Istituzioni Finanziarie nazionali e sovranazionali (Cassa Depositi e Prestiti Spa – Banca Europea per gli Investimenti).

3.2 I contributi a fondo perduto

Anche nel 2006 Veneto Sviluppo è stata incaricata della gestione di nuovi bandi per l'assegnazione di contributi a fondo perduto. In particolare:

- Bando 2006 della Misura 1.7 azione C - Docup Ob. 2 2000/2006 "Contributi a sostegno degli investimenti in R&S"
- Bando 2006 - Legge Regionale 33/2002 – "Contributi ai Rifugi Alpini"-

che si aggiungono ad altre 10 Misure di contributo già affidate in precedenza ed ora in fase di rendicontazione:

- Legge 598/94 R & S - Bando 2003 e Bando 2005
- Legge 215/92 "Imprenditoria Femminile" – V° Bando;
- Misura 1.7 azione C - Docup Ob. 2 2000/2006 "Contributi a sostegno degli investimenti in R&S" - Bando 2005
- Misura 3.1 - Docup 2000-2006 " Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale" - Bandi 2002 e 2004;
- contributi Veneto Orientale ex L.R. 16/1993 – Turismo;
- Legge Regionale 11/2000 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventù - Bando 2001
- Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Alpini ed Escursionistici - Bando 2003
- Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Alpini - Bando 2004.

Alle misure di contributo di cui sopra è stato assegnato nel tempo un monte risorse pari a ca. 80 milioni di Euro complessivamente, in parte in gestione finanziaria diretta presso Veneto Sviluppo.

3.3 La concessione di garanzie

In questo settore, in base a ben precise scelte strategiche, Veneto Sviluppo ha progressivamente ridotto il proprio intervento diretto. La Società infatti, in coerenza con i propri piani di sviluppo che la spingono a proporsi come entità finanziaria "di secondo livello" nel panorama del sistema agevolativo e creditizio regionale, sta orientandosi sempre più verso un'attività di gestore di fondi pubblici di garanzia e di controgaranzia in favore dei Consorzi Fidi facenti capo alle diverse Associazioni di categoria.

La Società ritiene infatti che lo strumento della garanzia/controgaranzia (gratuita) a valere su Fondi Regionali, attuata congiuntamente ai finanziamenti agevolati a valere sui Fondi di Rotazione, rappresenti lo strumento integrato ottimale per la concessione e veicolazione di agevolazioni finanziarie agli investimenti delle PMI venete, come confermato dagli attuali orientamenti comunitari in tema di “ingegneria finanziaria” applicata agli aiuti di Stato alle PMI, sopra descritto con riferimento al P.O.R. della Regione Veneto.

A Veneto Sviluppo è stata assegnata la gestione del Fondo regionale di Garanzia e Controgaranzia per il Turismo (ex L.R. 33/02), provvisto di risorse per 5,5 milioni di Euro, (sul quale nel corso del 2006 è stata perfezionata una nuova operazione), e del Fondo di Garanzia/Controgaranzia a valere sul Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Transfrontaliero Adriatico, denominato “ARCO”, quest’ultimo con una dotazione di ca. 6,2 milioni di Euro, che a fine 2006 è entrato nella fase operativa vera e propria.

Al 31.12.2006, il portafoglio residuo delle garanzie dirette – la cui domanda da circa dieci anni è in costante diminuzione, tanto da essere azzerata nell’ultimo biennio - ammontava ad Euro 3.833.000 ca. di valore nominale, assistito da un adeguato accantonamento di ca. 906 mila Euro, determinato dalla puntuale analisi delle posizioni in contenzioso.

3.4 Le partecipazioni e gli strumenti di capitale

La società opera tradizionalmente nell’ambito dell’attività di investimento nel capitale di rischio assumendo e gestendo partecipazioni “dirette”, acquisite cioè mediante l’utilizzo di proprie risorse patrimoniali, “indirette” sulla base di un apposito mandato della Regione del Veneto, nonché attraverso iniziative che presentano una tipica connotazione di “merchant” e che nell’anno si è concretizzata nell’attività di gestione e disinvestimento delle partecipazioni acquisite nell’ambito dell’Iniziativa Comunitaria Retex – Misura 5.

3.4.1. Merchant bank – Gestione Retex

L’iniziativa Retex ha visto concludersi nel 2001 la fase d’investimento durante la quale sono state collocate pressoché tutte le risorse a disposizione.

L'esercizio 2006 si è caratterizzato per una attività di gestione delle partecipazioni finalizzata soprattutto alla dismissione delle stesse sulla base delle condizioni convenute nella documentazione contrattuale sottoscritta all'atto dell'ingresso nella compagine sociale delle società partecipate.

In data 15 febbraio 2006 è stata esercitata l'opzione put nei confronti dei soci della **OCM S.r.l.** (nel corso dell'esercizio trasformatasi in S.p.A.) verso il corrispettivo di Euro 2.222.150.

Con riferimento alla **AFC S.r.l.**, in data 27 aprile 2006 l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società. In considerazione della situazione debitoria sono state valutate tutte le opzioni che la nuova legge fallimentare offre al fine di evitare il default della società convogliandola verso un concordato preventivo o procedura giudiziale prevista dall'art. 182 bis della Legge Fallimentare e relativa agli "accordi di ristrutturazione dei debiti".

Purtroppo però le trattative avviate con alcune società inizialmente interessate all'acquisto della AFC S.r.l. si sono concluse con la rinuncia, da parte di tali soggetti, alla definizione di qualsiasi accordo.

In data 31 gennaio 2007 il Tribunale di Verona ha dichiarato il fallimento della società. Per quanto concerne la partecipazione detenuta nella **Soveda S.r.l.** in liquidazione ammessa a concordato preventivo (investimento iniziale Euro 819.114), in data 11 gennaio 2005 è stata esercitata l'opzione put, per scadenza del termine, nei confronti dei soci (Concorde, BCS Italia). A seguito dell'indisponibilità di questi ad acquisire la partecipazione di Veneto Sviluppo, è stata avviata una procedura di arbitrato finalizzata all'esatto adempimento delle obbligazioni assunte solidalmente dai soggetti passivi dell'opzione put, obbligazioni che consistono nell'acquisizione della partecipazione e nel pagamento del corrispettivo pari ad Euro 819.114.

Come evidenziato anche nella nota integrativa, considerato che il Collegio Arbitrale, dichiarando valida ed efficace l'opzione di vendita, ha dichiarato l'obbligo solidale dei convenuti di pagare in favore di Veneto Sviluppo la somma di Euro 819.114 oltre gli interessi legali maturati e che in data ottobre 2006 il Tribunale di Venezia ha riscontrato la regolarità del lodo e lo ha dichiarato esecutivo con decreto, si è ritenuto di non effettuare alcuna rettifica di valore della partecipazione. A tal proposito in considerazione della capienza patrimoniale dei garanti si stanno sperando tutte le azioni necessarie per il recupero del credito.

Infine, per quanto concerne la partecipazione nella **Joint Venture Production S.r.l.**, la cui dismissione è avvenuta il 13 dicembre 2004, è stata avviata una procedura di arbitrato finalizzata all'adempimento della garanzia solidale rilasciata dai signori Carlo Valerio e Marco Claudio Valerio a favore di Veneto Sviluppo. Tale garanzia copre la differenza tra l'importo originariamente investito da Veneto Sviluppo ed il corrispettivo di cessione della partecipazione.

Il 15 novembre 2006, il Collegio Arbitrale ha pronunciato il lodo con il quale ha dichiarato nulla la convenzione di garanzia stipulata tra Veneto Sviluppo e i signori Valerio, rigettando di conseguenza le richieste di Veneto Sviluppo (spese compensate).

Nel caso specifico i legali che assistono Veneto Sviluppo si sono riservati di valutare ogni possibilità di un'impugnazione.

Negli scorsi esercizi erano state cedute le partecipazioni detenute nelle società **Coniugi Eger S.r.l.**, **Industria Alimentare Ferraro S.r.l.**, **Rigoni di Asiago S.p.A.** e **Broadway Software S.r.l.**

3.4.2 Non Merchant bank – Gestione diretta

L'investimento di maggior rilievo è costituito dalla partecipazione detenuta nella **Marco Polo Holding S.r.l.** (36,17%), società nella quale nel novembre del 2004 Veneto Sviluppo S.p.A., Nord Est Avio S.p.A. e Urvait Service S.r.l. hanno conferito la proprietà delle rispettive partecipazioni azionarie detenute nella SAVE S.p.A. e rappresentative – alla data del conferimento – del 53,926% del capitale della medesima società. L'operazione ha permesso la creazione di un "nocciolo duro" di azionisti in vista della realizzazione del progetto di quotazione della SAVE alla Borsa Italiana S.p.A. di Milano, quotazione ammessa in data 25 maggio 2005.

A seguito dell'aumento del capitale sociale funzionale alla quotazione, Marco Polo Holding detiene una partecipazione rappresentativa del 38,978% del capitale sociale di SAVE alla data del 31.12.2006. Nel 2006 il Gruppo SAVE ha registrato un'ulteriore fase di crescita, sia in termini operativi (+7,8% il numero dei passeggeri transitati negli scali di Venezia e Treviso), che di redditività (+35,6% il fatturato consolidato e +50,9% l'utile netto).

Contestualmente alla costituzione della società Marco Polo Holding sono stati

sottoscritti appositi patti parasociali, anche al fine di disciplinare la *governance* di SAVE e della Holding. Con riferimento agli stessi, la cui esistenza è stata dichiarata dalla società SAVE nel prospetto informativo, sono stati adempiuti gli obblighi di cui all'art. 122 del T.U.F. nell'aprile 2006.

Si ricorda che nel gennaio 2005 Veneto Sviluppo, avvalendosi della facoltà prevista dagli artt. 2437 e seguenti del Codice Civile, ha esercitato il diritto di recesso nei confronti di **APS Holding S.p.A.** Il valore unitario di liquidazione di ciascuna azione, determinato sulla base di un'apposita perizia basata sui risultati al 31 dicembre 2004, è stato pari ad Euro 7,4824. Poiché nessun socio ha esercitato il diritto di opzione, al fine di consentire il rimborso delle azioni a Veneto Sviluppo ed agli altri soci receduti, l'Assemblea Straordinaria della partecipata del 26 ottobre 2005 ha deliberato la riduzione del capitale sociale. Trascorsi i termini a tutela dei creditori senza alcuna opposizione, nel marzo 2006 Veneto Sviluppo ha beneficiato dell'importo di Euro 50.514 quale corrispettivo di liquidazione delle n. 6.751 azioni detenute, con una minusvalenza pari ad Euro 9.391, rilevata nel bilancio di esercizio 2005.

In data 8 giugno 2006, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006, è stata effettuata la cessione della partecipazione detenuta nella **Finart S.p.A.** a favore del socio Confartigianato del Veneto per un corrispettivo di Euro 45.000,00. La partecipazione, iscritta a bilancio per un importo di Euro 32.698, era stata oggetto di rettifiche di valore effettuate nel tempo per Euro 173.885.

In data 2 dicembre 2006, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2006, sono state sottoscritte n. 75.408 azioni spettanti in opzione alla nostra società per un esborso complessivo pari ad Euro 39.212, in occasione dell'aumento di capitale sociale – alla pari - da Euro 16.492.452 ad Euro 20.492.452 della società **Alpi Eagles S.p.A.** A conclusione dell'operazione Veneto Sviluppo detiene una partecipazione pari allo 0,98%, per un valore nominale di Euro 200.899.

In esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2006, in data 12 dicembre 2006 la nostra società ha sottoscritto n. 2.700.000 azioni **Ascopiave S.p.A.** - per un corrispettivo di Euro 4.860.000 - nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di sottoscrizione e ammissione alle negoziazioni del Mercato Telematico Azionario (segmento Star) delle azioni della stessa società.

L'investimento in Ascopiave si rivela per la nostra società strategico sotto molteplici punti di vista:

- ~ rappresenta un'occasione fondamentale per porsi come *trait d'union* di un processo di razionalizzazione delle local utility regionali a servizio del territorio di naturale elezione. Il settore delle multiutility, infatti, sta conoscendo una modernizzazione senza precedenti; vi è stata una progressiva riduzione degli operatori presenti sul mercato (soprattutto quello del gas naturale) ad appannaggio di realtà che hanno saputo sfruttare le opportunità offerte dal mercato in termini di alleanze e aggregazioni. La realizzazione di alleanze e partnership strategiche permetterà il conseguimento di livelli di redditività in grado di remunerare adeguatamente anche gli azionisti;
- ~ dal punto di vista economico/finanziario l'operazione di investimento rappresenta un'opportunità considerato che Ascopiave è una società solida, sana e redditizia che, attraverso la quotazione in Borsa e il recupero di mezzi finanziari per la realizzazione del progetto di sviluppo elaborato dal management, potrà raggiungere importanti obiettivi di crescita esterna, di redditività e di competitività.

Nel corso dell'esercizio, Veneto Sviluppo ha percepito dividendi da partecipazioni per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.094.549. All'interno di tale voce assume un peso predominante il dividendo erogato da Marco Polo Holding, pari ad Euro 1.019.149.

3.4.3. Partecipazioni indirette (su mandato della Regione del Veneto)

Per quanto concerne le partecipazioni indirette (acquisite cioè su mandato e con risorse regionali) anche nel 2006 ha avuto seguito la tradizionale attività di gestione operando a stretto contatto con le strutture regionali di riferimento, al fine di meglio conseguire gli obiettivi della programmazione regionale in tale ambito.

La principale operazione conclusasi nell'esercizio riguarda l'acquisizione, in esecuzione della Legge Regionale n. 27/2001 e della DGR n. 3969 del 10 dicembre 2004, di una quota rappresentativa del 15,57% del capitale sociale della **Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.**, per un importo complessivo di Euro 154.937 La Regione del Veneto, con bonifico bancario a favore di Veneto Sviluppo effettuato in data 21 ottobre 2005, aveva costituito la necessaria provvista fondi.

In data 13 settembre 2006, in esecuzione della delibera assunta dal Consiglio di

Amministrazione in data 11 settembre 2006, Veneto Sviluppo ha aderito all'operazione di aumento di capitale sociale della **Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.** - deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 15 maggio 2006 - ed ha pertanto esercitato il diritto di opzione su n. 2.693 azioni del valore nominale unitario di Euro 52. Il controvalore complessivo dell'operazione - tenuto conto del sovrapprezzo unitario di Euro 158 – ammonta ad Euro 565.530.

La nostra Società aveva manifestato, altresì, la disponibilità a sottoscrivere eventuali azioni che fossero rimaste inoperte. Tale possibilità tuttavia è venuta meno dal momento che tutti i soci hanno sottoscritto l'aumento per la parte loro spettante.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nell'**Autodromo del Veneto S.p.A.** nel corso del 2006 la società ha proseguito l'attività inerente il "Progetto Autodromo" relativa sia all'acquisizione delle aree ove sorgerà l'opera che alla predisposizione e alla presentazione agli organi competenti di tutta la documentazione e degli elaborati relativi al progetto.

Per quanto riguarda il sostegno finanziario all'operazione, è stato prorogato al 30 giugno 2007 il termine ultimo per la conversione del prestito obbligazionario, mentre il socio Motor City Holding (c.d. Parte realizzatrice) ha eseguito un versamento soci in conto futuro aumento di capitale sociale pari a 20 milioni di Euro per consentire all'Autodromo di far fronte agli impegni finanziari assunti in relazione all'acquisizione dei terreni.

4. ATTIVITA' COLLATERALI

4.1 Certificazione di qualità

Nel maggio 2002 Veneto Sviluppo ha conseguito la certificazione di qualità, ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2000 ("Vision 2000"), per le attività connesse all'erogazione di servizi di agevolazione finanziaria e di attuazione dei programmi di supporto allo sviluppo economico perseguiti dalla Regione Veneto. A tale importante risultato, che attesta la conformità delle modalità operative di Veneto Sviluppo agli standard più recenti in materia di qualità del servizio, si è giunti dopo un'intensa attività di riorganizzazione volta ad assicurare la massima efficienza delle procedure adottate e dopo un attento esame delle stesse da parte di Det Norske Veritas, ente certificatore accreditato in tutto il mondo.

Il raggiungimento di tale importante obiettivo permette a Veneto Sviluppo di assicurare, alla Regione del Veneto ed alle PMI destinatarie degli strumenti di agevolazione gestiti, un supporto specializzato e, nel contempo, conforme agli standard internazionali di riferimento.

Anche nel 2006 hanno avuto seguito le attività di revisione, programmazione e verifica previste dal Sistema Qualità adottato, finalizzate al consolidamento dei risultati raggiunti nonché al progressivo miglioramento degli standards qualitativi acquisiti. Ciò ha permesso a Veneto Sviluppo di superare con esito positivo la verifica periodica di mantenimento della certificazione che l'ente certificatore ha svolto in data 7 aprile 2006.

4.2 Auditing interno

Ha avuto seguito l'attività di auditing interno affidata, come noto, ad un Consigliere di Amministrazione che si avvale del supporto di una primaria società specializzata per lo svolgimento delle verifiche ispettive periodiche. Nel corso del 2006, il Consiglio di Amministrazione recentemente insediatosi ha provveduto ad individuare il Consigliere indipendente cui delegare la responsabilità della funzione di controllo interno. Essendosi conclusa la fase triennale di programmazione dell'attività di auditing, è stato altresì approvato un ulteriore programma a medio termine (triennale) che prevede lo svolgimento di una nuova attività di risk assessment (anche orientata alla corretta applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione previsto in attuazione del D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli enti) nonché la prosecuzione del programma di verifiche ispettive periodiche.

I risultati delle verifiche svolte nel 2006 hanno confermato la correttezza dell'operatività societaria ed il rispetto delle normative esterne ed interne che la disciplinano. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati resi edotti dei risultati delle verifiche ispettive svolte; delle determinazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione è stata informata la Banca d'Italia.

4.3 Altri rapporti di collaborazione con la Regione Veneto

Nel corso del 2006, Veneto Sviluppo ha proseguito con l'attività di supporto alla Direzione Industria della Regione Veneto nella gestione dello strumento agevolativo ex L. 215/92, IV° bando (2001). È proseguita inoltre l'attività, molto intensa, di monitoraggio e di reporting alla Regione del Veneto sulle misure varie degli interventi agevolativi; attività che comporta, per la Finanziaria, la produzione di dodici fra relazioni generali e particolari: dati i notevoli dispendi di energia e di assorbimento di risorse richiesti da queste attività si auspica una razionalizzazione della reportistica.

4.4 Adeguamenti organizzativi interni

In parallelo con la spinta verso l'incremento dell'attività e della qualità dei servizi, Veneto Sviluppo intende procedere negli sforzi già intrapresi nel passato, finalizzati a rafforzare e razionalizzare la struttura. In particolare, il Consiglio di Amministrazione intende completare e rivisitare la pianta organica in funzione del Piano Strategico del quale intende dotarsi, procedendo secondo fasi programmate le quali prevedono innanzitutto l'individuazione della figura del nuovo direttore e la sua assunzione; l'adeguamento dell'assetto organizzativo interno; il rafforzamento quali-quantitativo del personale, nuovi investimenti per l'adeguamento informatico.

Esaminando più nel dettaglio gli elementi su elencati, rileviamo quanto segue:

4.5 Adeguamento informatico

Nel corso del 2006 il nuovo sistema informativo gestionale per la gestione delle domande di agevolazione (denominato "Finanza 2004") è stato utilizzato a pieno regime sia dagli utenti interni dipendenti di Veneto Sviluppo che dalla rete degli utenti esterni.

Il numero di operatori convenzionati (Banche, Società di Leasing, Confidi) che ormai quotidianamente risultano collegati in tempo reale alla sezione Extranet del sistema informativo è divenuto significativo e dimostra l'apporto strategico che il sistema stesso sta assicurando ai processi operativi di Veneto Sviluppo. In considerazione di questo

risultato e della crescente sofisticazione degli strumenti agevolativi avviati sia a livello regionale che nazionale, si prevede di destinare nuove risorse per la reingegnerizzazione del progetto al fine di renderlo sempre più efficiente e funzionale. In prospettiva si ritiene possibile l'implementazione di un iter procedurale completamente elettronico dalla fase di richiesta fino alla definitiva archiviazione della singola domanda di agevolazione.

Questo ulteriore impegno a potenziare il sistema informativo con particolare attenzione all'accessibilità Web contribuirà senz'altro a rendere sempre più trasparente l'operato di Veneto Sviluppo e a consolidarne l'immagine di professionalità anche nei confronti degli altri gestori di agevolazioni pubbliche.

4.6 Personale

Al 31.12.2006, i dipendenti della Società assunti con contratto a tempo indeterminato sono 21 (- 1 unità, a seguito di dimissioni).

Dal confronto tra i dati riguardanti il personale ed alcuni indicatori operativi ritenuti significativi, è possibile dedurre come, anche per il 2006, abbia trovato conferma il positivo trend di incremento della produttività che ha caratterizzato la Società fin dal 1998.

	Personale	Fondi di rotazione amministrati	Numero partecipazioni
1997	8	42 milioni. di euro	15
1998	11	55 milioni. di euro	19
1999	11	58 milioni. di euro	21
2000	12	116 milioni. di euro	29
2001	16	155 milioni di euro	33
2002	18	209 milioni di euro	33
2003	19	325 milioni di euro	34
2004	22	421 milioni di euro	33
2005	22	440 milioni di euro	28
2006	21	467 milioni di euro	27

Al fine di assicurare adeguati standard di professionalità, ha avuto seguito la politica di sostegno della formazione del personale. Nel corso del 2006, 6 dipendenti hanno partecipato a 7 differenti iniziative formative.

4.7 D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Con particolare riferimento alla vigente normativa in tema di protezione dei dati personali, Veneto Sviluppo ha dato puntuale applicazione alle disposizioni in vigore. In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003, si è provveduto ad aggiornare i contenuti del Documento Programmatico sulla Sicurezza, che è stato strutturato assumendo come riferimento la *guida operativa* appositamente predisposta dall’Autorità Garante. L’ultima versione del Documento Programmatico (allegato n. 6 del Bilancio dell’esercizio 2006) è approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2006: le misure minime di sicurezza in esso previste stanno trovando progressiva attuazione.

5. INDICATORI

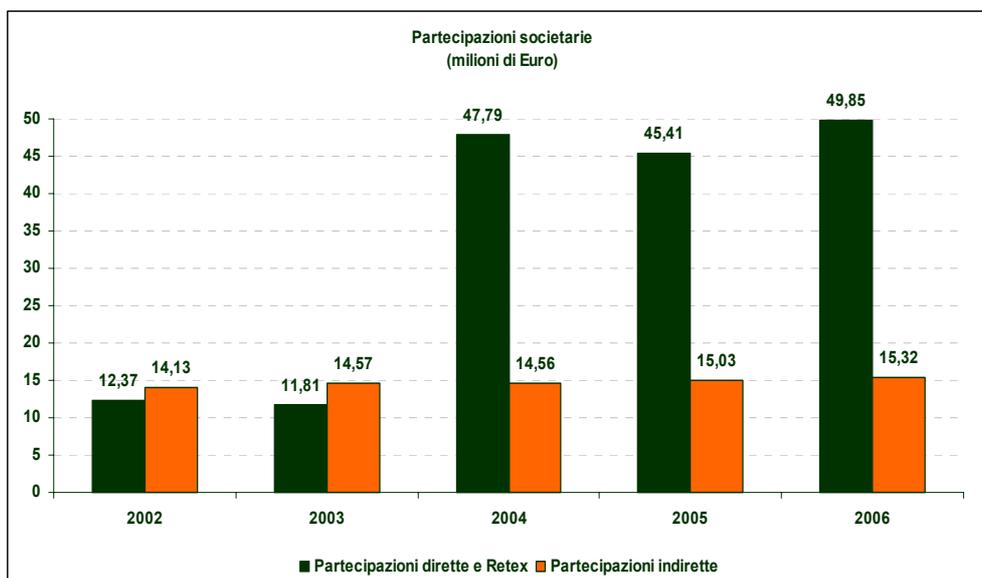
Si elencano qui di seguito gli indicatori più significativi riguardanti la struttura della Società e l'attività svolta, riferiti al 31.12.2006.

Capitale Sociale: Euro 23.942.400 i.v. - Numero dipendenti: 21

Partecipazioni gestite: 27, per un valore complessivo pari ad Euro 65.168.545 di cui:

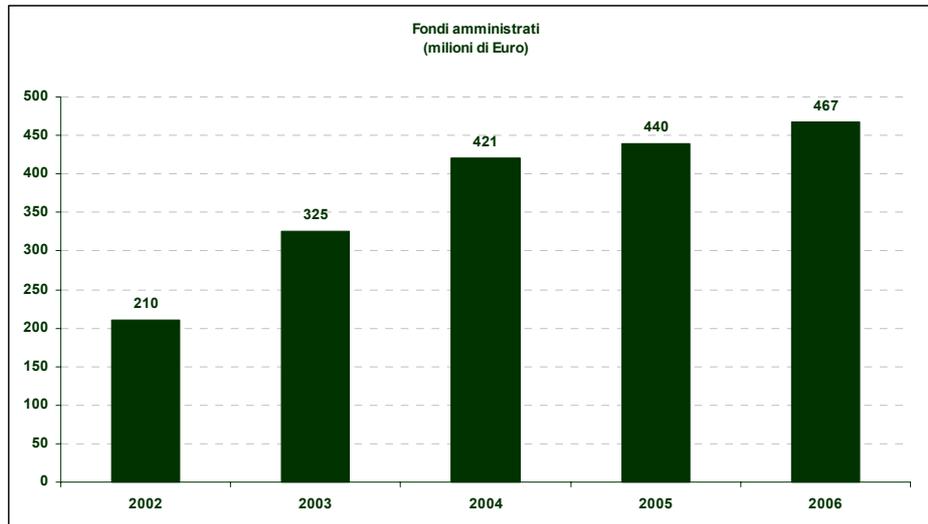
- “dirette”: 17 per un valore complessivo pari ad Euro 49.028.161;
- “retex”: 2 per un valore complessivo iscritto a bilancio pari ad Euro 819.115;
- “indirette”: 8 per un valore complessivo pari ad Euro 15.321.269.

Prospetto delle partecipazioni dirette ed indirette



Strumenti di agevolazione gestiti: importo complessivo pari ad Euro 466.999.521.

Fondi regionali amministrati

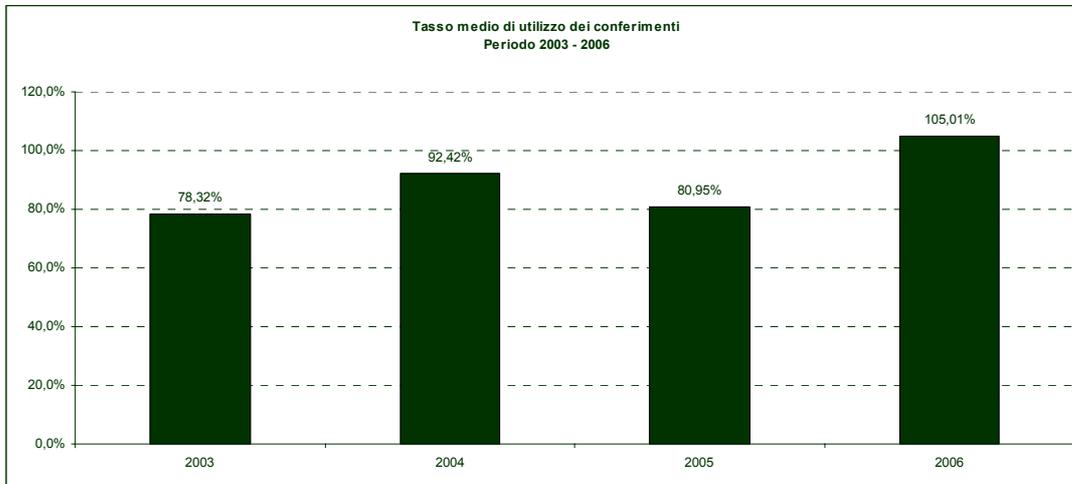


Gli strumenti di cui al precedente prospetto riguardano:

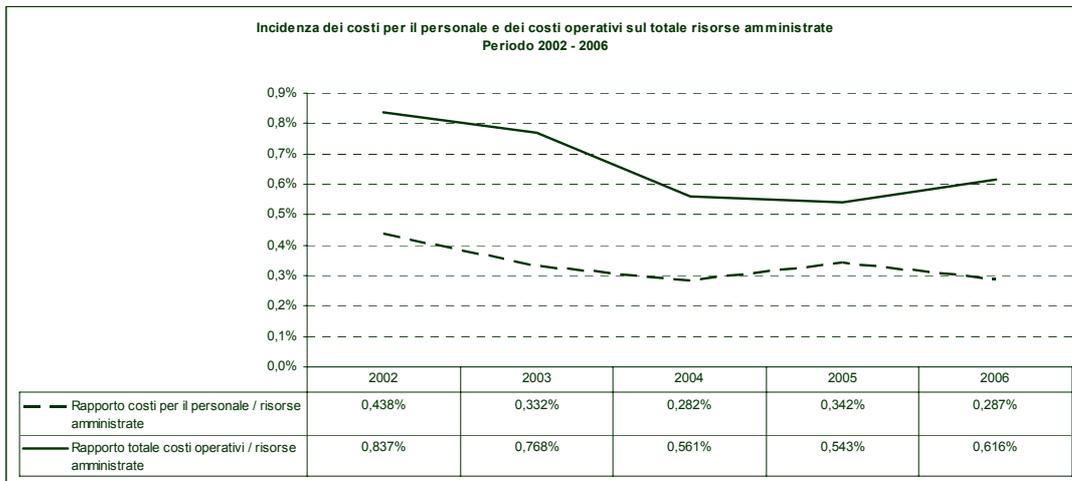
- **I fondi rotativi**, attivati per contenere il costo dei finanziamenti contratti dalle imprese con gli intermediari finanziari;
- **I fondi per contributi** erogati a fondo perduto e a favore di specifiche categorie di operatori, finalizzati ad agevolare gli investimenti;
- **I fondi per il rilascio di garanzie** destinati ad agevolare l'accesso al credito.

Veneto Sviluppo amministra detti fondi sulla base delle normative regionali e/o dei regolamenti comunitari. Il grado di efficacia degli strumenti agevolativi, naturalmente, è misurabile – ancorché non esclusivamente – col grado di utilizzo effettuato dalle imprese. Come si può notare, al 31.12.2006 la situazione di “overbooking” risulta evidenziata da un tasso che supera il 100% e che si sta mantenendo tale anche nel corso dei primi mesi del 2007.

Tasso di utilizzo dei fondi amministrati



Incidenza dei costi del personale e dei costi operativi sui fondi amministrati e sul valore delle partecipazioni



Come si può notare, le due curve evidenziano una tendenza al decremento. Nel periodo in esame, l'indice riguardante il costo del personale si dimezza (perché, a fronte di un accrescimento dell'entità dei fondi amministrati non è stata attivata una politica di aumento del personale), mentre l'indice relativo ai costi operativi comunque si riduce in maniera significativa pur non raggugiando la "performance" di quello del personale. Il fatto si spiega alla luce dei maggiori costi di consulenza per l'implementazione dei programmi informatici e di quelli connessi ad altre prestazioni professionali.

6. EVOLUZIONE SOCIETARIA

6.1 Aumento del capitale sociale

Nell'ambito della "Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2004" il Consiglio Regionale del Veneto ha autorizzato la Giunta Regionale a procedere all'aumento del capitale sociale della Veneto Sviluppo fino all'importo di Euro 3.000.000 mediante apporti in denaro (1^a fase) ed inoltre, entro il limite di Euro 10.000.000 (2^a fase), mediante conferimento di partecipazioni al capitale sociale detenute dalla Regione Veneto in altre società, nell'ambito di un progetto di razionalizzazione delle stesse.

Conclusasi la prima fase (l'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 18.060.000 ad Euro 23.942.400, e quindi di Euro 5.882.400). L'operazione si è chiusa il 13 agosto 2004 con la sottoscrizione e il versamento da parte di tutti i soci.

Per l'avvio della seconda fase, la Regione Veneto dovrà preliminarmente identificare le partecipazioni che formeranno oggetto di conferimento nell'ambito del progetto di razionalizzazione delle partecipazioni regionali e presentare ricorso – ai sensi dell'art. 2343 codice civile - per la nomina di un esperto incaricato di valutare le stesse.

L'aumento del capitale sociale avverrà mediante l'emissione di azioni di categoria A) riservate alla Regione Veneto per un importo corrispondente al valore attribuito dal perito alle partecipazioni oggetto di conferimento (fino ad un massimo di 10 milioni di Euro) e mediante emissione di azioni di categoria B) in misura tale da consentire al socio Regione Veneto di mantenere la partecipazione prevista all'art. 7 dello Statuto sociale.

6.2 Organi sociali

Il 28 aprile 2006 l'assemblea ordinaria ha rinnovato la composizione degli Organi Sociali per il triennio 2006-2008. Il 30 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente Irene Gemmo e Vice Presidente Norberto Cursi. Il 16 ottobre 2006, a seguito delle dimissioni del dott. Riccardo Lupi, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato nella carica di Consigliere di Amministrazione il dott. Antonio Liguori.

Si segnala, peraltro, che successivamente alla chiusura dell'esercizio - in data 2 gennaio 2007 - il Sindaco Supplente dott. Andrea Martin ha rassegnato le dimissioni.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale risultano pertanto così composti:

Consiglio di Amministrazione

Presidente Irene Gemmo*

Vice – Presidente Norberto Corsi*

Consiglieri

Franco Andreetta
Roberto Bissoli
Dino Cavinato
Alfredo Checchetto
Franco Dall’Armellina*
Amedeo Gerolimetto
Antonio Liguori
Andrea Marchiotto*
Fiorenzo Sbabo
Fabrizio Stella*
Antonino Ziglio

** componenti del Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale

Presidente Alberto Dalla Libera

Sindaci effettivi Pietro Codognato Perissinotto
Paolo Venuti

Sindaci supplenti Cosimo D’Amico
Andrea Martin (*dimesso in data 2 gennaio 2007*)

6.3 Direzione

Come già segnalato nella relazione al bilancio dello scorso esercizio, si ricorda che nel corso del 2005, il Direttore Generale della Società, Dott. Mauro Trapani, ha rassegnato le dimissioni per assumere l’incarico di Segretario Generale “Bilancio e Finanza” della

Regione Veneto.

Dal momento della vacanza della carica di Direttore Generale – nelle more della nuova nomina - le funzioni del Direttore sono svolte, in via vicaria, dal Vice Direttore Dott. Giancarlo Bortoli.

6.4 Compagine sociale

Non sono intervenute nell'esercizio variazioni nella compagine sociale. Unico fatto da segnalare il trasferimento della sede sociale e degli uffici amministrativi di SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A. da Torino a Padova.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio, a seguito dell'incorporazione di Sanpaolo Imi S.p.A in Banca Intesa S.p.A. - avvenuta con atto di fusione del 28 dicembre 2006 con efficacia giuridica dal 1 gennaio 2007 -, Banca Intesa S.p.A. ha modificato la propria denominazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. e ha trasferito la sede sociale in Torino.

Infine, a decorrere dal 12 febbraio 2007, la Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. ha cambiato la propria denominazione in "Banca Antonveneta S.p.A." o, in forma abbreviata, "Antonveneta S.p.A.".

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio si è registrato un forte incremento della domanda di intervento dei fondi rotativi riguardanti in particolare le PMI e le imprese artigiane. La situazione è stata fronteggiata potenziando la struttura (ricorrendo al lavoro interinale) e ottenendo liquidità per finanziare i predetti fondi, mediante operazioni di reintegro anticipato di provvista agevolata dalle banche.

La prima operazione è stata avviata per un ammontare di circa 24 milioni di Euro ed il relativo costo è a carico della Regione Veneto (che ha già provveduto ad anticipare le somme necessarie), sulla base della DGR 2554/2006.

Altresì, agli inizi del 2007 è stata perfezionata un'ulteriore operazione pari circa 9 milioni di Euro, sulla base della citata Dgr n. 3205/2006 e relativo travaso di risorse tra Fondi. Inoltre, al fine di consentire un adeguato flusso di risorse, si sta studiando la possibilità di ottenere ulteriore liquidità, nell'ambito delle modalità e degli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria della Regione medesima.

Si segnala, poi, che sono in fase di avvio le leggi regionali che affidano fondi alla Veneto Sviluppo destinati all'area della cooperazione – ivi compresi incentivi volti a “premiare” processi di fusione tra i confidi costituiti dalla cooperative – mentre, sempre con la succitata Legge Finanziaria, è stata prevista la costituzione per un fondo rotativo volto a finanziare investimenti aziendali per il miglioramento e la tutela dell'ambiente.

Ma gli strumenti che dovrebbero consentire un considerevole aumento quali/quantitativo dell'attività di Veneto Sviluppo sono costituiti dal nuovo Piano di Sviluppo Rurale e dal documento di Programmazione dei Fondi Strutturali di fresca elaborazione. Veneto Sviluppo è pronta a collaborare con la Regione sia per gestire, a favore del sistema produttivo Veneto, gli strumenti di Finanza tradizionale che quelli di Finanza innovativa, la cui attivazione dovrebbe decorrere nel corso del 2007.

Non va trascurato poi il fatto che l'attuazione della legge regionale riguardante gli strumenti di ingegneria finanziaria, consentirà di potenziare l'attività di partecipazione temporanea al capitale di rischio delle imprese venete.

Si ricorda, infine, che nel marzo 2006 Veneto Sviluppo si è costituita in “Raggruppamento Temporaneo d’Impresa” con Europrogetti & Finanza Spa ed il gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, per la gestione del nuovo Bando della L. 488/92 riformata, con il finanziamento agevolato rinveniente dal nuovo Fondo Rotativo Nazionale costituito presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa. Il Raggruppamento si è sciolto così come previsto dall’art. 6 del contratto del Raggruppamento medesimo.

Si prevede che l’operatività del Fondo stesso potrà essere attivata nel corso del 2007. L’esperienza può essere considerata propedeutica anche per consentire a Veneto Sviluppo di essere parte nella gestione dei nuovi riformati interventi nazionali a favore della Ricerca & Sviluppo e per gestire direttamente la provvista che potenzialmente potrà derivare dalla medesima Cassa DDPP.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche nel corso del 2007, dunque, Veneto Sviluppo proseguirà nel percorso strategico già imboccato, volto a consolidare il proprio ruolo di “braccio finanziario” della politica economica regionale anche in considerazione dello spessore crescente della Regione quale centro decisionale, alla luce del processo di decentramento in atto nel nostro Paese ed in relazione all’elaborazione di nuove e concertate linee strategiche di operatività.

Come si è già accennato, proseguiranno gli sforzi per l’adeguamento organizzativo interno che dovranno mettere in grado la società di affrontare adeguatamente le sfide che si prospettano per l’economia regionale.

L’acquisizione della liquidità che potrebbe derivare grazie alla cessione, anche parziale, della nostra partecipazione in Marco Polo Holding Srl, consentirà a Veneto Sviluppo di pianificare nuovi interventi di ampio respiro, da individuarsi nel Piano Strategico, consentendo nel medio/lungo termine un potenziale consolidamento e crescita dei risultati di esercizio.

9. ALTRE INFORMAZIONI

9.1 Azioni proprie

La Società non detiene, né ha detenuto (sia direttamente che per interposta persona) azioni proprie.

9.2 Rapporti con imprese partecipate

La Società detiene una partecipazione a controllo congiunto nella Marco Polo Holding S.r.l. in virtù dei patti sottoscritti tra i soci.

Si precisa che la Società amministra su mandato e con fondi regionali la partecipazione di controllo della Regione Veneto in Sistemi Territoriali S.p.A. nonché, la partecipazione sottoposta ad influenza notevole, sempre da parte della Regione medesima, in Autodromo del Veneto.

I rapporti con le Società sottoposte a notevole influenza riguardano AFC S.r.l. e Soveda S.r.l. e non hanno avuto connotazione diversa da quella meramente partecipativa, visto anche lo stato di liquidazione delle stesse.

9.3 Attività di ricerca e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio, non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo.

9.4 I principali rischi della Società e le politiche di copertura

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

La concessione di finanziamenti agevolati con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Rischi Regionali non genera rischio creditizio per la Società, atteso che tale attività viene svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali. Attualmente quest'attività è nettamente prevalente rispetto a tutte le altre.

Tali operazioni, peraltro, sono disciplinate da precise disposizioni Regionali inerenti tutti gli aspetti tecnici degli affidamenti. Per quanto riguarda le operazioni effettuate con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali, inoltre, le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale. Il rischio creditizio connesso

a tali operazioni, pertanto, è minimo anche per gli stanziamenti regionali ed è direttamente riconducibile al rischio di insolvenza degli intermediari finanziari convenzionati.

Nell'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, e nel rispetto delle disposizioni statutarie, l'Ordinamento Generale della Società¹¹ ed il Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti¹² riservano al Consiglio di Amministrazione la facoltà di adottare qualsiasi provvedimento avente ad oggetto l'adeguatezza patrimoniale, il contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni, le partecipazioni detenibili, l'organizzazione amministrativa e contabile ed i controlli interni.

Attualmente, l'attività di comportante rischi diretti a carico della Società si sostanzia essenzialmente in interventi eseguiti con risorse proprie quali:

- prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie (crediti di firma) nell'interesse delle imprese richiedenti, a fronte di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di investimenti, al riequilibrio o alla ricapitalizzazione aziendale. Si tratta di una quantità di intervento assai limitata, come si può leggere nel contesto delle presente relazione;
- assunzione, costituzione, sottoscrizione di aumenti di capitale relativi alle partecipazioni "dirette", per le quali Veneto Sviluppo opera con fondi propri.

9.4.1 Politiche di gestione del rischio di credito:

Rinviando alla trattazione più dettagliata dell'argomento, contenuta nella Nota Integrativa, si sintetizza qui di seguito quali sono i sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati, le strutture organizzative preposte e le tecniche di mitigazione del rischio.

Le strutture incaricate della gestione degli affidamenti nelle forme precedentemente individuate sono, rispettivamente:

- la Funzione Finanza Tradizionale, per il tramite dell'Ufficio Analisi e Valutazioni;

¹¹ Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/04/2002.

¹² Adottato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29/04/2003.

– la Funzione Partecipazioni e Affari Societari.

Con riferimento all'attività di prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie, la Funzione Finanza Tradizionale si avvale anche di una procedura di *credit scoring* con funzioni orientative e non deliberative, essendo indirizzata ad evidenziare al valutatore essenzialmente la negatività che presenta la proposta.

Per quanto riguarda la Funzione Partecipazioni e Affari Legali, la medesima procede con una istruttoria che pone l'attenzione non soltanto sul bilancio ed i piani industriali, ma riguarda anche la complessità ambientale, quale ad esempio il management, il mercato e le prospettive dello stesso nonché un'adeguata *due diligence*.

Pertanto le delibere di assunzione del rischio, basate sull'iter istruttorio, sono demandate alle strutture aziendali interne in funzione di categorie di rischio che tengono conto delle diverse forme tecniche e delle garanzie acquisite.

Il Regolamento Operativo detta le regole finalizzate a mitigare il rischio di credito, nonché quello relativo a perdite derivanti dalla gestione delle partecipazioni: così, ad esempio, nella fase istruttoria va acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e dell'eventuale determinazione del rischio assunto.

L'attività di monitoraggio periodico del merito creditizio non viene svolta sulle posizioni:

- a) interamente a valere su fondi di terzi assegnati in gestione alla Società, salvo diversa previsione contenuta nell'atto di assegnazione dell'incarico; e, al tempo stesso
- b) per le quali non si configuri, data la particolare natura delle operazioni, alcun rischio per la Società.

La stessa viene svolta con particolare attenzione al primo manifestarsi di "situazioni anomale" cui seguono le possibili azioni volte a mitigare il rischio di perdite.

All'attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Consigliere di Amministrazione "indipendente" al quale il Consiglio di

Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

9.4.2 Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Ai Responsabili di Funzione è fatto obbligo di avvisare immediatamente la Direzione Generale e gli Organi preposti circa l'insorgenza di fatti e circostanze che possano comportare il collocamento di una posizione in essere tra le partite anomale ("attività finanziarie deteriorate").

Va sottolineato come, alla luce della particolare natura dei crediti di firma concessi dalla Società, la corretta classificazione delle partite anomale sia strettamente connessa ad un'attività di vigilanza finalizzata al tempestivo ricevimento delle necessarie informazioni da parte delle Banche, mentre, per quanto riguarda le partecipazioni, alla sollecitazione di trasmissioni di informative, da confrontare con altre fonti, ovvero – se possibile – mediante riscontri tratti da eventuali componenti degli organi sociali espressi da Veneto Sviluppo.

La Funzione Finanza Tradizionale, tramite l'ufficio Analisi e Valutazioni, e la Funzione Partecipazioni e Affari Societari forniscono indicazioni alla Segreteria Generale e Legale su tutte le pratiche di competenza classificate tra le "partite anomale", relativamente agli elementi necessari per la determinazione dell'eventuale perdita a carico della Società.

La gestione delle posizioni "in contenzioso" compete alla Segreteria Generale e Legale, che si avvale della collaborazione degli uffici che hanno comunque gestito in precedenza il rapporto. Il responsabile della Segreteria Generale e Legale è garante della corretta gestione delle posizioni "in contenzioso": sono di sua competenza la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento degli adempimenti connessi alle posizioni medesime.

9.4.3 Rischi di Mercato: tasso d'interesse, prezzo, cambio

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il **rischio di tasso** è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse. Attualmente la Società non fa ricorso a fonti di finanziamento, pertanto il rischio di tasso va contemplato esclusivamente con riferimento alla gestione della liquidità.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni assunte in data 3 ottobre 2002 e 28 novembre 2002, al fine di dotare la Società di strumenti operativi adeguati, ha emanato una serie di disposizioni finalizzate a disciplinare l'attività di gestione della liquidità.

Tali disposizioni sono vincolanti per tutta la struttura e fanno esplicito riferimento:

- ai principi di corretta gestione del rischio stabiliti dal Comitato di Basilea, dalla Banca d'Italia e da altri soggetti istituzionali di riferimento nonché dalle istruzioni di vigilanza.
- ad un'ottica di sana e prudente gestione;
- allo Statuto della Società;
- alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 aprile 2002 con l'adozione della delibera riguardante "titoli immobilizzati detenuti a fronte delle garanzie rilasciate";
- all'Ordinamento Generale della Società ed alla delibera organica dei poteri in esso contenuta.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha disposto che:

1. le risorse stanziata dalla Regione del Veneto ovvero da altri soggetti terzi per la costituzione di strumenti di agevolazione affidati in amministrazione o in gestione alla Società, ivi compresi i rientri delle quote fondo erogate, debbano essere impiegate, in assenza di precise indicazioni derivanti dalla normativa ovvero da deliberazioni dei competenti Organi Sociali, esclusivamente in titoli di stato;
2. le risorse proprie della Società non già impiegate in immobilizzazioni finanziarie debbano essere impiegate, salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione, esclusivamente in titoli di stato italiani ovvero in altri titoli di debito con rating AAA o equivalente assegnato da primarie società di valutazione.

Il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Ufficio della Funzione Contabilità e Bilancio.

All'attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Consigliere di Amministrazione "indipendente" al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

Il **rischio di prezzo** si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile all'andamento dei mercati azionari.

Per quanto concerne la liquidità il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni assunte in data 3 ottobre 2002 e 28 novembre 2002, ha disposto che le risorse stanziare dalla Regione del Veneto ovvero da altri soggetti terzi per la costituzione di strumenti di agevolazione affidati in amministrazione o in gestione alla Società, ivi compresi i rientri delle quote fondo erogate, debbano essere impiegate, in assenza di precise indicazioni derivanti dalla normativa ovvero da deliberazioni dei competenti Organi Sociali, esclusivamente in titoli di stato, e che le risorse proprie della Società non già impiegate in immobilizzazioni finanziarie debbano essere impiegate, salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione, esclusivamente in titoli di stato italiani ovvero in altri titoli di debito con rating AAA o equivalente assegnato da primarie società di valutazione.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, alcune partecipazioni societarie in portafoglio riguardano società quotate sui mercati regolamentati. Si tratta di acquisizioni disposte dal Consiglio di Amministrazione con finalità strategiche rispetto agli obiettivi aziendali: in quanto tali, pertanto, non possono essere valutate esclusivamente in un'ottica speculativa.

Con riferimento a tali posizioni, il rischio di prezzo è costantemente monitorato a cura della Funzione Partecipazioni e Affari Societari, che periodicamente informa il Consiglio di Amministrazione sul valore delle società partecipate e sull'andamento delle relative quotazioni.

All'attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Consigliere di Amministrazione "indipendente" al quale il Consiglio di

Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

Il **rischio di cambio**: si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio.

Peraltro, attualmente la Società attualmente non è esposta a rischio di cambio.

9.4.4 Rischi Operativi

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Ciascun processo aziendale è caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi – riconducibili ad inefficienze nelle procedure, controlli inadeguati, errori umani e tecnici – che possono esporre la Società al rischio legale, al rischio reputazionale, al rischio frode o infedeltà dei dipendenti ed al rischio di eventi imprevisti.

Il sistema dei controlli interni, di cui la Società si è dotata, è posto a presidio anche di tali rischi ed è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione.

I rischi operativi sono oggetto di attento monitoraggio da parte dei Responsabili di Funzione di riferimento per i diversi processi aziendali e di una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing secondo le modalità già precisate.

L'adozione, ove possibile, di applicativi informatici specifici e strutturati per "work flow" ha permesso una forte riduzione dei "rischi tecnici" connessi alle attività svolte ed un progressivo decremento delle possibilità di "errore umano".

Dal 2002 è attiva la procedura di valutazione della "customer satisfaction", attuata limitatamente all'attività di concessione di agevolazioni a valere sui Fondi di Rotazione Regionali – attività per la quale la Società ha richiesto ed ottenuto la Certificazione di Qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2000.

La Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, ha adottato procedure:

- connesse alle Segnalazioni di Vigilanza previste a carico degli Intermediari Finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario;

- di tutela della responsabilità amministrativa (la Società ha adottato un Modello Organizzativo idoneo a prevenire i reati di cui al D.Lgs. n. 123/2001);
- di formazione in materia di normativa Antiriciclaggio;
- di tutela dei dati personali, in osservanza al D.Lgs. n. 196/2003.

L'elenco sopra riportato è da intendersi esemplificativo e non esaustivo, atteso che la Direzione Generale è estremamente attiva nel sensibilizzare i Responsabili di Funzione e l'intero personale sull'importanza dei controlli di linea e dei controlli sulla gestione dei rischi, nell'intento di favorire lo sviluppo della "cultura dei controlli", intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione, vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2006, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché il piano di riparto dell'utile.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Irene Gemmo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2006**

All'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto con l'applicazione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS e secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 28 febbraio 2006 per le società ed enti finanziari che redigono il bilancio in base ai nuovi principi contabili internazionali.

Esso risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni ritenute necessarie per il chiarimento delle diverse voci, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione che illustra in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2006, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. Tale insieme di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale dagli Amministratori nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio è rappresentato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sinteticamente come segue:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attività	€.	76.014.124
Totale Passività	€.	9.541.519
Patrimonio Netto	€.	63.819.360
Utile di Esercizio	€.	2.653.245

CONTO ECONOMICO

Utile prima delle imposte	€.	2.731.111
Imposte sul reddito dell'esercizio	€.	77.866
Utile di Esercizio	€.	2.653.245

Al fine di poter redigere il primo bilancio relativo all'esercizio 2006 secondo i nuovi principi contabili internazionali, la Società, nel corso dell'esercizio ha completato il complesso processo di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto stabilito dal principio contabile IFRS 1, redigendo una situazione contabile di apertura al 1 gennaio 2005 al fine di permettere la comparazione dei dati contabili 2006 con quelli dell'esercizio precedente. Del processo di transizione è stata data ampia informativa, come peraltro richiesto dallo stesso principio contabile IFRS 1, in allegato alla nota integrativa.

Il Collegio Sindacale ha svolto soltanto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, ispirandosi ai principi di comportamento emanati in data 23 giugno 2004 dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, in quanto il controllo contabile è stato conferito alla Società "Mazars & Guèrard S.p.A." la quale ha sottoposto il progetto di bilancio in esame alla revisione e conseguente certificazione le cui risultanze sono contenute nell'apposita relazione accompagnatoria.

In particolare Vi informiamo:

- di aver partecipato - nel corso dell'anno 2006 - a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e di aver ricevuto in quelle sedi, informazioni dettagliate in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, assicurandosi che fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assembleari;
- di aver vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul

rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;

- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno avvalendosi delle informazioni e dei reports redatti dalla Società "KPMG AUDIT S.r.l." a seguito delle verifiche periodiche da essa effettuate, forniti dal Consigliere "indipendente" incaricato dell'attività di auditing interno nell'ambito degli incontri finalizzati allo scambio di informazioni e notizie ;
- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile di funzione, l'esame di documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di revisione Mazars & Guèrard S.p.A., che ha emesso la propria Relazione in data odierna;

Vi precisiamo inoltre che:

- nel corso dell'esercizio 2006 si sono tenute numero 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione, numero 18 riunioni del Comitato Esecutivo, numero 9 riunioni del Collegio Sindacale e numero 1 Assemblea ordinaria;
- il Collegio non ha avuto indicazioni, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione, di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi e parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2006 ed alla proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Venezia-Marghera, 12 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

Dalla Libera Dr. Alberto Presidente

Codognato Perissinotto Dr. Pietro Sindaco Effettivo

Venuti Dr. Paolo Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli azionisti della **VENETO SVILUPPO SpA**

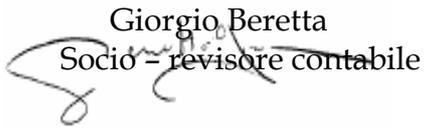
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della società VENETO SVILUPPO SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società VENETO SVILUPPO SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, nella sezione denominata "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" sono illustrati gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società VENETO SVILUPPO SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della società VENETO SVILUPPO SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 12 aprile 2007

Mazars & Guérard S.p.A.


Giorgio Beretta
Socio - revisore contabile


Renato Vercelloni
Socio - revisore contabile

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2006



VENETO SVILUPPO S.P.A.

Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 23.942.400 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale : 00854750270
Elenco Speciale Banca d'Italia ex art. 107 D.Lgs. 385/93: n° 19436.5

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

VENETO SVILUPPO S.P.A.

Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D

Capitale Sociale euro 23.942.400 i.v.

Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale : 00854750270

Elenco Speciale Banca d'Italia ex art. 107 D.Lgs. 385/93: n° 19436.5

STATO PATRIMONIALE

dati espressi in unità di euro

Voci dell'attivo		31.12.2006		31.12.2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	552		296
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.766.971		2.747.146
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.017.851		5.493.995
60.	Crediti	16.991.183		19.706.461
90.	Partecipazioni	39.010.310		39.010.311
100.	Attività materiali	3.519.301		3.564.984
110.	Attività immateriali	56.690		98.363
120.	Attività fiscali:	1.702.454		66.766
	(a) correnti	112.866	57.382	
	(b) anticipate	1.589.588	9.384	
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	819.115		819.114
140.	Altre attività	1.129.697		541.179
TOTALE ATTIVO		76.014.124		72.048.615
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2006		31.12.2005
70.	Passività fiscali:	489.708		435.970
	(a) correnti	79.664	101.909	
	(b) differite	410.044	334.061	
90.	Altre passività	8.934.968		8.404.161
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	116.843		108.708
120.	Capitale	23.942.400		23.942.400
160.	Riserve	38.169.660		37.201.863
170.	Riserve da valutazione	1.707.300		523.715
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.653.245		1.431.798
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		76.014.124		72.048.615

CONTO ECONOMICO

dati espressi in unità di euro

Voci	31.12.2006		31.12.2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	521.054		362.566
Margine di interesse	521.054		362.566
30. Commissioni attive	2.036.144		1.679.189
40. Commissioni passive	(3.987)		(3.595)
Commissioni nette	2.032.157		1.675.594
50. Dividendi e proventi assimilati	1.094.549		31.632
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	13.019		23.559
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	685.082		178.919
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	685.082	178.919	
Margine di intermediazione	4.345.861		2.272.270
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(41.161)		+ 754.043
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(30.000)	(11.929)	
d) altre attività finanziarie	(11.161)	+ 765.972	
120. Spese amministrative:	(2.996.244)		(2.549.605)
a) spese per il personale	(1.471.069)	(1.712.537)	
b) altre spese amministrative	(1.525.175)	(837.068)	
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(116.728)		(116.421)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(44.836)		(49.478)
170. Altri oneri di gestione	(640.317)		(1.987.927)
180. Altri proventi di gestione	2.224.536		1.301.870
Risultato della Gestione Operativa	2.731.111		(375.248)
190. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-		(151.999)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.731.111		(527.247)
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(77.866)		(146.280)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.653.245		(673.527)
220. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-		2.105.325
Utile (Perdita) d'Esercizio	2.653.245		1.431.798

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Irene Gemmo

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 2006	Patrimonio netto al 31.12.2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzioni e straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	altre variazioni		
Capitale	23.942.400	-	23.942.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.942.400
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	36.871.623	330.240	37.201.863	967.797	-	-	-	-	-	-	-	-	38.169.660
a) di utili	36.871.623	330.240	37.201.863	967.797	-	-	-	-	-	-	-	-	38.169.660
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	523.715	523.715	-	-	1.183.585	-	-	-	-	-	-	1.707.300
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	1.467.508	(35.711)	1.431.797	(967.797)	(464.000)	-	-	-	-	-	2.653.245	-	2.653.245
Patrimonio netto	62.281.531	818.244	63.099.775	-	(464.000)	1.183.585	-	-	-	-	2.653.245	-	66.472.605

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori espressi in unità di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA

1. Gestione	(927.575)
Interessi attivi e proventi assimilati	514.276
Interessi passivi e oneri assimilati	0
Dividendi e proventi assimilati	1.094.549
Commissioni attive	0
Commissioni passive	(3.367)
Spese per il personale	(1.485.889)
Altri costi	(1.426.545)
Altri ricavi	557.219
Imposte	(177.818)
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	14.855.759
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.317.663
Crediti	12.538.096
Altre attività	0
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(5.390.210)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.929.212)
Crediti	0
Altre attività	(460.998)
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	0
Debiti	0
Titoli in circolazione	0
Passività finanziarie di negoziazione	0
Passività finanziarie al <i>fair value</i>	0
Altre passività	0
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	(189.442)
Debiti	0
Titoli in circolazione	0
Passività finanziarie di negoziazione	0
Passività finanziarie al <i>fair value</i>	0
Altre passività	(189.442)
A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	8.348.532

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. Liquidità generata dal decremento di	33
Partecipazioni	0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
Attività materiali	33
Attività immateriali	0
Altre attività	0
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	(77.317)
Partecipazioni	0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
Attività materiali	(71.654)
Attività immateriali	(5.663)
Altre attività	0
B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(77.284)

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Emissione/acquisti di azioni proprie	0
Emissione/acquisto strumenti di capitale	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	(464.000)
C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	(464.000)
D. (A+B+C) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	7.807.248

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.001.219
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	7.807.248
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	14.808.467

NOTA INTEGRATIVA

**NOTA INTEGRATIVA
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2006**

PARTE A – POLITICHE CONTABILI**A. 1 – PARTE GENERALE****Premessa**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Presente bilancio è stato predisposto sulla base delle risultanze delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2006.

A partire dall'esercizio in commento, la Società è tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio, come sopra composto, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Al fine di consentire una ricostruzione delle risultanze poste a confronto nei prospetti di bilancio, è riportato, in un'apposita appendice, il documento di transizione ai principi contabili internazionali, conforme all'IFRS 1, che contiene i prospetti di riconciliazione e le note illustrative relative alla "prima adozione degli International Financial Reporting Standard" (*first time adoption*) da parte della Veneto Sviluppo S.p.A..

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), di cui al regolamento della Commissione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 ai sensi di quanto stabilito nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto sulla base delle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell’Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)” emanate dalla Banca d’Italia, nell’ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal decreto legislativo n. 38/2005, con il Provvedimento del 14 febbraio 2006.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell’esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali per i quali si sia disapplicata una disposizione prevista dai principi contabili internazionali in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Il bilancio è redatto in unità di euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei “di cui” sono stati trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all’unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L’importo arrotondato delle voci è ottenuto dalla somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le “Altre attività/passività” per lo Stato Patrimoniale e tra gli “Altri proventi/oneri di gestione” per il Conto Economico.

Vi precisiamo che non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall’euro.

Il bilancio, unitamente al documento di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stato sottoposto a revisione contabile a cura della società Mazars & Guérard S.p.A. alla quale è stato conferito l’incarico del controllo contabile, ai sensi dell’articolo 2409-ter del Codice Civile.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell’esercizio e la data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati eventi con un effetto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori in tema di Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non vi sono altri aspetti da segnalare.

A. 2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Premessa

Per i principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono di seguito illustrati i criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

E' opportuno precisare preliminarmente, in quanto più volte citato nell'ambito delle note illustrative che seguono, che il "fair value" è definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'illustrazione che segue rispetta l'ordine espositivo delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione ("held for trading - HFT") (voce Attivo 20)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie (quali, per esempio, titoli di debito o di capitale e quote di fondi comuni) che sono detenute con finalità di negoziazione e, quindi, gestite con una strategia rivolta all'ottenimento di un profitto dalle relative fluttuazioni nel breve periodo.

In questa voce sono stati classificati i titoli di Stato, le obbligazioni quotate e le quote di OICR.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel conto economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico. Tali attività non sono soggette a *impairment test*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il

trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale - AFS") (voce Attivo 40)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie non derivate, designate come disponibili per la vendita oppure non classificabili in altre categorie di bilancio come: finanziamenti e crediti ("*loan & receivables*"), investimenti posseduti fino alla scadenza ("*held to maturity*") o attività detenute per la negoziazione od oggetto di "*fair value option*".

In particolare, in sede di prima applicazione vi sono stati ricompresi i possessi azionari e le quote sociali precedentemente classificate tra le partecipazioni al capitale di società ("*merchant e non merchant banking*") non iscritte in altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento, è effettuata ad un valore pari al *fair value*, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti stessi (quali, ad esempio, commissioni, imposte, oneri di trasferimento, etc.). Nei casi

in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria è iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a conto economico.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione diretta a una specifica "riserva di patrimonio netto" del maggior o minor valore da valutazione sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

Per i titoli di capitale non quotati il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di metodologie generalmente utilizzate, precedentemente evidenziate. I titoli per i quali il *fair value* non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da *fair value* iscritta a patrimonio netto è imputata a Conto Economico nella voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il

trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Il rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di interesse è rilevato a conto economico per competenza tra gli interessi attivi.

I dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico alla voce dividendi quando sorge il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Al momento della rilevazione di una perdita di valore, la perdita accumulata nel patrimonio netto è riversata a conto economico nella voce rettifiche di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva, per un valore pari alla differenza fra il suo costo di acquisizione (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* corrente, dedotte le eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti di capitale (azioni e quote di società).

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività.

Crediti (voce Attivo 60)

Criteri di classificazione

La voce crediti accoglie attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati inizialmente classificati come detenuti per la negoziazione, designati al *fair value* per opzione o disponibili per la vendita.

Nella voce sono classificati i crediti verso banche, enti finanziari e clientela, incluse le operazioni "pronti contro termine".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di ciascun credito avviene alla data di erogazione ovvero a quella di regolamento quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, conseguentemente, acquisisce un diritto reale a ricevere flussi finanziari. All'atto della rilevazione iniziale sono registrati al *fair value*, di norma pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato che è pari al valore di rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, delle rettifiche per riduzione e riprese di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato/regolato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il criterio del tasso di interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza, sulla base delle clausole contrattuali, il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del credito, in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito e al netto di ogni accantonamento per perdite di valore.

Tale metodo di contabilizzazione, improntato a una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene impiegato per i crediti la cui breve durata fa ragionevolmente ritenere trascurabile l'effetto della logica di attualizzazione. Tali crediti

sono valorizzati secondo la loro rilevazione iniziale e gli oneri e i proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare secondo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valutazione viene adoperato per i crediti di durata indeterminata.

Ad ogni chiusura di bilancio, viene eseguita una ricognizione dei crediti finalizzata ad individuare quelli che, a seguito di eventi conosciuti dopo la loro iscrizione, manifestino oggettive evidenze di una possibile perdita durevole di valore che comporta, conseguentemente, una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Rientrano in tale categoria di crediti, quelli a cui è stato attribuito, secondo le regole di Banca d'Italia, lo status di sofferenza, incaglio e ristrutturato, nonché, se in presenza di determinati elementi oggettivi, anche quelli scaduti.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e la rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore in bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore delle garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'attività.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve periodo non sono attualizzati, come pure quelli relativi a crediti di durata indeterminata per i quali non è possibile stimare attendibilmente il relativo periodo di recupero.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I crediti per i quali non sono individuate singolarmente oggettive evidenze di perdite e, quindi, in generale, i crediti *in bonis*, sono assoggettati ad una valutazione analitica, se individualmente significativi, ovvero ad una valutazione di una perdita di valore collettiva. Quest'ultima valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito.

Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Per ogni gruppo di riferimento è calcolata la probabilità di passaggio in *default* e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti sulla base di serie storiche statistiche. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate a Conto Economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteri di cancellazione

I crediti sono parzialmente o integralmente cancellati quando sono considerati definitivamente irrecuperabili parzialmente o integralmente.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solo se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati, a seguito di una perdita per riduzione di valore e tramite l'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza, quest'ultimo contabilizzato a conto economico tra gli interessi.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

Partecipazioni (voce Attivo 90)

Criteri di classificazione

Nella voce sono iscritte le interessenze in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto (*merchant e non merchant banking*).

Si considerano controllate le società sulle quali si esercita il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente.

Sono collegate le imprese nelle quali si esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto.

Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione, in questi casi, viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di dismissione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società ha in portafoglio una partecipazione a controllo congiunto di *non merchant banking*.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tuttavia, nel bilancio in commento, l'unica partecipata a controllo congiunto - la società Marco Polo Holding S.r.l. - è stata valutata al costo in quanto non risulta applicabile né l'*equity method*, né il consolidamento proporzionale.

Se esistono evidenze oggettive che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali (voce Attivo 100)***Criteria di classificazione***

La voce include il fabbricato strumentale e il terreno sul quale lo stesso insiste, gli impianti generici e specifici dell'immobile, le macchine elettriche ed elettroniche, inclusi i personal computers, i mobili e gli arredi e varie attrezzature.

Si tratta di attività materiali detenute per essere impiegate nella prestazione di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

La Società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria, ma solo di locazione operativa.

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisto e per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri oneri di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli assets, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Il valore ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali, che è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore residuo del cespite, è ripartito lungo la loro vita utile sistematicamente, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Unica eccezione è costituita dal terreno incorporato nel fabbricato strumentale che, avendo vita utile illimitata, non viene ammortizzato. La suddivisione tra il valore del terreno e quello del fabbricato e delle sue componenti impiantistiche è avvenuta, in sede di *first time adoption*, sulla base di una perizia di esperto indipendente che ha, inoltre, determinato la vita utile residua dei cespiti, come sopra suddivisi, secondo la metodologia di "*component approach*".

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative della direzione aziendale e termina alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le vite utili o il tasso di ammortamento utilizzato per ciascuna immobilizzazione sono descritte nelle tabelle informative dello Stato Patrimoniale di cui alla parte B, sezione 10.

Ad ogni chiusura di esercizio, per ciascuna immobilizzazione, vengono rivisti il valore residuo, la vita utile ed il criterio di ammortamento. Inoltre, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di

recupero, pari al minore tra il suo *fair value*, al netto delle spese di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore che non può, in ogni caso, superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti cumulati calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "*pro rata temporis*", che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento sono rilevate a conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività materiali".

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce utili (perdite) da cessione di investimenti.

Attività immateriali (voce Attivo 110)

Criteria di classificazione

La voce accoglie attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e controllate, in base a diritti legali o contrattuali, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo a Conto Economico nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Alla data di chiusura del bilancio, la voce è costituita da software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

Il valore ammortizzabile dei beni immateriali è sistematicamente ammortizzato per quote costanti lungo la relativa vita utile. Nel caso la vita utile avesse durata indefinita, il bene non viene ammortizzato, ma viene periodicamente verificata l'adeguatezza del suo valore d'iscrizione in bilancio ed, eventualmente, rettificato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso, ossia quando è nella posizione e nelle condizioni necessarie perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale e cessa alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale viene eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, sono rilevate a conto economico nella voce “rettifiche/riprese di valore su attività immateriali”.

Attività fiscali (voce Attivo 120) e Passività fiscali (voce Passivo 70)

Criteri di classificazione

Nelle voci Attività fiscali correnti e Passività fiscali correnti sono iscritti, rispettivamente, i crediti e i debiti per imposte correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce “Attività fiscali” e le seconde nella voce “Passività fiscali”.

Nella voce Attività fiscali anticipate sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili e a perdite fiscali non utilizzate riportate a nuovo.

Nella voce Passività fiscali differite sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e attraverso l'applicazione delle aliquote d'imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si “riverseranno” sulla base della normativa in vigore.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Ad ogni chiusura di bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche della normativa tributaria o delle aliquote che ne determinino una diversa iscrizione.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettive sulla base della legislazione nazionale vigente, sono le seguenti:

IRES 33,00%

IRAP 5,25%

Le imposte sul reddito sono rilevate a Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci accreditate o addebitate a Patrimonio Netto

Rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale stima dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto che vengono rilevate con la medesima modalità.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (voce Attivo 130) /
Passività associate ad attività in via di dismissione (voce Passivo 80)

Criteri di iscrizione e classificazione

Nella voce sono classificate le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) per le quali il relativo valore contabile verrà recuperato principalmente mediante un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Nelle Passività sono classificati i costi che si prevede di sostenere per tale operazione di dismissione.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività non correnti in via di dismissione e le associate passività sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

I relativi proventi ed oneri sono rilevati in una voce di bilancio separata al netto dell'effetto fiscale.

In particolare, nella voce sono iscritte partecipazioni in liquidazione ed eventualmente quelle per le quali l'organo amministrativo ha deliberato la relativa dismissione.

Altre attività (voce Attivo 140)

Criteri di classificazione

Questa voce accoglie attività non classificabili in altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Queste attività sono iscritte, valutate e cancellate con criteri analoghi a quelli dei crediti.

Altre passività (voce Passivo 90)

Criteria di classificazione

Nella presente voce sono classificate le passività non riconducibili ad altre voci di bilancio.

Criteria di iscrizione e cancellazione

Queste passività sono rilevate al costo e valutate al costo ammortizzato.

Per quanto attiene gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate, gli stessi sono rilevati quando:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Non vengono rilevati accantonamenti per passività potenziali o per perdite operative future.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, basata sul giudizio maturato dalla direzione aziendale, supportato dall'analisi di una specifica funzione interna aziendale, senza avvalersi di periti esterni.

Laddove l'effetto finanziario correlato al passare del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

Criteria di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale (voce Attivo 100)***Criteria di classificazione***

Il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è annoverato, ai sensi dello IAS 19, tra i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e rilevati per competenza.

Non sono rilevati in questa voce i versamenti al fondo di previdenza integrativa "previbank" in quanto riferibili a un "programma a contribuzione definita" in base al quale l'obbligazione legale della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Pertanto, tali pagamenti vengono rilevati come costo a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteria di rilevazione, valutazione e cancellazione

La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata per un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

Per la determinazione di tale valore, attese le difficoltà tecniche di calcolo e di stima delle variabili demografiche e finanziarie, ci si è avvalsi dell'assistenza professionale di un attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi futuri, è stato utilizzato il metodo della proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*").

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10 per cento del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10 per cento del fair value delle attività a servizio del piano, se presenti. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e utili e perdite attuariali.

Rilevazione e valutazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati in base al *fair value* del corrispettivo ricevuto quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa.

I ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

In particolare, secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso.

Gli interessi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono e i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I costi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi a cui afferiscono. I costi che non possono essere associati a ricavi sono rilevati immediatamente a Conto Economico. Se, invece, l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

Garanzie rilasciate

L'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ha comportato l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Tuttavia, nell'ambito delle note al bilancio si devono fornire delle informazioni relativamente alle garanzie e agli impegni.

La Società ha in essere dei contratti di garanzia finanziaria la cui disciplina è da individuare nell'ambito dei contratti assicurativi di cui all'IFRS 4.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
a) cassa contanti	552	296
Totale	552	296

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 – Attività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati

Voci/Valori	31/12/2006			31/12/2005		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito	2.129.661	-	2.129.661	2.122.121	-	2.122.121
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	637.310	-	637.310	625.025	-	625.025
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate:						
6.1. rilevate per intero	-	-	-	-	-	-
6.2. rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-
7. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	2.766.971	-	2.766.971	2.747.146	-	2.747.146

**2.3 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31/12/2006			31/12/2005		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito	2.129.661	-	2.129.661	2.122.121	-	2.122.121
a) Enti pubblici	2.129.661	-	2.129.661	2.122.121	-	2.122.121
Cct 01/10/02-2009	2.129.661	-	-	2.122.121	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	637.310	-	637.310	625.025	-	625.025
F.do S.Paolo Liquidità B	637.310	-	-	625.025	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
7. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
8. STRUMENTI DERIVATI	-	-	-	-	-	-
Totale	2.766.971	-	2.766.971	2.747.146	-	2.747.146

2.4 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Strumenti finanziari derivati	Totale
A. Esistenze iniziali	2.122.121	-	625.025	-	-	-	-	2.747.146
B. Aumenti	20.106	-	12.285	-	-	-	-	32.391
B1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	735	-	12.285	-	-	-	-	13.020
B3. Altre variazioni	19.371	-	-	-	-	-	-	19.371
C. Diminuzioni	(12.566)	-	-	-	-	-	-	(12.566)
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	(12.566)	-	-	-	-	-	-	(12.566)
D. Rimanenze finali	2.129.661	-	637.310	-	-	-	-	2.766.971

Nelle “Altre variazioni” figurano i ratei attivi su titoli, collocati nella voce in oggetto secondo la natura degli stessi.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
4.1 – Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	31/12/2006			31/12/2005		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	6.513.563	3.504.287	10.017.850	430.135	5.063.859	5.493.994
<i>merchant bank:</i>						
OCM SpA		-	-		1.549.370	1.549.370
<i>non merchant bank:</i>						
Acegas-APS SpA	476.363		476.363	430.135		430.135
Alpi Eagles SpA		200.889	200.889		161.677	161.677
APS Holding SpA		-	-		50.514	50.514
Ascopiave Spa	6.037.200		6.037.200	-		-
Cevsa Srl		20.658	20.658		20.658	20.658
C.I.S. SpA		410.561	410.561		410.561	410.561
Cosecon SpA		1.474	1.474		1.474	1.474
Eurobic Dolomiti Scarl in liquidazione		1	1		1	1
Finanziaria di Sviluppo SpA in liquidazione		2.627	2.627		2.627	2.627
Finart SpA		-	-		32.697	32.697
Finest SPA		1.704.308	1.704.308		1.704.308	1.704.308
Idreg Veneto SpA		139.443	139.443		139.443	139.443
Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l.		516.457	516.457		516.457	516.457
Netcall.it Srl in liquidazione		1	1		1	1
Obiettivo Nordest Sicav		277.588	277.588		243.791	243.791
Tesan SpA		206.583	206.583		206.583	206.583
Venice Yacht Pier Srl		23.697	23.697		23.697	23.697
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate:						
6.1. rilevate per intero	-	-	-	-	-	-
6.2. rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-
7. Attività deteriorate	-	1	1	-	1	1
<i>non merchant bank:</i>						
Bic Adriatico Scarl in fallimento		1	1		1	1
Totale	6.513.563	3.504.288	10.017.851	430.135	5.063.860	5.493.995

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2006			31/12/2005		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	6.513.563	3.504.287	10.017.850	430.135	5.063.859	5.493.994
a) Banche	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	2.392.457	2.392.457	-	2.391.357	2.391.357
C.I.S. SpA		410.561			410.561	
Finart SpA		-			32.697	
Finest SPA		1.704.308			1.704.308	
Obiettivo Nordest Sicav		277.588			243.791	
c) Altri emittenti	6.513.563	1.111.830	7.625.393	430.135	2.672.502	3.102.637
Acegas-APS SpA	476.363			430.135		
Alpi Eagles SpA		200.889			161.677	
APS Holding SpA		-			50.514	
Ascopiave Spa	6.037.200			-		
Cevsa Srl		20.658			20.658	
Cosecon SpA		1.474			1.474	
Eurobic Dolomiti Scarl in liquidazione		1			1	
Finanziaria di Sviluppo SpA in liquidazione		2.627			2.627	
Idreg Veneto SpA		139.443			139.443	
Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l.		516.457			516.457	
Netcall.it Srl in liquidazione		1			1	
OCM SpA		-			1.549.370	
Tesan SpA		206.583			206.583	
Venice Yacht Pier Srl		23.697			23.697	
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
7. Attività deteriorate	-	1	1	-	1	1
a) Banche	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	1	-	-	1	-
Bic Adriatico Scarl in fallimento		1			1	
Totale	6.513.563	3.504.288	10.017.851	430.135	5.063.860	5.493.995

4.3 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Nel prospetto che segue si è data separata evidenza ai titoli di capitale per attività di merchant banking, acquisiti nell'ambito dell' "Iniziativa Retex".

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	-	5.493.994	-	-	-	1	5.493.995
<i>merchant bank:</i>							
OCM SpA		1.549.370					
<i>non merchant bank:</i>							
Acegas - Aps SpA		430.135					
Alpi Eagles SpA		161.677					
APS Holding SpA		50.514					
Ascopiave Spa		0					
Cevsa Srl		20.658					
C.I.S. SpA		410.561					
Cosecon SpA		1.474					
Eurobic Dolomiti Scarl in liquidazione		1					
Finanziaria di Sviluppo SpA in liquidazione		2.627					
Finart SpA		32.697					
Finest SPA		1.704.308					
Idreg Veneto SpA		139.443					
Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l.		516.457					
Netcall.it Srl in liquidazione		1					
Obiettivo Nordest Sicav		243.791					
Tesan SpA		206.583					
Venice Yacht Pier Srl		23.697					
Bic Adriatico Scarl in fallimento						1	
B. Aumenti	-	6.186.437	-	-	-	-	6.186.437
B1. Acquisti	-	4.899.212	-	-	-	-	4.899.212
Alpi Eagles SpA		39.212					
Ascopiave Spa		4.860.000					
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	1.210.997	-	-	-	-	1.210.997
Ascopiave Spa		1.177.200					
Obiettivo Nordest Sicav		33.797					
B3. Riprese di valore	-	46.228	-	-	-	-	46.228
- imputate al conto economico		-					
- imputate al patrimonio netto		46.228					
Acegas-APS SpA		46.228					
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	30.000	-	-	-	-	30.000
Eurobic Dolomiti Scarl in liquidazione		30.000					

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Strumenti finanziari derivati	Totale
C. Diminuzioni	-	(1.662.581)	-	-	-	-	-	(1.662.581)
C1. Vendite	-	(1.632.581)	-	-	-	-	-	(1.632.581)
OCM SpA		(1.549.370)						
APS Holding SpA		(50.514)						
Finart SpA		(32.697)						
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
C4. Rettifiche di valore	-	(30.000)	-	-	-	-	-	(30.000)
Eurobic Dolomiti Scarl in liquidazione		(30.000)						
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	10.017.850	-	-	-	1	-	10.017.851
<i>non merchant bank:</i>								
Acegas-APS SpA		476.363						
Alpi Eagles SpA		200.889						
Ascopiave Spa		6.037.200						
Cevsa Srl		20.658						
C.I.S. SpA		410.561						
Cosecon SpA		1.474						
Eurobic Dolomiti Scarl in liquidazione		1						
Finanziaria di Sviluppo SpA in liquidazione		2.627						
Finest SPA		1.704.308						
Idreg Veneto SpA		139.443						
Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l.		516.457						
Netcall.it Srl in liquidazione		1						
Obiettivo Nordest Sicav		277.588						
Tesan SpA		206.583						
Venice Yacht Pier Srl		23.697						
Bic Adriatico Scarl in fallimento						1		

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 – “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Depositi e conti correnti	14.975.356	7.168.435
2. Pronti contro Termine	-	12.534.207
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate:		
6.1. rilevate per intero		
6.2. rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	14.975.356	19.702.642
Totale fair value	14.975.356	19.702.642

L'importo iscritto tra i “Depositi e conti correnti” è per euro 7.005.530 di pertinenza dell'Iniziativa Retex.

6.2 – Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
Depositi vincolati	167.441	167.441
Totale valore di bilancio	167.441	167.441
Totale fair value	167.441	167.441

Nella sottovoce sono iscritti i depositi costituiti in garanzia a favore di Banco Popolare di Verona e Novara, Banca Antoniana Popolare Veneta, Intesa Leasing e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in relazione ad operazioni di finanziamento a imprese garantite in via fideiussoria dalla Veneto Sviluppo e divenute insolventi.

Detto importo trova adeguata contropartita tra le svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte tra le "Altre passività".

6.5 – "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario		
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>		
1.2 Altri crediti		
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti		
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività	2.015.827	3.819
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. rilevate per intero		
8.2. rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
- Leasing finanziario		
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i>)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	2.015.827	3.819
Totale fair value	2.015.827	3.819

La voce è costituita dai crediti per commissioni vantanti nei confronti della Regione del Veneto (euro 1.996.429) e della Regione Abruzzo (euro 19.398).

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

La Vostra Società detiene partecipazioni dirette, esposte in questa voce di bilancio, e partecipazioni acquisite e amministrare su mandato della Regione del Veneto, esposte alle successive sottosezioni H.3.1 e H.3.2, della Parte D, Sezione 1 della presente Nota integrativa.

Si precisa, preliminarmente, che la Veneto Sviluppo non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non trovando applicazione alle fattispecie partecipative le disposizioni recate dal capo III del D.Lgs. n. 87/92 (articoli 25 e seguenti).

La voce è costituita esclusivamente dalla Società Marco Polo Holding Srl, controllata in modo congiunto per via dei patti parasociali sottoscritti tra i soci della stessa.

La partecipazione Afc Srl, società collegata iscritta in questa voce ad inizio esercizio 2006, è stata riclassificata nella voce 130 dell'Attivo, "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", in quanto la stessa è stata posta in liquidazione in data 27 aprile 2006.

9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto									
1. Marco Polo Holding Srl	39.010.310	36,17	36,17	Venezia, Via delle Industrie 19/D	111.330.847	3.510.034	111.214.268	3.338.228	NO
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-	-	-

9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	39.010.311	39.010.311
<i>merchant bank:</i>			
AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)		1	
<i>non merchant bank:</i>			
Marco Polo Holding Srl		39.010.310	
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti		-	-
B.2 Riprese di valore		-	-
B.3 Rivalutazioni		-	-
B.4 Altre variazioni		-	-
C. Diminuzioni	-	(1)	(1)
C.1 Vendite		-	-
C.2 Rettifiche di valore		-	-
C.3 Altre variazioni		(1)	(1)
AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)		(1)	
D. Rimanenze finali	-	39.010.310	39.010.310
<i>non merchant bank:</i>			
Marco Polo Holding Srl		39.010.310	

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

La voce accoglie esclusivamente beni ad uso proprio, i quali sono composti da terreni, fabbricati (incluse le componenti impiantistiche specifiche scorporate), mobili e arredi, beni strumentali (macchine ufficio elettriche ed elettroniche, computers, telefoni/radiotelefoni, attrezzature).

I tassi di ammortamento utilizzati sono i seguenti:

– terreni	0%;
– fabbricati strumentali	2,08%;
– impianto elettrico incorporato nell'immobile	5,56%;
– impianto meccanico incorporato nell'immobile	5,56%;
– impianto idro-sanitario incorporato nell'immobile	4,35%;
– impianto telefonico incorporato nell'immobile	10,00%;
– impianto rete dati incorporato nell'immobile	10,00%;
– impianto antincendio incorporato nell'immobile	4,35%;
– impianto rilevazione antincendio incorporato nell'immobile	10,00%;
– mobili e arredi	12,00%;
– macchine ufficio elettriche	20,00%;
– computers	20,00%;
– telefoni/radiotelefoni	20,00%;
– attrezzature	15,00%.

10.1 – Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazione	31/12/2006			31/12/2005		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale
1. Attività ad uso funzionale						
1.1 di proprietà						
a) terreni	522.910		522.910	522.910		522.910
b) fabbricati	2.843.913		2.843.913	2.920.501		2.920.501
c) mobili	49.687		49.687	58.262		58.262
d) strumentali	102.791		102.791	63.311		63.311
e) altri	-		-	-		-
1.2 acquisite in leasing finanziario						
a) terreni			-			-
b) fabbricati			-			-
c) mobili			-			-
d) strumentali			-			-
e) altri			-			-
Totale 1	3.519.301	-	3.519.301	3.564.984	-	3.564.984
2. Attività riferibili al leasing finanziario						
2.1 beni inoptati						
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione						
2.3 altri beni						
Totale 2	-	-	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento						
di cui: concesse in leasing operativo						
Totale 3	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	3.519.301	-	3.519.301	3.564.984	-	3.564.984
Totale (attività al costo e rivalutate)			3.519.301			3.564.984

10.2 – Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	522.910	2.920.501	58.262	63.311	-	3.564.984
B. Aumenti	-	-	3.249	68.404	-	71.653
B.1 Acquisti	-	-	3.249	68.404	-	71.653
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(76.588)	(11.824)	(28.924)	-	(117.336)
C.1 Vendite	-	-	(33)	(2.570)	-	(2.603)
C.2 Ammortamenti	-	(76.588)	(11.791)	(26.354)	-	(114.733)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento <i>imputate a:</i>	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	522.910	2.843.913	49.687	102.791	-	3.519.301

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

La voce è costituita da software applicativi in licenza d'uso ad utilizzazione pluriennale, ammortizzati ad un tasso annuo del 20%.

11.1 – Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

	31/12/2006			31/12/2005		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Totale	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Totale
1. Avviamento	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali						
2.1 di proprietà	56.690		56.690	98.363		98.363
- generate internamente	-			-		
- altre	56.690			98.363		
2.2 acquisite in leasing finanziario	-		-	-		-
Totale 2	56.690	-	56.690	98.363	-	98.363
3. Attività riferibili al leasing finanziario						
3.1 beni inoptati						
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione						
3.3 altri beni						
Totale 3	-	-	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	56.690	-	56.690	98.363	-	98.363
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)			56.690			98.363

11.2 – Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	98.363
B. Aumenti	5.663
B.1 Acquisti	5.663
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(47.336)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(44.836)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	(2.500)
D. Rimanenze finali	56.690

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

In conformità al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 e a corretti principi contabili, si è provveduto alla rilevazione della fiscalità differita e all'iscrizione delle attività per imposte anticipate sulla base della ragionevole certezza del loro recupero.

12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Correnti:	112.866	57.382
- Erario c/Ires	83.042	57.382
- Erario c/Irap	29.803	-
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	21	-
2. Anticipate	1.589.588	9.384
- Ires:	1.583.276	-
- in contropartita del conto economico	1.583.276	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	6.312	9.384
- in contropartita del conto economico	6.312	9.384
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	1.702.454	66.766

12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1. Correnti:	79.664	101.909
- Erario c/lva	21.287	3.322
- Erario c/Irap	-	37.352
- Erario c/ritenute dipendenti e assimilati	46.005	49.367
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	12.372	11.749
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	-	119
2. Anticipate	410.044	334.061
- Ires:	362.122	295.789
- in contropartita del conto economico	7.727	4.908
- in contropartita del patrimonio netto	354.395	290.881
- Irap:	47.922	38.272
- in contropartita del conto economico	1.551	734
- in contropartita del patrimonio netto	46.371	37.538
Totale valore di bilancio	489.708	435.970

12.3 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Nell'esercizio 2006 si è provveduto all'iscrizione delle attività per imposte anticipate IRES, in considerazione del presupposto della ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi successivi. La componente retrospettiva delle stesse ammonta ad euro 1.569.430, ed è stata rilevata in contropartita della voce 180 del Conto Economico “Altri proventi”, conformemente al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 e a corretti principi contabili.

Se vi fossero stati i presupposti per l'iscrizione delle attività per imposte anticipate IRES nell'esercizio 2005, l'utile dello stesso sarebbe stato di euro 3.163.401 a fronte dell'iscrizione di euro 1.701.928, quale componente retrospettiva delle stesse alla data del 31 dicembre 2005, nella voce 180 del Conto Economico “Altri proventi”, con corrispondente incremento degli utili portati a nuovo.

Le imposte temporanee del prospetto che segue si prevede siano riassorbite entro l'esercizio 2007 per euro 1.286.561 e negli esercizi successivi per euro 303.027.

Le aliquote d'imposta applicate sono state del 33% per l'IRES e del 5,25% per L'IRAP.

	2006	2005
1. Esistenze iniziali	9.384	36.110
2. Aumenti	1.584.874	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.583.765	-
a) relative a precedenti esercizi	1.569.430	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	14.335	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.109	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(4.670)	(26.726)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(4.670)	(26.726)
a) rigiri	(4.670)	(26.726)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.589.588	9.384

12.4 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2006	2005
1. Esistenze iniziali	5.642	-
2. Aumenti	3.636	5.642
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.463	5.642
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.463	5.642
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	173	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	9.278	5.642

12.6 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2006	2005
1. Esistenze iniziali	328.419	323.381
2. Aumenti	72.774	5.038
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	63.941	5.038
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	8.833	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(427)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(427)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	400.766	328.419

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 – Composizione della voce 130 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
A. Singole attività	819.115	819.114
a. Partecipazioni	819.115	819.114
- AFC Srl in liquidazione	1	-
- Soveda Srl in liquidazione ammessa a concordato preventivo	819.114	819.114
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	819.115	819.114

La voce è costituita da partecipazioni per attività di merchant banking sottoposte ad influenza notevole, di pertinenza dell’Iniziativa Retex, in stato di liquidazione.

Per completezza informativa si fornisce di seguito il dettaglio previsto per la voce 90 “Partecipazioni”:

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell’ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1. AFC Srl in liquidazione	1	30,00	30,00	Albaredo d’Adige (VR), Via Modon 8	2.093.532	1.913.298	(575.095)	(703.895)	NO
2. Soveda Srl in liquidazione	819.114	30,00	30,00	Due Carrare (PD), Via Conselvana 49	4.738.552	5.918.792	(5.347.998)	(7.353.480)	NO

Per quanto riguarda la partecipazione in via di dismissione detenuta nella Soveda S.r.l. - acquisita nell’ambito dell’attività di merchant banking, di pertinenza dell’Iniziativa Retex - il valore di euro 819.113,90 attribuito in bilancio, corrisponde alla valorizzazione della società all’atto di acquisto della relativa partecipazione che contemplava il riconoscimento di un valore di avviamento. Come previsto dalle

condizioni contrattuali che assistono l'investimento, in data 11 gennaio 2005 Veneto Sviluppo ha esercitato l'opzione put nei confronti dei soci, per un corrispettivo pari ad euro 819.114,00.

Tuttavia, a seguito dell'indisponibilità degli stessi ad acquisire la quota detenuta da Veneto Sviluppo, è stata avviata la procedura di arbitrato.

Considerato che il Collegio Arbitrale, dichiarando valida ed efficace l'opzione di vendita, ha dichiarato l'obbligo solidale dei convenuti di pagare in favore di Veneto Sviluppo la somma di Euro 819.114,00 oltre gli interessi legali maturati e che gli stessi convenuti dispongono di un patrimonio aggredibile capiente, si è ritenuto di non effettuare alcuna rettifica di valore della partecipazione.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 “Altre attività”

Voci	31/12/2006	31/12/2005
Crediti verso dipendenti	2.071	-
Acconti a fornitori	78.989	46.564
Fatture da emettere di natura non finanziaria	-	48.348
Crediti verso Regione del Veneto di natura non finanziaria	1.000.807	394.689
Crediti verso Società in liquidazione	5.967	5.967
Crediti per compensi riversati	3.017	3.017
Costi rinviati	6.344	10.070
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	28.955	29.907
Ricavi di competenza	-	29
Altre partite diverse	3.547	2.588
Totale valore di bilancio	1.129.697	541.179

Si precisa che euro 903 dei “crediti verso società in liquidazione” sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex.

PASSIVO

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (anticipate e correnti).

Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'attivo "Attività e passività fiscali".

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31/12/2006	31/12/2005
Debiti verso fornitori	311.614	205.032
Debiti verso Enti previdenziali	73.780	70.853
Debiti verso dipendenti	59.116	54.482
Debiti verso Amministratori e Sindaci	-	40.830
Debiti verso Regione del Veneto di natura non finanziaria	-	172.991
Costi di competenza	108	190
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	3.837	-
Commissioni per garanzie rinviate	13.652	33.970
Passività per svalutazione garanzie	906.264	899.102
Debiti verso Associati Iniziativa Retex	7.566.439	6.926.711
Altre partite diverse	158	-
Totale valore di bilancio	8.934.968	8.404.161

I "Debiti verso Associati Iniziativa Retex", si riferiscono alle disponibilità fornite dalla Regione del Veneto, conferite in gestione alla Veneto Sviluppo, e da Istituti di credito (questi ultimi aderiscono all'Iniziativa in qualità di associati in partecipazione alla Veneto Sviluppo), e sono destinati all'acquisizione di partecipazioni minoritarie, di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, in piccole e medie imprese costituite in forma di società di capitali ubicate nelle aree previste dall'Iniziativa comunitaria Retex.

Tale partita è costituita come di seguito esposto:

Composizione Debiti verso Associati iniziativa Retex:

Descrizione	Importi
Dotazione Regione del Veneto	4.046.158
Dotazione Associati in partecipazione	3.946.038
Totale dotazione	7.992.196
Utile 1998 Regione del Veneto	10.925
Utile 1998 Associati in partecipazione	10.294
Perdita 1999 Regione del Veneto	(25.743)
Perdita 1999 Associati in partecipazione	(25.106)
Perdita 2000 Regione del Veneto	(65.559)
Perdita 2000 Associati in partecipazione	(63.937)
Perdita 2001 Regione del Veneto	(267.294)
Perdita 2001 Associati in partecipazione	(260.680)
Perdita 2002 Regione del Veneto	(134.684)
Perdita 2002 Associati in partecipazione	(131.351)
Perdita 2003 Regione del Veneto	(364.610)
Perdita 2003 Associati in partecipazione	(355.588)
Perdita 2004 Regione del Veneto	(696.234)
Perdita 2004 Associati in partecipazione	(679.006)
Utile 2005 Regione del Veneto	1.003.965
Utile 2005 Associati in partecipazione	979.123
Utile 2006 Regione del Veneto	323.871
Utile 2006 Associati in partecipazione	315.857
Totale debiti verso Iniziativa Retex	7.566.439

La somma dell'apporto netto della Regione del Veneto e degli Associati in partecipazione, espressa dal debito di euro 7.566.439 e dell'apporto netto della Veneto Sviluppo di complessivi euro 95.151 (costituito dalla dotazione di euro 100.119, ridotta di euro 4.968 per effetto dei complessivi risultati economici conseguiti), esprime le risorse nette complessive investite nell'Iniziativa Retex al 31 dicembre 2006 pari a euro 7.661.590.

L'allegato n. 2 riepiloga le risultanze patrimoniali ed economiche dell'Iniziativa comunitaria.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	2006	2005
A. Esistenze iniziali	108.708	156.854
B. Aumenti	58.128	69.406
B.1 Accantonamento dell'esercizio	58.128	69.406
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	(49.993)	(117.552)
C.1 Liquidazioni effettuate	(9.047)	(80.043)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(40.946)	(37.509)
D. Esistenze finali	116.843	108.708

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 – Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	23.942.400
1.1 Azioni ordinarie	23.942.400
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale, di euro 23.942.400,00 è costituito, integralmente con versamenti in denaro dei Soci, da n.ro 9.280.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,58 cadauna.

La Società non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori similari.

12.2 – Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

La voce non presenta alcun saldo.

12.3 – Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

La voce non presenta alcun saldo.

12.4 – Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

La voce non presenta alcun saldo.

12.5 – Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Riserva utili a nuovo	Riserva per rischi	Riserva rischi finanziari generali	Totale
A. Esistenze iniziali	4.370.682	-	8.948.209	22.657.769	894.963	330.240	37.201.863
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	967.797
B.1 Attribuzione di utili	73.375	-	293.501	600.921	-	-	967.797
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi							
- copertura perdite							
- distribuzione							
- trasferimento a capitale							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	4.444.057	-	9.241.710	23.258.690	894.963	330.240	38.169.660

12.6 – Composizione e variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione”

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	(31.361)	-	-	-	555.076	-	523.715
B. Aumenti	1.193.284	-	-	-	-	-	1.193.284
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	1.193.284	-	-	-	-	-	1.193.284
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	(9.699)	-	(9.699)
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni					(9.699)		(9.699)
D. Rimanenze finali	1.161.923	-	-	-	545.377	-	1.707.300

La colonna “Leggi speciali di rivalutazione” comprende esclusivamente le riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

12.7 – Origine, distribuibilità e utilizzazione dei conti di patrimonio netto

In relazione all'origine, alla possibilità di utilizzazione, nonché all'avvenuta utilizzazione nel corso degli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto, si presentano i seguenti prospetti di sintesi:

Descrizione	Valore al 31/12/2006	Possibilità di utilizzazione	Valore disponibile
Capitale sociale	23.942.400		
Riserve di utili:			
Riserva legale	4.444.057	B	4.444.057
Riserva statutaria	9.241.710	A,B	9.241.710
Riserva utili a nuovo	23.258.690	A,B,C	23.258.690
Fondo riserva per rischi	894.963	A,B,C	894.963
Riserva rischi finan.ri gen.li	330.240	A,B,C	330.240
Riserve da valutazione	1.707.300	B	1.707.300
TOTALE	63.819.360		39.876.960
Quota non distribuibile			15.393.067
Quota distribuibile			24.483.893

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

Descrizione	Valore al 31/12/2006	Riepilogo utilizzazioni negli ultimi tre esercizi		
		Copertura perdite	Dividendi	Altri utilizzi
Capitale sociale	23.942.400			
Riserve di utili:				
Riserva legale	4.444.057	-	-	-
Riserva statutaria	9.241.710	-	-	-
Riserva utili a nuovo	23.258.690	-	-	-
Fondo riserva per rischi	894.963	-	-	-
Riserva rischi finan.ri gen.li	330.240	-	-	-
Riserve da valutazione	1.707.300	-	-	-
TOTALE	63.819.360	-	-	-

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - interessi – Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	64.556				64.556	162.628
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti	-	148.934	-	307.564	456.498	199.938
5.1 Crediti verso banche	-	148.934	-	307.564	456.498	199.938
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti	-	148.934	-	307.564	456.498	199.938
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	64.556	148.934	-	307.564	521.054	362.566

Si precisa che euro 141.509 degli “interessi attivi” da crediti verso banche sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex.

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2006	31/12/2005
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	20.318	22.514
6. servizi di:	2.015.826	1.656.675
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	2.015.826	1.656.675
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)		
Totale	2.036.144	1.679.189

2.2 – Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2006	31/12/2005
1. garanzie ricevute	110	136
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	2.148	1.876
4. altre commissioni	1.729	1.583
- commissioni e spese c/c ordinari	1.729	1.583
Totale	3.987	3.595

Si precisa che euro 411 delle “commissioni e spese c/c ordinari” sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi assimilati – Voce 50

3.1 – Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi assimilati”

Voci/Proventi	31/12/2006			31/12/2005		
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	75.400		75.400	31.623		31.623
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
4. Partecipazioni:	1.019.149		1.019.149			
4.1 per attività non di <i>merchant banking</i>	1.019.149		1.019.149			
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>						
Totale	1.094.549	-	1.094.549	31.623	-	31.623

Si precisa che euro 36.030 dei “dividendi” da attività finanziarie disponibili per la vendita sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex.

Sezione 4 - Risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 60

4.1 – Composizione della voce 60 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	13.019	-	-	-	13.019
1.1 Titoli di debito	735				
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.C.I.R.	12.284				
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività					
3. Derivati	-	-	-	-	-
Totale	13.019	-	-	-	13.019

Sezione 8 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

8.1 – Composizione della voce 100 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/Componenti reddituali	31/12/2006			31/12/2005		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	685.082	-	685.082	178.919	-	178.919
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	685.082		685.082	178.919		178.919
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
1.4 Altre attività finanziarie						
Totale (1)	685.082	-	685.082	178.919	-	178.919
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
2.3 Altre passività finanziarie						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	685.082	-	685.082	178.919	-	178.919

Si precisa che euro 672.779 degli “utili” da attività finanziarie disponibili per la vendita sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex.

Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

9.2 – Composizione della sottovoce 110.b “rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito			-	-
2. Titoli di capitale	(30.000)		(30.000)	(11.929)
3. Quote O.I.C.R.			-	-
4. Finanziamenti			-	-
5. Altre attività			-	-
Totale	(30.000)	-	(30.000)	(11.929)

9.4 – Composizione della sottovoce 110.d “rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Altre operazioni finanziarie	(11.161)	-	(11.161)	+ 765.972
- garanzie rilasciate	(11.161)		(11.161)	+ 765.972
Totale	(11.161)	-	(11.161)	765.972

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2006	31/12/2005
1. Personale dipendente	1.294.712	1.473.866
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	914.273	1.032.182
b) oneri sociali	275.528	314.724
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	42.919	43.688
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	61.992	83.272
f) altre spese	-	-
2. Altro personale	55.476	134.884
3. Amministratori	120.881	103.787
Totale	1.471.069	1.712.537

Si precisa che euro 36.055 della voce “salari e stipendi”, euro 5.143 della voce “oneri sociali”, ed euro 848 della voce “altre spese”, sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex.

10.2 – Composizione della voce 120.b “Altre spese amministrative”

Voci/Settori	31/12/2006	31/12/2005
1. Spese organi sociali diversi dal CdA	112.737	123.607
a) Collegio sindacale	102.014	112.914
b) Organo di controllo contabile	10.723	10.693
2. Spese per servizi professionali	831.975	223.951
a) consulenze legali	511.855	138.945
b) consulenze notarili	2.025	1.700
c) consulenze amministrative e fiscali	34.044	54.933
d) consulenze tecniche/professionali	266.593	21.509
e) consulenze pubbliche relazioni	6.000	5.500
f) rimborsi spese consulenti	11.458	1.364
3. Spese per acquisizione di servizi vari	269.170	257.866
a) assicurazioni furto, incendio e r.c.	7.231	8.053
b) spese energia elettrica	7.818	5.620
c) spese energia termica	5.609	4.124
d) spese energia frigorifera	12.107	7.357
e) spese acqua	179	231
f) spese servizi sicurezza	765	765
g) spese condominiali	47.089	19.129
h) spese telefoniche	9.237	9.809
i) spese telefoni cellulari	6.525	7.135
l) spese postali	10.082	14.098
m) spese pulizia uffici	18.192	20.676
n) spese per assistenza tecnica	81.999	84.724
o) manutenzioni e riparazioni	3.368	8.849
p) canoni di locazione beni mobili	22.369	17.933
q) assicurazione amministratori	27.526	27.526
r) spese servizi internet	5.851	14.117
s) trasporti e spedizioni	1.468	737
t) altre partite diverse	1.755	6.983
4. Altre spese	311.293	231.644
a) contributi associativi e consortili	7.335	7.138
b) pubblicità istituzionale	17.884	6.139
c) spese di cancelleria	21.125	14.140
d) spese di rappresentanza	10.828	18.481
e) abbonamenti a quotidiani e riviste	9.508	8.825
f) imposte e tasse deducibili	7.287	6.974
g) I.V.A. indetraibile pro-rata	222.775	153.464
h) imposte e tasse indeducibili	4.725	4.725
i) servizi e spese varie	3.698	2.682
l) altre partite diverse	6.128	9.076
Totale	1.525.175	837.068

Si precisa che euro 160.118 della voce “consulenze legali” sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex.

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	(116.728)	-	-	(116.728)
1.1 di proprietà	(116.728)	-	-	(116.728)
a) terreni				
b) fabbricati	(76.589)			(76.589)
c) mobili	(11.806)			(11.806)
d) strumentali	(28.333)			(28.333)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	(116.728)	-	-	(116.728)

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

12.1 – Composizione della voce 140 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(44.836)	-	-	(44.836)
2.1 di proprietà	(44.836)			(44.836)
2.2 acquisite in leasing finanziario				-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(44.836)	-	-	(44.836)

Sezione 15 - Altri oneri di gestione – Voce 170

15.1 – Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione”

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. utile Retex c/Associati e Regione del Veneto	639.728	1.983.089
2. costi sostenuti c/terzi	-	3.796
3. oneri di gestione di natura straordinaria	589	1.042
Totale	640.317	1.987.927

Come richiesto dai principi contabili IAS/IFRS, sono stati ricondotti in questa voce gli oneri straordinari non riconducibili ad altra voce del conto economico.

Sezione 16 - Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 – Composizione della voce 180 “Altri proventi di gestione”

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. consulenze tecniche diverse	108.793	354.064
2. affitti attivi e servizi di segreteria	15.327	23.099
3. recuperi di spesa	-	3.796
4. contributo c/esercizio da Regione del Veneto	400.000	713.742
5. proventi di gestione di natura straordinaria	1.700.416	207.169
Totale	2.224.536	1.301.870

La voce “proventi di gestione di natura straordinaria” accoglie componenti di ricavo non imputabili ad altre voci del conto economico, ed è costituita principalmente dall’iscrizione della componente retrospettiva delle imposte anticipate IRES (euro 1.569.430).

Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 190

17.1 – Composizione della voce 190 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Proventi	-	-
1.1 rivalutazioni		
1.2 Utili da cessioni		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre variazioni positive		
2. Oneri	-	(151.999)
2.1 Svalutazioni		(151.999)
2.2 Perdite da cessione		
2.3 rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altre variazioni negative		
Risultato netto	-	(151.999)

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

19.1 – Composizione della voce 210 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	31/12/2006	31/12/2005
1. Imposte correnti	85.004	113.912
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(10.775)	26.726
5. Variazione delle imposte differite	3.637	5.642
Imposte di competenza dell'esercizio	77.866	146.280

19.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

**Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRES**

Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte		2.731.111
IRES corrente teorica	33%	901.267
<u>Differenze permanenti:</u>		(2.359.537)
Costi vari indeducibili	38.798	
Plusvalenze esenti pex	(623.424)	
minusvalenze e costi per operazioni pex	194.611	
Dividendi	(1.039.821)	
Utile ad associati in partecipazione	639.728	
Altri proventi per imposte anticipate retrospettive	(1.569.429)	
<u>Differenze temporanee che si riverseranno su futuri esercizi:</u>		8.443
Accantonamento per rischi su garanzie	11.161	
Ammortamenti <i>tangibles</i>	9.304	
Accantonamento t.f.r. Ias/Ifrs	262	
Valutazione al <i>fair value</i> di strumenti finanziari hft	(12.284)	
<u>Differenze temporanee da precedenti esercizi:</u>		(401.511)
Recupero 1/5 svalutazioni partecipazioni	(397.511)	
Utilizzo accantonamenti per rischi garanzie	(4.000)	
Imponibile fiscale (perdita)		(21.494)
IRES corrente effettiva	33%	-

**Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRAP**

Valore della produzione lorda		1.389.242
IRAP corrente teorica	5,25%	72.935
<u>Differenze permanenti:</u>		346.859
Sopravvenienze attive tassate	130.972	
minusvalenze	(576)	
Altri ricavi non tassati	(4.230)	
Costi vari indeducibili	33.076	
Plusvalenze esenti pex	(612.229)	
minusvalenze e costi per operazioni pex	160.118	
Utile ad associati in partecipazione	639.728	
<u>Differenze temporanee che si riverteranno su futuri esercizi:</u>		(2.980)
Ammortamenti <i>tangibles</i>	9.304	
Valutazione al <i>fair value</i> di strumenti finanziari hft	(12.284)	
<u>Differenze temporanee da precedenti esercizi:</u>		(109.874)
Recupero 1/5 svalutazioni partecipazioni	(109.874)	
Valore della produzione dopo le rettifiche		1.623.247
Oneri personale deducibili		4.118
Valore della produzione dopo le rettifiche		1.619.129
IRAP corrente effettiva	5,25%	85.004

**Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRES**

Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.731.111	Aliquota
Imposte correnti teoriche	901.267	33,00%
Imposte correnti effettive	85.004	3,11%
Differenza	(816.263)	(29,89%)
Redditi esenti pex	(205.730)	(7,53%)
Dividendi	(343.141)	(12,56%)
Costi indeducibili vari	12.803	0,47%
Minusvalenze e costi per operazioni pex	64.222	2,35%
Utile associati in partecipazione	211.110	7,73%
Recupero svalutaz. partecipazioni es. prec.	(131.179)	(4,80%)
Irap corrente	85.004	3,11%
"Altri proventi" per imposte anticipate es. precedenti	(517.912)	(18,96%)
Altre variazioni	1.466	0,05%
Imposte anticipate perdita esercizio 2006	7.093	0,26%
A pareggio	(816.263)	(29,89%)

Sezione 20 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 220

20.1 – Composizione della voce 220 “Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte”

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Proventi		
2. Oneri		
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate		
4. Utili (perdite) da realizzo		2.105.325
5. Imposte e tasse		
Utile (perdita)	-	2.105.325

20.2 – dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività in via di dismissione

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Fiscalità corrente (-)		
2. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)		
3. Variazioni delle imposte differite (+/-)		
Imposte sul reddito dell'esercizio (1+2+3)	-	-

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2006	31/12/2005
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale	-							
- di natura finanziaria						20.318	20.318	22.514
Totale	-	-	-	-	-	20.318	20.318	22.514

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie e degli impegni

	31/12/2006						31/12/2005					
	Valori complessivi	Valori di bilancio					Valori complessivi	Valori di bilancio				
		Valore originario	Variazioni			Valore di bilancio		Valore originario	Variazioni			Valore di bilancio
			Di cui: Per rettifiche di valore		specifich di portafoglio				Di cui: Per rettifiche di valore		specifich di portafoglio	
1. Garanzie												
a) di natura finanziaria												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela	3.833.294	96.832	823.084	906.264	-	919.916	5.189.207	140.514	792.558	899.102	-	933.072
b) di natura commerciale												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela												
2. Impegni												
a) a erogare fondi (irrevocabili)												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela												
- Clientela												
b) Altri												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela	-	-	-	-	-	-	1.549.371	-	-	-	-	-
Totale	3.833.294	96.832	823.084	906.264	-	919.916	6.738.578	140.514	792.558	899.102	-	933.072

D.2 – Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate

	31/12/2006						31/12/2005					
	Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio			Valore di bilancio	Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio			Valore di bilancio
			Variazioni		Di cui: Per rettifiche di valore				Variazioni		Di cui: Per rettifiche di valore	
			specifiche	di portafoglio					specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie												
a) di natura finanziaria	2.314.502	47.455	860.275	906.264	-	907.730	2.320.957	47.503	853.244	899.102	-	900.747
b) di natura commerciale												
2. Impegni												
a) a erogare fondi (irrevocabili) di cui: a utilizzo certo												
b) Altri												
Totale	2.314.502	47.455	860.275	906.264	-	907.730	2.320.957	47.503	853.244	899.102	-	900.747

D.4 – Altre informazioni

Le garanzie sono iscritte nella voce 90 del passivo.

Di seguito si riepilogano le variazioni intervenute nei valori di bilancio, diversi dagli accantonamenti, che sono dovute alla deduzione dell'ammortamento cumulativo dall'importo rilevato inizialmente in conformità allo IAS 18.

Voci	31/12/2006	31/12/2005
Altre passività	13.652	33.970
Totale valore di bilancio	13.652	33.970

E. MERCHANT BANKING

E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	31/12/2006				31/12/2005			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio
1. controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2. controllate congiuntamente	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
3. sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	516.457	(516.456)	-	1
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	-	-	-	-	516.457	(516.456)	-	1
AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	-	-	-	-	516.457	(516.456)	-	1
4. altre	1.335.571	(516.456)	-	819.115	2.368.485	-	-	2.368.485
4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.549.371	-	-	1.549.371
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	-	-	-	-	1.549.371	-	-	1.549.371
OCM SpA	-	-	-	-	1.549.371	-	-	1.549.371
4.2 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.335.571	(516.456)	-	819.115	819.114	-	-	819.114
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	1.335.571	(516.456)	-	819.115	819.114	-	-	819.114
AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	516.457	(516.456)	-	1	-	-	-	-
Soveda Srl in liquidazione	819.114	-	-	819.114	819.114	-	-	819.114
Totale	1.335.571	(516.456)	-	819.115	2.884.942	(516.456)	-	2.368.486

E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

	Importi
A. Esistenze iniziali	1
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(1)
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	-
C.3 Altre variazioni	(1)
D. Rimanenze finali	-

E.4 – Rettifiche di valore

Voce	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
1. Specifiche	516.456	-	-	516.456
1.1 su attività in bonis	-			
- controllate				
- controllate congiuntamente				
- sottoposte a influenza notevole				
- altre	-	-	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita				
OCM SpA	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
Soveda Srl in liquidazione	-	-	-	-
1.2 su attività deteriorate	516.456	-	-	516.456
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
AFC Srl in liquidazione	516.456	-	-	516.456
2. Di portafoglio	-	-	-	-
2.1 su attività in bonis				
- controllate				
- controllate congiuntamente				
- sottoposte a influenza notevole				
- altre				
2.2 su attività deteriorate				
Totale	516.456	-	-	516.456

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

H.3 – Altre informazioni

H.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2006	Consistenza al 31/12/2005	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	Finanziamenti agevolati	42.010.161	41.796.165	100%	DGR n. 2335 del 9/8/2005
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	Finanziamenti agevolati	15.891.708	15.860.205	100%	DGR n. 55 del 27/5/2004
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	Finanziamenti agevolati	74.815.301	74.968.056	100%	DGR n. 81 del 1/3/2006
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	Finanziamenti agevolati	59.925.829	50.210.293	100%	DGR n. 4323 del 30/12/2005
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	Finanziamenti agevolati	101.576.098	98.212.730	100%	DGR n. 70 del 24/1/2004
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	Finanziamenti agevolati	49.412.225	44.957.943	100%	DGR n. 3083 del 10/10/2003
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	Finanziamenti agevolati	10.048.564	2.011.985	100%	DGR n. 988 del 18/3/2005 e n. 3713 del 6/12/2005
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	Finanziamenti agevolati	22.570.887	22.220.175	100%	DGR n. 2117 del 4/7/2006
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	Finanziamenti agevolati	26.939.701	26.778.925	100%	DGR n. 4011 del 19/12/2003
Legge Regionale 6/97 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	Finanziamenti agevolati	5.468.595	5.408.792	100%	DGR n. 3190 del 25/10/2005
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	Finanziamenti agevolati	30.185.573	30.173.351	100%	DGR n. 134 del 10/5/2005

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2006	Consistenza al 31/12/2005	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale regionale	Finanziamenti agevolati	6.513.950	6.094.957	100%	DGR n. 3809 del 13/12/2005
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. A - Artigianato	Finanziamenti agevolati	140.997	342.192	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. B - Industria	Finanziamenti agevolati	68.344	195.318	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'innovazione tecnologica	Finanziamenti agevolati	258.541	897.076	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica regionale	Finanziamenti agevolati	71.110	226.752	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 9/1999 art. 8 - Fondo di Rotazione per la subfornitura	Finanziamenti agevolati	62.027	142.478	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nella provincia di Belluno	Finanziamenti agevolati	238.507	520.254	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nel Basso Veneto	Finanziamenti agevolati	57.391	95.636	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	Finanziamenti agevolati	1.804.295	-	100%	DGR n. 3200 del 17/10/2006

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2006	Consistenza al 31/12/2005	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventu'	Contributi a fondo perduto	53.043	52.145	100%	DGR n. 3916 del 31/12/2001
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	Contributi a fondo perduto	563.466	965.426	100%	DGR n. 2508 del 7/8/2006
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	Contributi a fondo perduto	202.609	236.797	100%	DGR n. 2626 del 8/8/2003
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	Contributi a fondo perduto	6.380.434	7.610.585	100%	DGR n. 2289 del 9/8/2002
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	Contributi a fondo perduto	1.200.000	-	100%	DGR n. 3200 del 17/10/2006
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	Fondi rischi/garanzie	906.367	923.827	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 3/1995 - sezione C - Fondo Rischi per il Rafforzamento	Fondi rischi/garanzie	110.003	109.817	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 6/1997 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	Fondi rischi/garanzie	180.760	180.760	100%	DGR n. 4585 del 14/12/1999
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	Fondi rischi/garanzie	3.170.635	3.125.654	100%	DGR n. 2460 del 13/10/2005
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	Fondi rischi/garanzie	6.172.400	6.081.810	100%	Convenzione fra Veneto Sviluppo S.p.A. e Regione Abruzzo del 31/12/2004

Denominazione Investimenti partecipativi	Forme di impiego	Valore Nominale al 31/12/2006	Valore Nominale al 31/12/2005	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Aeroporto di Treviso S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	311.980	311.980	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	41.998	41.998	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Autodromo del Veneto S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	211.920	211.920	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Finest S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	8.864.999	8.864.999	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Politecnico Calzaturiero S.c.a R.L.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	154.166	-	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Obiettivo Nordest Sicav	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	774.685	774.685	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Sistemio Territoriali S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	4.275.485	4.275.485	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	686.036	546.000	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005

Si fornisce di seguito un dettaglio informativo degli investimenti partecipativi amministrati per conto della Regione del Veneto:

Denominazione	Capitale sociale	Percentuale	Valore nominale	Frazione patrimonio netto ultimo bilancio approvato
Aeroporto di Treviso S.p.A.	3.119.840	10,00%	311.980	785.076
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	21.371.438	0,02%	41.998	81.138
Autodromo del Veneto S.p.A.	785.648	26,98%	211.920	404.171
Finest S.p.A.	137.176.770	6,46%	8.864.999	10.214.213
Politecnico Calzaturiero S.c.a R.L.	990.307	15,57%	154.166	155.573
Obiettivo Nordest Sicav	24.324.414	variabile	774.685	953.765
Sistemio Territoriali S.p.A.	4.306.080	99,29%	4.275.485	5.063.784
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	3.920.020	17,50%	686.036	2.378.727

H.3.2 – Fondi di terzi

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 6/97 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. A - Artigianato	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. B - Industria	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'innovazione tecnologica	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 9/1999 art. 8 - Fondo di Rotazione per la subfornitura	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nella provincia di Belluno	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nel Basso Veneto	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Contributi a Fondo perduto	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventu'	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Rischi/Garanzie	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 3/1995 - sezione C - Fondo Rischi per il Rafforzamento	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 6/1997 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	0%	100%	-	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Con riferimento ai Fondi rischi L.R. 51/1985 per l'animazione economica, L.R. 3/1995 sezione C e L.R. 6/97, Veneto Sviluppo rilascia garanzie che trovano totale o parziale copertura dei rischi assunti in tali Fondi rischi. Le garanzie relative a questa operatività sono pertanto iscritte nelle colonne "valori complessivi" delle tavole previste nella parte D, sezione D della presente nota integrativa; così come le colonne "rettifiche di valore" delle suddette tavole considerano esclusivamente la quota di rischio a carico di Veneto Sviluppo, secondo la normativa di riferimento.

Descrizione Partecipazioni amministrare	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per mera attività di servizio	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Aeroporto di Treviso S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Autodromo del Veneto S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Finest S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Politecnico Calzaturiero S.c.a R.L.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Obiettivo Nordest Sicav	0%	100%	-	senza rappresentanza
Sistemio Territoriali S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2006	2005
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	A. Impieghi iniziali	15.880.575	6.137.416
	B. Aumenti	8.642.080	11.985.657
	C. Diminuzioni	(4.156.821)	(2.242.498)
	D. Impieghi finali	20.365.834	15.880.575
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	A. Impieghi iniziali	11.272.210	10.946.043
	B. Aumenti	229.000	3.125.902
	C. Diminuzioni	(3.123.052)	(2.799.735)
	D. Impieghi finali	8.378.158	11.272.210
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	A. Impieghi iniziali	53.447.332	45.602.387
	B. Aumenti	20.453.600	22.793.600
	C. Diminuzioni	(16.011.551)	(14.948.655)
	D. Impieghi finali	57.889.381	53.447.332
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	A. Impieghi iniziali	45.425.202	23.885.843
	B. Aumenti	24.477.392	30.377.810
	C. Diminuzioni	(13.880.598)	(8.838.451)
	D. Impieghi finali	56.021.996	45.425.202
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	A. Impieghi iniziali	80.724.214	69.695.146
	B. Aumenti	51.633.786	33.561.873
	C. Diminuzioni	(30.470.912)	(22.532.805)
	D. Impieghi finali	101.887.088	80.724.214
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	A. Impieghi iniziali	23.291.572	13.313.009
	B. Aumenti	10.166.280	12.638.879
	C. Diminuzioni	(4.321.366)	(2.660.316)
	D. Impieghi finali	29.136.486	23.291.572

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2006	2005
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	A. Impieghi iniziali	99.000	-
	B. Aumenti	3.075.784	99.000
	C. Diminuzioni	(212.647)	-
	D. Impieghi finali	2.962.137	99.000
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	A. Impieghi iniziali	3.966.900	6.954.885
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(2.125.913)	(2.987.985)
	D. Impieghi finali	1.840.987	3.966.900
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	A. Impieghi iniziali	10.427.145	8.592.211
	B. Aumenti	442.324	3.180.716
	C. Diminuzioni	(1.423.929)	(1.345.782)
	D. Impieghi finali	9.445.540	10.427.145
Legge Regionale 6/97 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	1.573.587	2.034.344
	B. Aumenti	1.400.000	-
	C. Diminuzioni	(437.672)	(460.757)
	D. Impieghi finali	2.535.915	1.573.587
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	23.051.655	20.493.049
	B. Aumenti	11.316.644	7.598.340
	C. Diminuzioni	(5.799.893)	(5.039.734)
	D. Impieghi finali	28.568.406	23.051.655
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale regionale	A. Impieghi iniziali	1.535.997	1.292.553
	B. Aumenti	527.178	553.609
	C. Diminuzioni	(323.340)	(310.165)
	D. Impieghi finali	1.739.835	1.535.997

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2006	2005
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. A - Artigianato	A. Impieghi iniziali	140.046	341.675
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(85.394)	(201.629)
	D. Impieghi finali	54.652	140.046
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. B - Industria	A. Impieghi iniziali	67.768	194.849
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(53.373)	(127.081)
	D. Impieghi finali	14.395	67.768
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'innovazione tecnologica	A. Impieghi iniziali	255.250	890.787
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(166.968)	(635.537)
	D. Impieghi finali	88.282	255.250
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica regionale	A. Impieghi iniziali	70.250	225.789
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(48.084)	(155.539)
	D. Impieghi finali	22.166	70.250
Legge Regionale 9/1999 art. 8 - Fondo di Rotazione per la subfornitura	A. Impieghi iniziali	61.806	142.670
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(36.555)	(80.864)
	D. Impieghi finali	25.251	61.806

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2006	2005
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nella provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	237.106	519.428
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(152.706)	(282.322)
	D. Impieghi finali	84.400	237.106
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nel Basso Veneto	A. Impieghi iniziali	57.400	95.625
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(21.428)	(38.225)
	D. Impieghi finali	35.972	57.400
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-

Fondi Contributi a Fondo perduto	IMPIEGHI	2006	2005
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventu'	A. Impieghi iniziali	309.800	252.000
	B. Aumenti	-	57.800
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	309.800	309.800
Legge Regionale 33/2002- contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	A. Impieghi iniziali	1.884.232	1.319.461
	B. Aumenti	410.006	574.993
	C. Diminuzioni	-	(10.222)
	D. Impieghi finali	2.294.238	1.884.232
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	A. Impieghi iniziali	50.243	-
	B. Aumenti	37.073	50.243
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	87.316	50.243
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	1.629.441	-
	B. Aumenti	1.323.458	1.637.176
	C. Diminuzioni	-	(7.735)
	D. Impieghi finali	2.952.899	1.629.441
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-

Fondi Rischi/Garanzie	IMPIEGHI	2006	2005
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	A. Impieghi iniziali	806.060	831.883
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(100.709)	(25.823)
	D. Impieghi finali	705.351	806.060
Legge Regionale 3/1995 - sezione C - Fondo Rischi per il Rafforzamento	A. Impieghi iniziali	108.456	108.456
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	108.456	108.456
Legge Regionale 6/1997 - Fondo Rischi per il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	A. Impieghi iniziali	58.274	-
	B. Aumenti	300.000	58.274
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	358.274	58.274
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-

Investimenti partecipativi amministrati c/Regione	IMPIEGHI	2006	2005
Aeroporto di Treviso S.p.A.	A. Impieghi iniziali	311.980	311.980
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	311.980	311.980
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	A. Impieghi iniziali	41.998	41.998
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	41.998	41.998
Autodromo del Veneto S.p.A.	A. Impieghi iniziali	211.920	211.920
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	211.920	211.920
Finest S.p.A.	A. Impieghi iniziali	8.864.999	8.864.999
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	8.864.999	8.864.999
Metropolitana del Veneto Srl	A. Impieghi iniziali	-	5.304
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	(5.304)
	D. Impieghi finali	-	-

Investimenti partecipativi amministrati c/Regione	IMPIEGHI	2006	2005
Politecnico Calzaturiero S.c.a r.l.	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	154.166	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	154.166	-
Obiettivo Nordest Sicav	A. Impieghi iniziali	774.685	774.685
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	774.685	774.685
Sistemi Territoriali S.p.A.	A. Impieghi iniziali	4.275.485	3.803.715
	B. Aumenti	-	471.770
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	4.275.485	4.275.485
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	A. Impieghi iniziali	546.000	546.000
	B. Aumenti	140.036	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	686.036	546.000

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, sono allegati al presente bilancio riepiloghi contabili che agevolano l'informazione economica e patrimoniale sulle operazioni di impiego dei fondi amministrati effettuate per conto di Enti Pubblici.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Nell'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, e nel rispetto delle disposizioni statutarie, l'Ordinamento Generale della Società¹ ed il Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti² riservano al Consiglio di Amministrazione la facoltà di adottare qualsiasi provvedimento avente ad oggetto l'adeguatezza patrimoniale, il contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni, le partecipazioni detenibili, l'organizzazione amministrativa e contabile ed i controlli interni.

È quindi competenza del Consiglio di Amministrazione emanare disposizioni aventi ad oggetto:

1. le obbligazioni degli esponenti di Veneto Sviluppo S.p.A. o di soggetti ad essi collegati;
2. la concentrazione dei rischi e, in particolare, le procedure per l'assunzione dei grandi rischi;
3. le modalità di gestione del rischio di credito, con riferimento alle politiche di erogazione del credito in ogni sua forma, alle metodologie di misurazione dello stesso, nonché delle tecniche di controllo dei rischi connessi;
4. la disciplina dell'intero processo riguardante la concessione di affidamenti, con riferimento alle fasi di istruttoria, di erogazione, di monitoraggio delle posizioni e degli interventi in caso di anomalia;
5. la disciplina dei contratti standard in materia di affidamenti.

¹ Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/04/2002.

² Adottato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29/04/2003.

Il Consiglio di Amministrazione provvede, nei limiti eventualmente stabiliti dallo statuto, a definire le deleghe in materia di concessione degli affidamenti. Tali deleghe devono risultare da specifiche delibere contenenti indicazioni circa:

1. gli organi deliberanti ed i relativi limiti delle deleghe concesse;
2. le modalità di informazione al Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle posizioni anomale e delle eventuali procedure di recupero degli affidamenti concessi.

È competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, pertanto, la definizione della disciplina generale e particolare riguardante l'attività di concessione degli affidamenti, con riferimento tanto alle forme tecniche in uso quanto a quelle che il Consiglio di Amministrazione ritiene di attivare per il conseguimento degli obiettivi strategici.

Attualmente, l'attività di concessione di affidamenti della Società si sostanzia essenzialmente in:

- prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie (crediti di firma) nell'interesse delle imprese richiedenti, a fronte di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di investimenti, al riequilibrio o alla ricapitalizzazione aziendale;
- concessione alle proprie società partecipate, a fronte di precise strategie di volta in volta delineate dal Consiglio di Amministrazione, di affidamenti diretti.

L'attività di concessione di finanziamenti agevolati con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Rischi Regionali non genera rischio creditizio per la Società, atteso che tale attività viene svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali.

Tali operazioni, peraltro, sono disciplinate da precise disposizioni Regionali inerenti tutti gli aspetti tecnici degli affidamenti. Per quanto riguarda le operazioni effettuate con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali, inoltre, le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale. Il rischio creditizio connesso a tali operazioni, pertanto, è minimo anche per gli stanziamenti regionali ed

è direttamente riconducibile al rischio di insolvenza degli intermediari finanziari convenzionati.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori di rischio

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale; ne consegue che i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono strettamente correlati ed imprescindibili dall'attività svolta.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte

Sul piano organizzativo, con l'adozione del Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito.

Come già richiamato in premessa, gli affidamenti attualmente concessi da Veneto Sviluppo S.p.A. si sostanziano essenzialmente in:

- prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie;
- affidamenti diretti alle proprie società partecipate.

Le strutture incaricate della gestione degli affidamenti nelle forme precedentemente individuate sono, rispettivamente:

- la Funzione Finanza Tradizionale, per il tramite dell'Ufficio Analisi e Valutazioni;
- la Funzione Partecipazioni e Affari Societari.

I processi di concessione di affidamenti vengono gestiti in forma mista (cartacea ed informatica, quest'ultima basata su piattaforme sviluppate dalle risorse interne aziendali o ad hoc da fornitori specializzati).

Con riferimento all'attività di prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie, la Funzione Finanza Tradizionale si avvale anche di una procedura di *credit scoring* con funzioni orientative e non deliberative, essendo indirizzata ad evidenziare al valutatore essenzialmente la negatività che presenta la proposta.

È previsto che la concessione di affidamenti secondo nuove forme tecniche diverse da quelle attualmente in uso debba essere disciplinata dal Consiglio di Amministrazione, che con propria delibera individuerà le procedure di attuazione e le strutture responsabili dei relativi procedimenti, nel rispetto del principio di competenza.

I responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione degli affidamenti concessi. Ad essi competono la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento e funzionamento delle due fasi precedentemente citate.

c) Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Le delibere di assunzione del rischio, basate sull'iter istruttorio, sono demandate alle strutture aziendali interne in funzione di categorie di rischio che tengono conto delle diverse forme tecniche e delle garanzie acquisite. Il processo di concessione degli affidamenti risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la mission aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con l'adozione dell'Ordinamento Generale della Società, ha attribuito la facoltà di deliberare la concessione di affidamenti a valere su risorse proprie sia al Comitato Esecutivo che al Presidente, con limiti singoli e complessivi differenziati.

Onde evitare sovrapposizioni di competenze ovvero incertezze operative a carico dei soggetti proponenti individuati nel presente regolamento, fermi restando i limiti e le facoltà già delegati dal Consiglio di Amministrazione nella delibera precedentemente richiamata, si è assunta come regola che la concessione di affidamenti possa essere deliberata dal Presidente solo in casi di particolare urgenza, qualora la concessione dell'affidamento rivesta carattere di necessità e non possano essere riuniti in tempo utile i competenti Organi Sociali. È previsto espressamente che gli affidamenti di qualsiasi natura da accordarsi direttamente a soggetti partecipati o controllati dalla Società rimangano di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. È previsto, infine, un blocco delle facoltà di delibera: qualora la domanda di affidamento sia declinata dall'Organo deliberante competente, un'eventuale ulteriore richiesta di affidamento presentata dalla medesima controparte, anche per importo inferiore, deve comunque essere proposta al medesimo Organo che ha declinato la prima.

Nella Società, l'intero processo del credito è governato da più di una struttura aziendale. Le regole che lo disciplinano sono descritte nel citato Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti.

Tali regole prevedono che, al fine di mitigare il rischio di credito, nella fase istruttoria vada acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e dell'eventuale determinazione del rischio assunto. La documentazione acquisita, infatti, deve consentire di valutare la coerenza tra importo e forma tecnica dell'affidamento ed iniziativa finanziata; essa inoltre deve permettere l'individuazione delle caratteristiche e della qualità del prenditore, anche alla luce del complesso delle relazioni con lo stesso intrattenute. Nel caso di affidamenti concessi alle imprese, è prevista l'acquisizione dei bilanci (anche consolidati, se disponibili, ed i business plan nel caso di nuove imprese) nonché di ogni altra informazione utile per valutare la situazione attuale e prospettica dell'azienda.

All'atto della concessione e/o rinnovo dell'affidamento è fatto obbligo di verificare se sussistano eventuali rischi già assunti dalla Società nei confronti della controparte.

Nelle successive fasi di gestione dell'affidamento concesso, al fine di disporre di una corretta percezione della propria esposizione, è richiesto un costante aggiornamento dei dati identificativi della clientela, delle connessioni giuridiche ed economiche con

altri clienti, dell'ammontare dell'esposizione complessiva, delle forme tecniche da cui deriva l'esposizione, del valore delle garanzie anche prestate da terzi.

Allo scopo di poter correttamente valutare le istanze di affidamento, per acquisire informazioni relative alle esposizioni dei richiedenti o alle garanzie da questi prestate nei confronti di terzi, è indicata come buona prassi ricorrere ad ogni strumento utile fornito dagli Intermediari finanziari, bancari e non.

Al fine di mitigare il rischio creditizio, una corretta valutazione del merito creditizio è da ritenersi attività preliminare fondamentale a fronte di qualsiasi richiesta di concessione, rinnovo o ampliamento degli affidamenti.

In particolare, le attuali disposizioni prevedono che a conclusione della fase istruttoria debbano risultare:

- a) la descrizione dell'operazione nei suoi elementi essenziali e delle iniziative che sono all'origine della richiesta di affidamento;
- b) il dettaglio degli eventuali affidamenti precedenti già in essere e delle garanzie eventualmente fornite alla Società per tali affidamenti, nonché quello degli affidamenti già concessi dalla Società agli eventuali garanti non istituzionali in riferimento all'operazione in esame;
- c) una descrizione del soggetto richiedente, anche desunta da banche dati specializzate qualora non direttamente fornita;
- d) le conclusioni derivanti dall'analisi dei bilanci degli ultimi due esercizi (e, nel caso di nuove iniziative imprenditoriali, del business plan), finalizzate a delineare il livello di equilibrio patrimoniale ed economico del soggetto richiedente anche in termini prospettici e basate su sistemi di *scoring* riconosciuti, qualora previsti;
- e) le informazioni raccolte presso il sistema bancario, con particolare riferimento alla situazione evidenziata in centrale rischi;
- f) una valutazione complessiva dell'operazione ed un parere dell'ufficio preposto all'analisi istruttoria.

Relativamente agli affidamenti concessi, compatibilmente alla forma tecnica degli stessi, le strutture di riferimento effettuano, per quanto di competenza, un periodico monitoraggio delle posizioni in essere, così da poter promuovere tempestivamente le eventuali azioni si rendessero necessarie a tutela della Società. A tale scopo, è fatto

obbligo di acquisire tutta la documentazione considerata idonea, ivi compresa quella eventualmente derivante dai processi di periodica revisione in uso nel sistema bancario. Tale documentazione dovrà rimanere disponibile, per ciascun affidamento concesso, nel relativo fascicolo.

L'attività di monitoraggio periodico del merito creditizio non viene svolta sulle posizioni:

- a) interamente a valere su fondi di terzi assegnati in gestione alla Società, salvo diversa previsione contenuta nell'atto di assegnazione dell'incarico;
- b) per le quali non si configuri, data la particolare natura delle operazioni, alcun rischio per la Società.

In particolare, l'attività di monitoraggio viene svolta con le seguenti periodicità:

- Posizioni "in essere": ANNUALE;
- Posizioni "in sorveglianza": SEMESTRALE;
- Posizioni "in pre-contenzioso": in funzione della forma tecnica di affidamento, periodicità TRIMESTRALE ovvero, se minore, con periodicità pari a quella prevista per il rimborso dell'affidamento diretto concesso o del finanziamento garantito dal credito di firma concesso.

All'attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Consigliere di Amministrazione "indipendente" al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

Al fine di uniformare tutti i comportamenti operativi e di promuovere una cultura di credito omogenea, la Direzione Generale provvede ad assicurare una costante opera di formazione ed aggiornamento del personale coinvolto nell'attività di concessione di affidamenti, emanando nel contempo disposizioni attuative riguardanti la specifica normativa cui attenersi per l'istruttoria, la verifica e il controllo delle posizioni in essere, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Ai Responsabili di Funzione è fatto obbligo di avvisare immediatamente la Direzione Generale e gli Organi preposti circa l'insorgenza di fatti e circostanze che possano comportare il collocamento di una posizione in essere tra le partite anomale ("attività finanziarie deteriorate").

La classificazione delle posizioni definibili, in generale, "partite anomale" (a causa del deterioramento della qualità del credito ad esse relativo), avviene a seguito di adeguata valutazione secondo i criteri e le modalità operative successivamente descritte.

La Società distingue gli affidamenti "deteriorati" nelle seguenti categorie:

- Posizioni in sorveglianza
- Posizioni in pre-contenzioso
- Posizioni in contenzioso

La classificazione sopra descritta è da considerarsi esaustiva ed escludente di ogni altra classificazione o terminologia. Va sottolineato come, alla luce della particolare natura dei crediti di firma concessi dalla Società, la corretta classificazione delle partite anomale sia strettamente connessa, in tale caso, ad un'attività di vigilanza finalizzata al tempestivo ricevimento delle necessarie informazioni da parte delle Banche.

Le "partite anomale" possono essere individuate:

1. in fase istruttoria: le strutture proponenti e gli Organi Sociali deliberanti sono tenuti a verificare se le richieste di affidamento siano presentate da controparti già affidate, analizzando in tal caso la classificazione delle esposizioni già esistenti;
2. in fase di monitoraggio: periodicamente, gli uffici preposti provvedono a monitorare la permanenza del merito creditizio dei beneficiari finali degli affidamenti concessi. Dell'attività svolta dovranno essere informati la Direzione Generale e, una volta l'anno, gli Organi Sociali competenti;
3. in sede di controllo ispettivo: nell'ambito dello svolgimento delle attività di internal audit, le posizioni eventualmente ritenute classificabili come "partite anomale" dovranno essere oggetto di riesame da parte degli uffici competenti, che

relazioneranno quindi agli incaricati del controllo interno, alla Direzione Generale e agli Organi Sociali esprimendo il proprio parere circa lo status da attribuire alle posizioni anomale rilevate;

4. ogniqualvolta la Società venga a conoscenza di atti, fatti o situazioni che possano comportare il collocamento di una posizione tra le partite anomale: in tal caso vale la procedura prevista al precedente punto 3, eccezion fatta per quanto concerne l'informativa agli incaricati del controllo interno.

La Funzione Finanza Tradizionale, tramite l'ufficio Analisi e Valutazioni, e la Funzione Partecipazioni e Affari Societari forniscono indicazioni alla Segreteria Generale e Legale su tutte le pratiche di competenza classificate tra le "partite anomale", relativamente agli elementi utili per la determinazione dell'eventuale perdita a carico della Società.

Le posizioni "in sorveglianza" sono quelle per le quali la Banca di riferimento segnala anomalie di tipo "andamentale" (es.: sconfinamenti, insolvenze, ecc.) e/o "di sistema" (es.: peggioramenti di bilancio, riduzione degli affidamenti, ecc.) che suggeriscono di intraprendere un'azione di controllo e sorveglianza, ovvero quelle per le quali tali anomalie vengano riscontrate direttamente dalla Società.

Per tali posizioni si esclude una previsione di escussione della garanzia eventualmente concessa.

Operativamente, per le posizioni "in sorveglianza":

- è da evitare ogni aumento del rischio in essere;
- va effettuato un monitoraggio con cadenza almeno semestrale, sul cui esito devono essere informati gli Organi Sociali competenti.

La collocazione di posizioni "in essere" tra le partite "in sorveglianza" e l'eventuale rientro delle stesse tra le posizioni "in essere" avviene a seguito di decisione della Direzione Generale, assunta su proposta della Funzione competente; di tale decisione dovranno essere informati gli Organi Sociali competenti nella prima riunione utile.

È previsto che le posizioni "in sorveglianza" trovino composizione entro il termine massimo di 24 mesi dall'attribuzione della qualifica, ovvero entro un differente termine massimo stabilito, dal competente organo deliberante, in occasione della comunicazione effettuata dalla Direzione Generale riguardante l'inserimento tra le

partite anomale. Qualora ciò non si verificasse, lo status della posizione passa da “in sorveglianza” a “in pre-contenzioso”.

Le posizioni “in pre-contenzioso” sono quelle per le quali è possibile rilevare, anche a mezzo di informazioni trasmesse dalla Banca di riferimento, anomalie di tipo “strutturale” (es.: mancanza di redditività, atti pregiudizievoli, ecc.) che riducono fortemente il merito creditizio del beneficiario a seguito di uno stato di insolvenza temporaneo, rimuovibile in un congruo periodo di tempo a prescindere dalle garanzie che assistono il credito erogato dalla Banca.

Per tali posizioni è da ritenersi probabile l’escussione della garanzia eventualmente concessa, in particolar modo qualora lo stato di difficoltà non rivesta più le caratteristiche di temporaneità.

Operativamente, per le posizioni “in pre-contenzioso”:

- nel caso in cui l’affidamento consista in un credito di firma, va intrattenuto uno stretto rapporto con la Banca di riferimento, al fine di ridurre al massimo l’importo escutibile;
- va effettuato un monitoraggio con cadenza corrispondente, per i crediti di firma, alle date di scadenza delle rate di rimborso del finanziamento sottostante e, negli altri casi, con cadenza trimestrale;
- della collocazione tra le posizioni “in pre-contenzioso”, sull’esito dell’attività di monitoraggio svolta e sulle previsioni di perdita devono essere informati gli Organi Sociali competenti;

Le partite “in pre-contenzioso” rimangono tali:

- fino a che le anomalie di tipo “strutturale” che le hanno generate non saranno completamente rimosse, nel qual caso verranno trasferite tra le partite “in sorveglianza”;

ovvero

- fino all’accertamento di uno status di insolvenza cronico (e non quindi temporaneo) del debitore principale. Qualora ciò si verificasse, lo status della posizione passa da “in pre-contenzioso” a “in contenzioso”.

La collocazione tra le partite “in pre-contenzioso”, il rientro delle stesse tra le posizioni “in sorveglianza” o il passaggio “in contenzioso” avviene a seguito di decisione dell’organo deliberante competente, assunta su proposta della Direzione Generale previa segnalazione della Funzione responsabile competente.

Le posizioni “in contenzioso” sono quelle per le quali:

- l’insolvenza del debitore principale si caratterizza per essere evidente, certa e ripetuta;
- ovvero
- la difficoltà economica e finanziaria del debitore principale risulta grave e non transitoria.

Per tali posizioni è certo l’avvio della procedura finalizzata all’escussione dell’eventuale garanzia concessa.

La gestione delle posizioni “in contenzioso” compete alla Segreteria Generale e Legale, che si avvale della collaborazione degli uffici che hanno comunque gestito in precedenza il rapporto. Il responsabile della Segreteria Generale e Legale è garante della corretta gestione delle posizioni “in contenzioso”: sono di sua competenza la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento degli adempimenti connessi alle posizioni medesime.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					2.766.971	2.766.971
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1				10.017.850	10.017.851
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					14.975.356	14.975.356
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela					2.015.827	2.015.827
8 Altre attività						
9 Derivati di copertura						
Totale al 31/12/2006	1	-	-	-	29.776.004	29.776.005
Totale al 31/12/2005	1	-	-	-	27.947.601	27.947.602

2. Esposizioni verso clientela

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1) Sofferenze	2.338.500	(930.261)	-	1.408.239
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma	2.314.502	(906.264)	-	1.408.238
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività	23.998	(23.997)		1
2) Attività incagliate	150.000	-	-	150.000
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma	150.000	-	-	150.000
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3) Attività ristrutturate	-	-	-	-
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
4) Attività scadute	-	-	-	-
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale A	2.488.500	(930.261)	-	1.558.239
B. ATTIVITA' IN BONIS				
- Finanziamenti				
- Titoli	2.129.661			2.129.661
- Crediti di firma	1.368.792	-	-	1.368.792
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività	27.646.343			27.646.343
Totale B	31.144.796	-	-	31.144.796
Totale (A+B)	33.633.296	(930.261)	-	32.703.035

3. Concentrazione del credito

3.2.2 Grandi rischi

- a) Ammontare: euro 5.417.522 relativo al titolo di capitale Ascopiave S.p.A., classificato tra le "Attività disponibili per la vendita"
- b) numero: una posizione

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso d'interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di tasso è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse. Attualmente la Società non fa ricorso a fonti di finanziamento, pertanto il rischio di tasso va contemplato esclusivamente con riferimento alla gestione della liquidità.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni assunte in data 3 ottobre 2002 e 28 novembre 2002, al fine di dotare la Società di strumenti operativi adeguati, ha emanato una serie di disposizioni finalizzate a disciplinare l'attività di gestione della liquidità, intendendo per essa:

1. le risorse stanziare dalla Regione del Veneto ovvero da altri soggetti terzi per la costituzione di strumenti di agevolazione affidati in amministrazione o in gestione alla Società, ivi compresi i rientri delle quote fondo erogate;
2. le risorse proprie della Società non già impiegate in immobilizzazioni finanziarie.

L'attività connessa alla gestione della liquidità così intesa, pertanto, è da ritenersi finalizzata esclusivamente a mantenere nel tempo il valore delle disponibilità.

Tali disposizioni sono vincolanti per tutta la struttura e fanno esplicito riferimento:

- ai principi di corretta gestione del rischio stabiliti dal Comitato di Basilea, dalla Banca d'Italia e da altri soggetti istituzionali di riferimento nonché dalle istruzioni di vigilanza.
- ad un'ottica di sana e prudente gestione;
- allo Statuto della Società;
- alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 aprile 2002 con l'adozione della delibera riguardante "titoli immobilizzati detenuti a fronte delle garanzie rilasciate";
- all'Ordinamento Generale della Società ed alla delibera organica dei poteri in esso contenuta.

Per quanto concerne la gestione della liquidità, il Consiglio di Amministrazione ha riservato al Presidente la facoltà di *"decidere, su proposta del Direttore Generale, sulla accensione, estinzione e gestione dei conti correnti e di ogni altro deposito della società, con facoltà di eseguire tutte le operazioni connesse ed in particolare i versamenti ed i prelievi, nonché effettuare tutte le operazioni derivanti dalla gestione della società"*.

Al Direttore Generale, invece, compete *"proporre al Presidente, decidendo congiuntamente allo stesso, il miglior impiego delle risorse disponibili, ivi comprese quelle relative ai fondi di terzi in amministrazione, in attesa del loro investimento statutario"*.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha disposto che:

1. le risorse stanziata dalla Regione del Veneto ovvero da altri soggetti terzi per la costituzione di strumenti di agevolazione affidati in amministrazione o in gestione alla Società, ivi compresi i rientri delle quote fondo erogate, debbano essere impiegate, in assenza di precise indicazioni derivanti dalla normativa ovvero da deliberazioni dei competenti Organi Sociali, esclusivamente in titoli di stato;
2. le risorse proprie della Società non già impiegate in immobilizzazioni finanziarie debbano essere impiegate, salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione, esclusivamente in titoli di stato italiani ovvero in altri titoli di debito con rating AAA o equivalente assegnato da primarie società di valutazione.

Il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Ufficio della Funzione Contabilità e Bilancio.

All'attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Consigliere di Amministrazione "indipendente" al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	14.807.915	1.996.429	-	2.129.661	-	-	10.822.602
1.1 Titoli di debito				2.129.661			
1.2 Crediti	14.807.915	1.996.429	19.398				167.441
1.3 Altre attività							10.655.161
2. Passività	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti							
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività							
3. Derivati	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di prezzo si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile all'andamento dei mercati azionari.

Per quanto concerne la liquidità il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni assunte in data 3 ottobre 2002 e 28 novembre 2002, ha disposto che le risorse stanziare dalla Regione del Veneto ovvero da altri soggetti terzi per la costituzione di strumenti di agevolazione affidati in amministrazione o in gestione alla Società, ivi compresi i rientri delle quote fondo erogate, debbano essere impiegate, in assenza di precise indicazioni derivanti dalla normativa ovvero da deliberazioni dei competenti Organi Sociali, esclusivamente in titoli di stato, e che le risorse proprie della Società non già impiegate in immobilizzazioni finanziarie debbano essere impiegate, salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione, esclusivamente in titoli di stato italiani ovvero in altri titoli di debito con rating AAA o equivalente assegnato da primarie società di valutazione.

La Società, pertanto, non investe in strumenti azionari ovvero in strumenti derivati su azioni o indici e non è quindi esposta al rischio di prezzo, che si potrebbe manifestare come potenziale riduzione del valore di mercato dell'investimento conseguente a variazioni della quotazione del titolo o del sottostante.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, alcune partecipazioni societarie in portafoglio riguardano società quotate sui mercati regolamentati. Si tratta di acquisizioni disposte dal Consiglio di Amministrazione con finalità strategiche rispetto agli obiettivi aziendali: in quanto tali, pertanto, non possono essere valutate esclusivamente in un'ottica speculativa.

Con riferimento a tali posizioni, il rischio di prezzo è costantemente monitorato a cura della Funzione Partecipazioni e Affari Societari, che periodicamente informa il Consiglio di Amministrazione sul valore delle società partecipate e sull'andamento delle relative quotazioni.

All'attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Consigliere di Amministrazione "indipendente" al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di cambio: si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio.

Per quanto concerne la liquidità il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni assunte in data 3 ottobre 2002 e 28 novembre 2002, ha disposto che le risorse stanziare dalla Regione del Veneto ovvero da altri soggetti terzi per la costituzione di strumenti di agevolazione affidati in amministrazione o in gestione alla Società, ivi compresi i rientri delle quote fondo erogate, debbano essere impiegate, in assenza di precise indicazioni derivanti dalla normativa ovvero da deliberazioni dei competenti Organi Sociali, esclusivamente in titoli di stato, e che le risorse proprie della Società non già impiegate in immobilizzazioni finanziarie debbano essere impiegate, salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione, esclusivamente in titoli di stato italiani ovvero in altri titoli di debito con rating AAA o equivalente assegnato da primarie società di valutazione.

La Società attualmente non è esposta a rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Ciascun processo aziendale è caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi – riconducibili ad inefficienze nelle procedure, controlli inadeguati, errori umani e tecnici – che possono esporre la Società al rischio legale, al rischio reputazionale, al rischio frode o infedeltà dei dipendenti ed al rischio di eventi imprevisti.

Il sistema dei controlli interni, di cui la Società si è dotata, è posto a presidio anche di tali rischi ed è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione.

I rischi operativi sono oggetto di attento monitoraggio da parte dei Responsabili di Funzione di riferimento per i diversi processi aziendali e di una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Consigliere di Amministrazione "indipendente" al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

L'adozione, ove possibile, di applicativi informatici specifici e strutturati per "work flow" ha permesso una forte riduzione dei "rischi tecnici" connessi alle attività svolte ed un progressivo decremento delle possibilità di "errore umano".

Periodicamente, la Direzione Generale valuta le esigenze formative del personale nelle specifiche aree di attività e predispone un Piano di Formazione. Per presidiare le nuove regolamentazioni e/o i cambiamenti nella normativa vigente, è prevista la possibilità di istituire gruppi di lavoro con competenze interdisciplinari, finalizzati all'esame delle specifiche problematiche ed all'identificazione delle soluzioni organizzative.

Dal 2002 è attiva la procedura di valutazione della “customer satisfaction”, attuata limitatamente all’attività di concessione di agevolazioni a valere sui Fondi di Rotazione Regionali – attività per la quale la Società ha richiesto ed ottenuto la Certificazione di Qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2000.

La Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, ha adottato procedure:

- connesse alle Segnalazioni di Vigilanza previste a carico degli Intermediari Finanziari iscritti all’albo di cui all’art. 107 del Testo Unico Bancario;
- di tutela della responsabilità amministrativa (la Società ha adottato un Modello Organizzativo idoneo a prevenire i reati di cui al D.Lgs. n. 123/2001;
- di formazione in materia di normativa Antiriciclaggio;
- di tutela dei dati personali, in osservanza al D.Lgs. n. 196/2003.

L’elenco sopra riportato è da intendersi esemplificativo e non esaustivo, atteso che la Direzione Generale è estremamente attiva nel sensibilizzare i Responsabili di Funzione e l’intero personale sull’importanza dei controlli di linea e dei controlli sulla gestione dei rischi, nell’intento di favorire lo sviluppo della “cultura dei controlli”, intesa come capacità dell’operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Sezione 4 - Operazioni con parti correlate

4.1 – Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

I compensi ad amministratori e dirigenti strategici ammontano a:

Descrizione	Importi
Amministratori	120.881
Dirigenti strategici	167.213
Totale	288.094

Per quanto attiene ai dirigenti strategici, la nozione include i dirigenti coinvolti nella direzione strategica della società e ai quali sono attribuiti poteri dispositivi e di firma.

4.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti o garanzie ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti strategici e parenti degli stessi.

4.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nei seguenti soggetti:

- Regione del Veneto, controlla la Società con il 51% delle azioni;
- Marco Polo Holding S.r.l., partecipazione a controllo congiunto di cui la Società detiene una quota del 36,17%.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate.

Controparte	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Regione del Veneto	2.997.235	3.830.795	323.871	2.505.221
Marco Polo Holding Srl	-	-	-	1.019.149
Totali	2.997.235	3.830.795	323.871	3.524.370

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate sono state eseguite a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 - Altri dettagli informativi

5.1 – Numero medio dei dipendenti per categoria

Per completezza del quadro informativo relativo all'esercizio 2006 Vi informiamo che la Veneto Sviluppo occupava complessivamente n. 21 dipendenti così suddivisi per categoria:

Categoria	31/12/2006	31/12/2005	Media 2005/2006	variazioni
Dirigenti	3	3	3,0	-
Quadri direttivi	2	2	2,0	-
Impiegati	16	17	16,5	(1)
TOTALI	21	22	21,5	(1)

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Irene Gemmo



TRANSIZIONE AI PRINCIPI
CONTABILI INTERNAZIONALI
(IAS/IFRS)

VENETO SVILUPPO S.P.A.

Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 23.942.400 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale : 00854750270
Elenco Speciale Banca d'Italia ex art. 107 D.Lgs. 385/93: n° 19436.5

LA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

Premessa

La transizione dalla normativa nazionale ai principi contabili internazionali rappresenta uno storico cambiamento nella tecnica di redazione del bilancio d'esercizio e nella tenuta della contabilità che comporta un notevole sforzo interpretativo, applicativo, amministrativo e organizzativo che coinvolge ogni livello della struttura aziendale.

E' infatti necessario che il personale abbia acquisito una profonda conoscenza della nuova disciplina contabile in quanto è dal grado di formazione e dalla sensibilità delle risorse umane che dipendono la qualità e la tempestività del flusso informativo di tutte le funzioni interne (che, in questo mutato contesto, sono tutte coinvolte con conseguente nuova e diretta responsabilizzazione) agli Amministratori che redigono il bilancio d'esercizio. Tale documento, tra l'altro, viene predisposto assumendo i principi contabili internazionali quali norme aventi forza di legge e non più come mere disposizioni tecnico-interpretative, spesso di carattere integrativo della normativa.

La società Veneto Sviluppo S.p.A. ha ritenuto implementare la conoscenza interna dei principi contabili internazionali per giungere adeguatamente preparata alla "*first time adoption*" e al primo bilancio d'esercizio redatto secondo la nuova normativa.

Nell'ambito di tale contesto normativo, la Veneto Sviluppo S.p.A. predisporrà il proprio bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 secondo gli standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle disposizioni della Banca d'Italia, con data di transizione al 1° gennaio 2005. Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 è stato l'ultimo ad essere redatto secondo i principi contabili nazionali.

L'effetto dell'adeguamento agli standard internazionali ha comportato la riclassificazione e la valutazione di poste sulla base delle nuove regole. Con riguardo alle stime, coerentemente con quanto previsto dai paragrafi 31-33 dell'IFRS 1, sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo la normativa nazionale, in base ai dati e alle condizioni esistenti alle date di riferimento, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS abbia richiesto la formulazione di stime secondo criteri differenti.

Come richiesto dall'IFRS 1, che disciplina la fase di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nel presente documento sono riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori esposti in precedenza secondo i principi contabili nazionali e quelli rideterminati secondo gli IAS/IFRS, corredati delle relative note di commento alle rettifiche.

Le riconciliazioni e le relative note esplicative sono riferite:

- quanto allo stato patrimoniale e al patrimonio netto, alle date del 1° gennaio 2005 e 31 dicembre 2005;
- quanto al conto economico, al risultato d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Gli effetti delle rettifiche sono riconosciuti nel patrimonio netto di apertura al netto del relativo effetto fiscale, ove rilevabile, alla data di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2005).

La normativa europea e nazionale

La Commissione Europea ha promosso un processo di armonizzazione contabile che ha portato nel luglio del 2002 all'emanazione del Regolamento Cee n. 1606/2002 dal quale scaturisce l'obbligo, per le società quotate dell'Unione Europea, di applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS nei bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2005. Questo è stato il primo importante atto, atteso dai mercati internazionali, nella direzione della convergenza, in termini di comparabilità, dell'informativa finanziaria delle imprese al fine di favorire l'evoluzione della concorrenza a livello internazionale. L'utilizzo generalizzato della nuova disciplina contabile va visto positivamente in un'ottica di sviluppo di un comune corpo di principi applicabili a un numero sempre maggiore di società che favorirà la crescita e la trasparenza dei mercati nell'economia globale e una maggiore tutela dei risparmiatori.

La transizione dalla normativa nazionale previgente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS avviene tramite l'omologazione degli stessi in sede comunitaria. Pertanto, non tutti i principi contabili internazionali predisposti dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) vengono applicati direttamente nell'Unione Europea, ma devono essere prima valutati tecnicamente da parte dell'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*) e adottati dall'ARC (*Accounting Regulatory Committee*), secondo una procedura di omologazione ("endorsement") che garantisce adeguatamente gli interessi europei. Solo successivamente all'esito positivo della procedura di omologazione, la Commissione Europea ne decide l'applicazione nell'Unione Europea con relativa traduzione nelle lingue ufficiali e la pubblicazione, sotto forma di Regolamento, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

In particolare, si ricorda che lo IAS 39, relativo agli strumenti finanziari, è stato ratificato alla fine del 2004, ma alcune tematiche sono state stralciate in sede di omologa e sono ancora in discussione.

In ambito nazionale, il decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 e obbligatoria per il 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati e ai

bilanci consolidati delle banche e degli enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Inoltre, è stata data facoltà di applicare i nuovi principi a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato e alle imprese controllate da queste ultime, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.

Il provvedimento legislativo ha disciplinato l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per l'applicazione dei nuovi principi nei bilanci individuali. Pertanto, sono state previste disposizioni civilistiche in materia di distribuzione di utili e riserve e disposizioni tributarie che mantengono il principio di derivazione della base imponibile fiscale dal risultato d'esercizio civilistico, salvaguardando, nei limiti del possibile, la neutralità dell'imposizione rispetto ai diversi criteri di redazione del bilancio d'esercizio.

Infine, per espressa previsione del d.lgs. n. 38/2005, la Banca d'Italia ha mantenuto i poteri in materia di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa del bilancio. Per quanto riguarda le situazioni infrannuali (trimestrali e semestrale), il contenuto minimo è definito dallo IAS 34 "Bilanci intermedi".

La Banca d'Italia ha diffuso schemi e regole di compilazione del bilancio degli enti finanziari vigilati, nella cui categoria rientra la Veneto Sviluppo S.p.A., con provvedimento del 14 febbraio 2006.

Principali differenze tra normativa nazionale e principi contabili internazionali IAS/IFRS

I principali elementi differenziali tra direttive contabili comunitarie e normativa nazionale e l'intero sistema dei nuovi principi contabili internazionali derivano sostanzialmente dalle diverse filosofie che ne sono a fondamento.

Il bilancio, in tale nuova prospettiva, costituisce non solo strumento di rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica di un'impresa a una certa data ma anche sistema di informativa finanziaria utile ai fini dell'assunzione di decisioni economiche da parte di una vasta gamma di utilizzatori.

Si modifica, pertanto, l'approccio sottostante alla redazione del bilancio, con un passaggio da un sistema di norme contabili, che disciplina in modo dettagliato il maggior numero possibile di eventi e di situazioni gestionali, a un sistema di principi e obiettivi più generali che possono essere raggiunti attraverso scelte contabili differenti.

Le implicazioni che ne derivano si riflettono nella metodologia di rappresentazione in bilancio dei risultati economici e delle consistenze patrimoniali e dei flussi finanziari e, quindi, nelle corrispondenti modalità di rilevazione, classificazione e valutazione.

Sotto il profilo della rilevazione, le modifiche assumono rilievo soprattutto con riguardo all'esplicita previsione del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica

dell'operazione. Un tipico esempio in cui trova applicazione tale principio è rinvenibile nella rilevazione delle attività e passività non tanto in funzione del trasferimento della titolarità giuridica in base agli atti negoziali, secondo la disciplina causale civilistica, bensì in base all'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici connessi all'attività ceduta come, per esempio, nel caso del leasing finanziario.

Assume rilevanza, inoltre, anche il diverso rilievo attribuito ai principi di redazione del bilancio, ove il principio della prudenza, criterio fondamentale secondo i principi nazionali, assume una valenza solo indiretta secondo i principi internazionali, come derivazione dell'attendibilità delle informazioni contabili. In base a tale nuova sistemazione dei principi, con una prevalenza del postulato della "competenza" su quello della "prudenza", nel processo di redazione del bilancio.

A tali cambiamenti fa da corollario uno dei principali elementi di differenziazione rispetto ai principi contabili nazionali, da rinvenire nella introduzione di un nuovo criterio di valutazione per alcune voci di bilancio, per le quali dovrà essere abbandonato il criterio del costo storico, sino a ora riferimento assoluto di valutazione, per adottare il principio del "fair value"¹.

I nuovi criteri di rilevazione hanno altresì interessato alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali per le quali la patrimonializzazione è subordinata alla sussistenza di determinati requisiti, riferiti alla identificabilità della attività, alla sua sottoposizione al controllo dell'impresa e all'esistenza di benefici economici futuri correlati.

Sulla base della ridefinizione delle condizioni per contabilizzare una immobilizzazione, per alcuni costi, pur idonei a produrre benefici economici futuri, quali le spese di pubblicità, formazione e in generale i costi di impianto e ampliamento, non è consentita l'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali.

Anche per le immobilizzazioni materiali sono previste nuove regole di rilevazione soprattutto con riguardo al cosiddetto "component approach", in base al quale nel caso in cui un cespite includa componenti aventi una vita utile significativamente diversa, le singole componenti devono essere contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della relativa specifica vita utile.

Con riferimento al passivo, la distinzione tra fondi oneri e fondi rischi, tipica della prassi contabile nazionale, non è invece riconosciuta dai principi contabili internazionali per i quali sia i fondi rischi, sia i fondi oneri devono essere compresi nell'unica classe di valori "accantonamenti" che sono iscrivibili nello stato patrimoniale se e solo se:

- esiste un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

¹ Fair value definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

- è probabile (cioè è più verosimile piuttosto che il contrario) che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Solo in casi estremamente rari, fa notare lo IAS 37, non è possibile effettuare una stima attendibile.

Sotto il profilo della classificazione, un'innovazione di significativa portata risiede nella previsione di nuove categorie nell'ambito delle quali dovrà essere ricondotto ciascun strumento finanziario, sulla base di specifici presupposti oggettivi e soggettivi; questi ultimi determinati sulla base della destinazione funzionale dello strumento nell'ambito della gestione dell'impresa e, pertanto, in funzione della finalità della detenzione anziché della relativa natura.

In particolare, superando la precedente previsione di due categorie di classificazione, che trovava il proprio elemento differenziatore nella qualificazione di strumento finanziario come "immobilizzato" o "non immobilizzato", sono ora previste quattro categorie per le attività finanziarie e due categorie per le passività finanziarie.

Le attività finanziarie sono classificabili nelle seguenti categorie:

- strumenti finanziari al fair value rilevate a conto economico, in quanto individuate come attività detenute per la negoziazione o a seguito di opzione;
- investimenti detenuti sino alla scadenza;
- finanziamenti e crediti;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le passività finanziarie sono classificabili in:

- passività valutate al fair value rilevate a conto economico;
- altre passività finanziarie.

In considerazione della diversa articolazione che caratterizza ciascuna categoria, principalmente sotto il profilo valutativo, nonché della vasta tipologia di operazioni e voci di bilancio annoverabili nell'ambito della definizione di strumenti finanziari (crediti, debiti, titoli e strumenti finanziari), rilevanti sono le ripercussioni sulla rappresentazione della situazione economica e patrimoniale.

Da ultimo, con riferimento alla valutazione, la modifica principale risiede nel passaggio da un sistema a costi storici a una contabilità al fair value nella quale alcune poste dell'attivo e del passivo sono iscritte a "valori correnti".

La prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

La transizione ai principi contabili internazionali rappresenta un momento importante e particolarmente complesso in quanto comporta l'adozione di una "nuova cultura" di bilancio con una marcata discontinuità nei concetti e nei valori del passato. Al fine di facilitare questo delicato passaggio, lo IASB ha emanato un principio specifico, l'IFRS 1, dedicato esclusivamente alla gestione della prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Tale principio richiede la presentazione di almeno un bilancio comparativo in occasione della redazione del primo bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali.

Per la Veneto Sviluppo S.p.A., per la quale il primo bilancio redatto in conformità ai nuovi principi contabili è quello relativo all'esercizio 2006, la "data di transizione", ovvero il passaggio agli IAS/IFRS, avviene all'apertura dell'esercizio precedente, cioè al 1° gennaio 2005, in quanto si avvale dell'opzione di cui al paragrafo 36 dell'IFRS 1 che consente di presentare informazioni contabili comparative di un solo anno.

Il principio IFRS 1 prescrive:

- la preparazione di uno stato patrimoniale di apertura alla data di transizione (al 1° gennaio 2005) redatto in conformità ai principi IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi IAS/IFRS nel primo bilancio redatto in conformità ai nuovi principi oltre che in tutte le situazioni contabili di confronto;
- la predisposizione di un'informativa che illustri gli impatti di natura patrimoniale ed economica ovvero sui flussi finanziari derivanti dalla transizione ai principi IAS/IFRS.

La Veneto Sviluppo S.p.A. ha, pertanto, predisposto al 1° gennaio 2005, data di passaggio ai nuovi principi contabili, uno stato patrimoniale d'apertura in conformità agli IAS/IFRS dal quale risultano:

- la rilevazione di tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- l'eliminazione di tutte le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dagli IAS/IFRS;
- la riclassificazione di tutte le poste rilevate come un tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai principi contabili precedenti ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente di patrimonio netto in base agli IAS/IFRS;
- la valutazione di tutte le attività e passività rilevate in conformità agli IAS/IFRS.

Le differenze che sono emerse alla data di transizione tra lo stato patrimoniale redatto secondo i precedenti principi contabili e quello redatto in applicazione degli IAS/IFRS hanno comportato delle rettifiche che sono state iscritte, in conformità al paragrafo 11 dell'IFRS 1, in una specifica voce di patrimonio netto. Gli effetti fiscali della prima applicazione sono stati determinati tenendo conto della normativa vigente.

La prima applicazione dei nuovi principi contabili, come previsto dall'IFRS 1, ha comportato la necessità di operare alcune scelte strategiche in termini di:

- classificazione degli strumenti finanziari nelle nuove categorie IAS/IFRS;
- esenzioni (facoltative) nell'applicazione retroattiva dei nuovi principi contabili con riferimento all'esercizio 2005 e adozione di alcuni criteri valutativi in presenza di possibili opzioni alternative.

Gli strumenti finanziari (titoli, quote di fondi comuni, crediti, debiti e partecipazioni diverse da quelle detenute in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto) sono stati riclassificati nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS in osservanza di quanto disposto dal paragrafo 25A dell'IFRS 1.

In linea di principio, lo IAS 39 prevede che uno strumento finanziario sia designato, al momento della rilevazione iniziale, come disponibile per la vendita o (a condizione che soddisfi certi requisiti) al *fair value* rilevato a conto economico. Nonostante questa disposizione, l'IFRS 1 consente, in deroga allo IAS 39, alla data di transizione agli IAS/IFRS, di designare gli strumenti finanziari già in portafoglio nelle voci "attività designate al *fair value*" (*FVTPL - fair value through profit and loss*) oppure "attività disponibili per la vendita" (*AFS - available for sale*), indipendentemente dalle circostanze che avrebbero caratterizzato la prima rilevazione.

In applicazione di questa deroga, gli strumenti finanziari (tra i quali non sono annoverati strumenti derivati) sono stati riclassificati come segue:

- i titoli di Stato, le obbligazioni quotate e le quote di OICR sono stati riclassificati dalle voci "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e "azioni, quote e altri titoli a reddito variabile" alla voce "attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- le partecipazioni di controllo, collegamento o a controllo congiunto sono iscritte alla voce "partecipazioni" o alla voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", in aderenza a quanto disposto dagli IAS 27, 28 e 31 e all'IFRS 5, mentre le altre tipologie di partecipazioni sono state riclassificate alla voce "attività finanziarie disponibili per la vendita";

- i crediti verso la clientela e verso enti creditizi sono confluiti nella voce “crediti” (in tale categoria rientrano le operazioni pronti contro termine);
- i crediti tributari e le imposte anticipate sono stati riclassificati dalla voce “altre attività” alla voce “attività fiscali”;
- nella voce “altre attività” sono state riclassificate le attività non riconducibili ad altre specifiche voci dello stato patrimoniale;
- la voce “ratei e risconti attivi” è stata eliminata e le poste che la componevano sono state riclassificate in altre voci dello stato patrimoniale, secondo la natura delle stesse.

L'IFRS 1 consente, in sede di prima applicazione, talune esenzioni facoltative ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS e alla possibile adozione di diversi criteri valutativi. Sono di seguito descritte quelle di cui si è avvalsa la Veneto Sviluppo S.p.A..

Fair value o rideterminazione del valore come sostituto del costo (IFRS 1 § da 16 a 19)

In sede di prima applicazione, si è proceduto, sulla base di una perizia di stima indipendente, allo scorporo dal valore del fabbricato di proprietà della quota da attribuire al terreno su cui insiste e della quota da attribuire agli impianti. E' stato eliminato il fondo di ammortamento riferibile al terreno ed è stato rideterminato il piano di ammortamento secondo un metodo di “*component approach*”. Limitatamente al fabbricato e ai relativi impianti, è stato utilizzato il *fair value* come sostituto del costo.

Gli altri elementi della voce “attività materiali” sono stati mantenuti iscritti al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore.

Benefici per i dipendenti (IFRS 1 § 20)

L'IFRS 1 consente di utilizzare il “metodo del corridoio” ovvero sia di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali. L'applicazione retroattiva del principio internazionale IAS 19 avrebbe imposto alla società di dover suddividere gli utili e le perdite attuariali cumulate in una parte rilevata e in una parte non rilevata. L'IFRS 1 permette, invece, di utilizzare il “metodo del corridoio” anche solo in via prospettica, purché tale metodo venga applicato a tutti i piani. La Veneto Sviluppo S.p.A. si è avvalsa di questa esenzione e ha rilevato gli utili e le perdite attuariali solo a partire dalla data di transizione.

Infine, deve essere evidenziato che l'IFRS 1 proibisce l'applicazione retroattiva di alcune previsioni di altri IFRS relativi a:

- cancellazione di attività e di passività finanziarie (§ 27);
- contabilizzazione delle operazioni di copertura (§ da 28 a 30);

- stime (§ da 31 a 34);
- attività classificate come possedute per la vendita e le attività operative cessate (IFRS 5).

L'IFRS 1 prescrive che attività e/o passività finanziarie non derivate, che siano state eliminate dal bilancio precedentemente alla prima applicazione degli IAS/IFRS in forza di norme e principi contabili previgenti, non debbano essere nuovamente oggetto di rilevazione anche se al momento dell'eliminazione non erano soddisfatte le condizioni dello IAS 39 per la cancellazione.

La contabilizzazione di operazioni di copertura è un aspetto che non riguarda la Veneto Sviluppo S.p.A. poiché non ha eseguito operazioni in strumenti finanziari derivati.

Le stime effettuate alla data di transizione agli IAS/IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data in base alle norme contabili previgenti a meno che non esista una prova oggettiva che tali stime fossero errate.

Il divieto di applicazione retroattiva dell'IFRS 5 è riferito alle ipotesi con data di transizione ai principi contabili internazionali antecedente al 1° gennaio 2005; pertanto, tale principio trova applicazione per la Veneto Sviluppo S.p.A..

Prospetti di riconduzione e di riconciliazione

I prospetti che seguono sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS.

I prospetti di riconduzione indicano le modificazioni, in termini di riclassificazione e rettifiche, intervenute nelle diverse voci della situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del conto economico 2005 in base ai nuovi criteri e ai nuovi schemi che saranno adottati dalla società in base agli standard internazionali e alle istruzioni della Banca d'Italia.

I prospetti di riconciliazione evidenziano le rettifiche derivanti dall'adozione degli standard internazionali con riferimento al patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del risultato di conto economico riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Prospetti di riconduzione (con dati espressi in unità di Euro)

Riconciliazione tra Stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 (ex D.Lgs. 87/92) e Stato patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2005:

ATTIVO

31 dicembre 2004 D.Lgs. 87/92			Effetti IAS/IFRS		1 gennaio 2005 IAS/IFRS		
Nr	Voci	Saldo	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo	Nr	Voci
10	Cassa e disponibilità liquide	164	-	-	164	10	Cassa e disponibilità liquide
20	Crediti verso enti creditizi	9.125.250	(9.125.250)				
30	Crediti verso enti finanziari	-	-				
40	Crediti verso Clientela	420.246	(420.246)				
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8.513.880	(8.513.880)				
60	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	516.379	(516.379)				
			9.065.308	100.762	9.166.070	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione
			-	-	-	30	Attività finanziarie al <i>fair value</i>
			6.535.864	(28.921)	6.506.943	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita
			-	-	-	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
			9.563.431	-	9.563.431	60	Crediti
			-	-	-	70	Derivati di copertura
			-	-	-	80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
70	Partecipazioni	47.787.772	(8.625.462)		39.162.310	90	Partecipazioni
100	Immobilizzazioni materiali	2.890.271	-	782.492	3.672.763	100	Attività materiali
90	Immobilizzazioni immateriali	144.508	-	(2.049)	142.459	110	Attività immateriali
	<i>di cui costi d'impianto</i>	-	-				
			167.375	87	167.462	120	Attività fiscali:
			131.265	-	131.265		a) <i>correnti</i>
			36.110	87	36.197		b) <i>anticipate</i>
110	Capitale sottoscritto non versato	-	-				
120	Azioni o quote proprie	-	-				
			2.089.598	-	2.089.598	130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
130	Altre attività	282.252	(151.011)	-	131.241	140	Altre attività
140	Ratei e risconti attivi	124.534	(124.534)				
	(a) <i>ratei attivi</i>	108.170	(108.170)				
	(b) <i>risconti attivi</i>	16.364	(16.364)				
TOTALE DELL'ATTIVO		69.805.256	(55.186)	852.371	70.602.441	TOTALE ATTIVO	

PASSIVO

31 dicembre 2004 D.Lgs. 87/92			Effetti IAS/IFRS		1 gennaio 2005 IAS/IFRS		
Nr	Voci	Saldo	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo	Nr	Voci
10	Debiti verso enti creditizi	-	-	-	-		
20	Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-		
30	Debiti verso Clientela	-	-	-	-		
			-	-	-	10	Debiti
40	Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	20	Titoli in circolazione
			-	-	-	30	Passività finanziarie di negoziazione
			-	-	-	40	Passività finanziarie al <i>fair value</i>
			-	-	-	50	Derivati di copertura
			-	-	-	60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
			116.729	323.381	440.110	70	Passività fiscali:
			116.729	-	116.729		a) <i>correnti</i>
			-	323.381	323.381		b) <i>differite</i>
			-	-	-	80	Passività associate ad attività in via di dismissione
50	Altre passività	6.404.202	1.635.999	(111.958)	7.928.243	90	Altre passività
60	Ratei e risconti passivi:	114.186	(114.186)				
	(a) <i>ratei passivi</i>	57.702	(57.702)				
	(b) <i>risconti passivi</i>	56.484	(56.484)				
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	170.477	-	(13.623)	156.854	100	Trattamento di fine rapporto del personale
80	Fondi per rischi ed oneri:	1.693.728	(1.693.728)	-	-	110	Fondi per rischi e oneri:
	(a) <i>fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	-	-	-	-		(a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>
	(b) <i>fondi imposte e tasse</i>	-	-	-	-		
	(c) <i>altri fondi</i>	1.693.728	(1.693.728)	-	-		(b) <i>altri fondi</i>
90	Fondi rischi su crediti	-	-	-	-		
100	Fondo per rischi finanziari generali	330.240	(330.240)				
110	Passività subordinate	-	-	-	-		
120	Capitale	23.942.400	-	-	23.942.400	120	Capitale
			-	-	-	130	Azioni proprie (-)
			-	-	-	140	Strumenti di capitale
130	Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	150	Sovraprezzi di emissione
140	Riserve:	6.701.848	330.240	-	7.032.088	160	Riserve
	(a) <i>riserva legale</i>	1.325.864	(1.325.864)				
	(b) <i>riserva per azioni o quote proprie</i>	-	-				
	(c) <i>riserve statutarie</i>	2.858.574	(2.858.574)				
	(d) <i>altre riserve</i>	2.517.410	(2.517.410)				
			-	654.571	654.571	170	Riserve da valutazione
150	Riserve da rivalutazione	-	-	-	-		
160	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-		
170	Utile (perdita) d'esercizio	30.448.175	-	-	30.448.175	180	Utile (perdita) d'esercizio
	TOTALE DEL PASSIVO	69.805.256	(55.186)	852.371	70.602.441		TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Riconciliazione tra Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 (ex D.Lgs. 87/92) e Stato patrimoniale IAS/IFRS al 31 dicembre 2005:

ATTIVO

31 dicembre 2005 D.Lgs. 87/92			Effetti IAS/IFRS		31 dicembre 2005 IAS/IFRS		
Nr	Voci	Saldo	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo	Nr	Voci
10	Cassa e disponibilità liquide	296	-	-	296	10	Cassa e disponibilità liquide
20	Crediti verso enti creditizi	19.661.417	(19.661.417)				
30	Crediti verso enti finanziari	-	-				
40	Crediti verso Clientela	3.819	(3.819)				
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.109.555	(2.109.555)				
60	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	516.379	(516.379)				
			2.638.500	108.646	2.747.146	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione
			-	-	-	30	Attività finanziarie al <i>fair value</i>
			5.580.724	(86.729)	5.493.995	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita
			-	-	-	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
			19.706.461	-	19.706.461	60	Crediti
			-	-	-	70	Derivati di copertura
			-	-	-	80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
70	Partecipazioni	45.410.149	(6.399.838)	-	39.010.311	90	Partecipazioni
100	Immobilizzazioni materiali	2.773.104	-	791.880	3.564.984	100	Attività materiali
90	Immobilizzazioni immateriali	99.802	-	(1.439)	98.363	110	Attività immateriali
	<i>di cui costi d'impianto</i>	-	-	-	-		
			66.766	0	66.766	120	Attività fiscali:
			57.382	-	57.382		<i>a) correnti</i>
			9.384	-	9.384		<i>b) anticipate</i>
110	Capitale sottoscritto non versato	-	-				
120	Azioni o quote proprie	-	-				
			819.114	-	819.114	130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
130	Altre attività	578.038	(36.859)	-	541.179	140	Altre attività
140	Ratei e risconti attivi:	92.668	(92.668)				
	<i>(a) ratei attivi</i>	62.761	(62.761)				
	<i>(b) risconti attivi</i>	29.907	(29.907)				
TOTALE DELL'ATTIVO		71.245.227	(8.970)	812.358	72.048.615	TOTALE ATTIVO	

PASSIVO

31 dicembre 2005 D.Lgs. 87/92			Effetti IAS/IFRS		31 dicembre 2005 IAS/IFRS		
Nr	Voci	Saldo	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo	Nr	Voci
10	Debiti verso enti creditizi	-	-	-	-		
20	Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-		
30	Debiti verso Clientela	-	-	-	-		
					-	10	Debiti
40	Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	20	Titoli in circolazione
					-	30	Passività finanziarie di negoziazione
					-	40	Passività finanziarie al fair value
					-	50	Derivati di copertura
					-	60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
			101.909	334.061	435.970	70	Passività fiscali:
			101.909	-	101.909		a) correnti
			-	334.061	334.061		b) differite
			-	-	-	80	Passività associate ad attività in via di dismissione
50	Altre passività	7.572.998	831.163	-	8.404.161	90	Altre passività
60	Ratei e risconti passivi:	42.940	(42.940)	-	-		
	(a) ratei passivi	8.970	(8.970)	-	-		
	(b) risconti passivi	33.970	(33.970)	-	-		
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	118.416	-	(9.708)	108.708	100	Trattamento di fine rapporto del personale
80	Fondi per rischi ed oneri:	899.102	(899.102)	-	-	110	Fondi per rischi e oneri:
	(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-	-		(a) quiescenza e obblighi simili
	(b) fondi imposte e tasse	-	-	-	-		
	(c) altri fondi	899.102	(899.102)	-	-		(b) altri fondi
90	Fondi rischi su crediti	-	-	-	-		
100	Fondo per rischi finanziari generali	330.240	(330.240)	-	-		
110	Passività subordinate	-	-	-	-		
120	Capitale	23.942.400	-	-	23.942.400	120	Capitale
					-	130	Azioni proprie (-)
					-	140	Strumenti di capitale
130	Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	150	Sovrapprezzi di emissione
140	Riserve:	36.871.623	330.240	-	37.201.863	160	Riserve
	(a) riserva legale	4.370.682	(4.370.682)	-	-		
	(b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	-		
	(c) riserve statutarie	8.948.209	(8.948.209)	-	-		
	(d) altre riserve	23.552.732	(23.552.732)	-	-		
					523.715	170	Riserve da valutazione
150	Riserve da rivalutazione	-	-	-	-		
160	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-		
170	Utile (perdita) d'esercizio	1.467.508	-	(35.710)	1.431.798	180	Utile (perdita) d'esercizio
	TOTALE DEL PASSIVO	71.245.227	(8.970)	812.358	72.048.615		TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Riconciliazione del Conto economico al 31 dicembre 2005 ex D.Lgs. 87/92 e IAS/IFRS:

31 dicembre 2005 D.Lgs. 87/92			Effetti IAS/IFRS		31 dicembre 2005 IAS/IFRS		
Nr	Voci	Saldo	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo	Nr	Voci
10	Interessi attivi e proventi assimilati	362.566	-	-	362.566	10	Interessi attivi e proventi assimilati
10	Interessi passivi e oneri assimilati	0	-	-	-	20	Interessi passivi e oneri assimilati
	MARGINE DI INTERESSE	362.566	-	-	362.566		MARGINE DI INTERESSE
30	Commissioni attive	1.679.189	-	-	1.679.189	30	Commissioni attive
20	Commissioni passive	(3.595)	-	-	(3.595)	40	Commissioni passive
	COMMISSIONI NETTE	1.675.594	-	-	1.675.594		COMMISSIONI NETTE
20	Dividendi e altri proventi	31.632	-	-	31.632	50	Dividendi e proventi assimilati
40/30	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	+ 15.675	(15.675)	-	-		
			15.675	7.884	23.559	60	Risultato netto dell'attività di negoziazione
			-	-	-	70	Risultato netto dell'attività di copertura
			-	-	-	80	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value
			-	-	-	90	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value
			178.919	-	178.919	100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:
			-	-	-		a) crediti
			178.919	-	178.919		b) attività finanziarie disponibili per la vendita
			-	-	-		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza
			-	-	-		d) passività finanziarie
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.085.467	178.919	7.884	2.272.270		MARGINE DI INTERMEDIAZIONE
			+ 783.718	(29.675)	+ 754.043	110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:
50/90	Rettifiche di valore (riprese) su crediti/garanzie e impegni	+ 765.972	-	-	-		a) crediti
			+ 17.746	(29.675)	(11.929)		b) attività finanziarie disponibili per la vendita
			-	-	-		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza
			+ 765.972	-	+ 765.972		d) altre attività finanziarie
60/100	Rettifiche di valore (riprese) su immob.ni finanziarie	(134.253)	134.253	-	-		
40	Spese amministrative:	(2.536.900)	3.521	(16.226)	(2.549.605)	120	Spese amministrative:
	(a) spese per il personale	(1.461.161)	(235.150)	(16.226)	(1.712.537)		(a) spese per il personale
	(b) altre spese amministrative	(1.075.739)	238.671	-	(837.068)		(b) altre spese amministrative
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(173.848)	173.848	-	-		
			(125.810)	+ 9.389	(116.421)	130	Rettifiche di valore nette su attività materiali
			(48.038)	(1.440)	(49.478)	140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali
			-	-	-	150	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali
70	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-	-		
80	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-	-		
			-	-	-	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
60	Altri oneri di gestione	(1.986.885)	(1.042)	-	(1.987.927)	170	Altri oneri di gestione
70	Altri proventi di gestione	3.382.466	(2.080.596)	-	1.301.870	180	Altri proventi di gestione
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.402.019	(981.227)	(30.068)	(375.248)		RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA
80	Proventi straordinari	207.169	(207.169)	-	-		
110	Oneri straordinari	(1.042)	1.042	-	-		
90/120	Variazione positiva (negativa) del fondo per rischi finanziari generali	-	-	-	-		
			(151.999)	-	(151.999)	190	Utili (perdite) delle partecipazioni
			-	-	-	200	Utili (perdite) da cessione di investimenti
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.608.146	(1.339.353)	(30.068)	(527.247)		UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE
130	Imposte sul reddito dell'esercizio	(140.638)	140.638	-	-		
			(140.638)	(5.642)	(146.280)	210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.467.508	(1.339.353)	(35.710)	(673.527)		UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE
			2.105.325	-	2.105.325	220	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
100/140	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.467.508	-	(35.710)	1.431.798		UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

Prospetti di riconciliazione del Patrimonio Netto

Per completezza si evidenziano, con dati in migliaia di euro, gli effetti sul Patrimonio Netto delle rettifiche di *first time adoption* al 1° gennaio 2005 e al 1° gennaio 2006:

	1 gennaio 2005	1 gennaio 2006
Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92	61.092	62.282
azioni proprie	-	-
fondo per rischi finanziari generali	330	330
altre riserve	-	-
A Patrimonio netto rettificato	61.422	62.612
Riserve da FTA:		
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	101	101
- valutazione al fair value Fondo comune d'investimento	101	101
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(29)	(27)
- valutazione al fair value partecipazioni	(29)	(27)
- Immobilizzazioni materiali	783	783
- valutazione al fair value fabbricato	706	706
- valutazione al fair value terreno	77	77
- Immobilizzazioni immateriali	(2)	-
- eliminazione costi non patrimonializzabili	(2)	-
- Trattamento di fine rapporto del personale	14	26
- valutazione attuariale del TFR	14	26
- Effetti fiscali complessivi	(323)	(328)
B Totale Riserva da FTA:	544	555
Riserve da valutazione:		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(30)
- valutazione al fair value partecipazioni	-	(30)
- Effetti fiscali complessivi	-	(1)
C Totale Riserva da valutazione:	-	(31)
D Effetto sull'utile netto dell'esercizio derivante dall'applicazione IAS/IFRS	-	(36)
Patrimonio netto IAS/IFRS	61.966	63.100
Totale effetti sul Patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS	874	818

Note illustrative

Si riportano di seguito le scelte contabili operate e i criteri di classificazione, iscrizione e valutazione utilizzati relativamente alle poste di bilancio più rilevanti ai fini della determinazione degli impatti connessi alla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. I prospetti di riconciliazione di cui sopra non espongono dati comparativi e le note esplicative che sarebbero richieste per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio in conformità ai principi IAS/IFRS, sono espresse nel presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20)

Nella voce sono stati riclassificati i titoli di Stato, le obbligazioni quotate e le quote di OICR. La relativa valutazione al *fair value* ha generato, al lordo dell'effetto fiscale, un impatto positivo di circa 101 mila euro, con conseguente impatto negativo per imposte differite di circa 27 mila euro, al 1° gennaio 2005, e di circa 8 mila euro, con relativo effetto fiscale differito passivo di circa 2 mila euro, al 31 dicembre 2005.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40)

Nella voce sono state riclassificate le azioni e quote di società (*merchant e non merchant banking*) non rilevate in altre voci di bilancio. La relativa valutazione al *fair value* ha comportato un impatto negativo di circa 29 mila euro, al 1° gennaio 2005, rilevato in Riserva di *first time adoption* e una riduzione complessiva della riserva di valutazione "AFS" di circa 31 mila euro, con un correlato effetto fiscale differito passivo di circa 1.000 euro, al 31 dicembre 2005.

Crediti (voce 60)

Nella voce sono stati riclassificati i crediti verso enti creditizi, incluse le operazioni pronti contro termine, e i crediti verso la clientela. La relativa valutazione secondo i principi contabili internazionali non ha prodotto impatti.

Partecipazioni (voce 90)

Nella voce sono incluse le partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto (*merchant e non merchant banking*). La relativa valutazione è eseguita secondo l'*equity method*.

Al 31 dicembre 2005 la società Marco Polo Holding Srl, sottoposta a controllo congiunto, e la società collegata AFC S.r.l. sono state valutate al costo in quanto l'applicazione dell'*equity method*, secondo quanto previsto dallo IAS 28, non è fattibile. Tuttavia, si segnala che per la società Marco Polo Holding S.r.l. il procedimento valutativo interno ha portato a una valorizzazione, in base agli standard IAS/IFRS, che non si discosta in modo significativo dalla valutazione al costo.

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

In sede di prima applicazione ci si è avvalsi della facoltà di utilizzare, per il fabbricato strumentale, l'opzione di assumere un valore di iscrizione sostitutivo del costo storico, determinato avendo a riferimento la valutazione del suo *fair value*. In particolare, sulla base di una perizia indipendente, si è provveduto alla determinazione del *fair value* e allo scorporo, dal valore del fabbricato, della componente riferibile al terreno e delle componenti riferibili a varie tipologie di impianti e si è ridefinito il piano di ammortamento del fabbricato e dei relativi impianti sulla base della rispettiva vita utile residua. Le altre immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo ammortizzato.

La valutazione al 1° gennaio 2005 ha comportato un impatto positivo, al lordo dell'effetto fiscale, di circa 782 mila euro con conseguente impatto negativo per imposte differite di circa 291 mila euro. Le succitate rettifiche sui saldi di apertura hanno comportato degli effetti sulle componenti di Conto Economico, descritte successivamente, che, al 31 dicembre 2005, determinano un incremento di valore complessivo delle immobilizzazioni materiali di circa 792 mila euro con imposte differite per circa 295 mila euro, a seguito anche di differenze temporanee tra aliquota civilistica e fiscale di ammortamento del fabbricato e dei relativi impianti scorporati.

Immobilizzazioni immateriali (voce 110)

In base ai principi contabili internazionali vi sono delle condizioni più stringenti per capitalizzare dei costi come immobilizzazioni immateriali. Non sussistendo tali condizioni, sono stati eliminati gli oneri pluriennali e di deposito marchio con un impatto di circa 2 mila euro e con un effetto fiscale trascurabile.

Attività e passività fiscali correnti e differite (voce Attivo 120 a) e b) e voce Passivo 70 a) e b))

Nelle voci "attività fiscali correnti e anticipate" e "passività fiscali correnti e differite" sono stati riclassificati, rispettivamente, i crediti tributari e le imposte anticipate e i debiti tributari e le imposte differite precedentemente inclusi nelle "altre attività" e "altre passività". Le rettifiche apportate in sede di prima applicazione non hanno prodotto impatti apprezzabili nelle imposte anticipate, mentre, le imposte differite sono incrementate di circa 324 mila euro da attribuire, principalmente, alle rivalutazioni delle attività detenute per la negoziazione e delle immobilizzazioni materiali, come già evidenziato nel commento alle rispettive voci di bilancio. Al 31 dicembre 2005 le passività

fiscali differite ammontano a circa 334 mila euro da attribuire, sempre principalmente, alle rettifiche apportate alle attività detenute per la negoziazione e alle immobilizzazioni materiali.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (voce 130)

Nella voce sono state riclassificate le partecipazioni in società collegate destinate alla vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili per la dismissione.

Altre attività e altre passività (voce Attivo 140 e voce Passivo 90)

Nelle voci sono classificate le poste contabili non classificabili altrove. In particolare, tra le poste più rilevanti, deve essere rilevato che nelle “altre passività” è stato riclassificato il fondo rischi su garanzie di circa 1.694 mila euro, al 1° gennaio 2005, e di circa 899 mila euro, al 31 dicembre 2005.

Trattamento di fine rapporto del personale (voce 100)

L'applicazione della metodologia prevista dai principi contabili internazionali per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente ha richiesto l'assistenza professionale di un attuario indipendente. In particolare, si è rilevato l'effetto avvalendosi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 che ha comportato un impatto positivo, al lordo dell'effetto fiscale, di circa 13,6 mila euro con conseguenti imposte differite di circa 4,5 mila euro, al 1° gennaio 2005. Al 31 dicembre 2005 la voce ammonta a circa 108,7 mila euro.

Riserve (voce 160)

Nella voce è stato riclassificato il fondo rischi finanziari generali di circa 330 mila euro, in ottemperanza alle previsioni dello IAS 37.

Riserve da valutazione (voce 170)

La relativa composizione è analiticamente descritta nel prospetto relativo al patrimonio netto. La voce “Riserva da *first time adoption*” è stata rilevata in conformità all'IFRS 1.

Il Conto Economico al 31 dicembre 2005

Il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, rielaborato sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, evidenzia una rettifica sull'utile d'esercizio di circa 36 mila euro. Le principali componenti economiche che determinano tale risultato, riflettono le rettifiche patrimoniali precedentemente evidenziate con riguardo al 31 dicembre 2005, e possono essere così sintetizzate:

- incremento del risultato netto dell'attività di negoziazione di circa 8 mila euro per effetto della valutazione al *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- incremento delle spese amministrative per effetto della rilevazione attuariale del trattamento di fine rapporto del personale per circa 16 mila euro;
- decremento delle rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali di circa 8 mila euro per effetto della rideterminazione delle quote di ammortamento del fabbricato e dei relativi impianti e dell'eliminazione del costo e delle quote di ammortamento degli oneri pluriennali e di deposito marchio;
- incremento delle rettifiche di valore per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita di circa 30 mila euro per effetto dell'imputazione a riserva di valutazione della ripresa di valore relativa alla società Idreg Veneto S.p.A.;
- incremento delle imposte differite per effetto delle succitate rettifiche con un effetto negativo complessivo di circa 6 mila euro.

ALLEGATO 2

PROSPETTO RIEPILOGATIVO INIZIATIVA RETEX

PROSPETTO INIZIATIVA RETEX

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Attività finanziarie disponibili per la vendita:	0,00	1.549.370,70
- OCM Srl	0,00	1.549.370,70
Crediti:	7.005.530,08	4.799.280,01
Partecipazioni:	0,00	1,00
- AFC Srl	0,00	1,00
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione:	819.114,90	819.113,90
- AFC Srl	1,00	0,00
- Soveda Srl	819.113,90	819.113,90
Altre attività:	39.110,13	12.292,16
- Credito verso Broadway Software Srl in liquidazione	902,76	902,76
- Crediti diversi:	38.207,37	11.389,40
TOTALE ATTIVO	7.863.755,11	7.180.057,77
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Altre passività:	202.164,96	166.209,89
Fondi Iniziativa Retex:	7.661.590,15	7.013.847,88
a) Dotazione Retex - Regione del Veneto:	4.046.157,57	4.046.157,57
b) Incremento utili/perdite Retex c/Regione:	(215.362,49)	(539.233,63)
c) Dotazione Retex - Associati in Partecipazione:	4.046.157,57	4.046.157,57
d) Incremento utili/perdite Retex c/Associati in Partecip.ne:	(215.362,50)	(539.233,63)
TOTALE PASSIVO	7.863.755,11	7.180.057,77
CONTO ECONOMICO		
COSTI	31/12/2006	31/12/2005
Commissioni passive:	410,86	286,43
Spese amministrative:	202.164,96	166.209,89
Svalutazione partecipazioni:	0,00	151.999,00
TOTALE COSTI	202.575,82	318.495,32
RICAVI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	141.508,79	42.182,93
Dividendi:	36.030,00	0,00
Utile da cessione attività finanziarie disponibili per la vendita:	672.779,30	178.918,28
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione:	0,00	2.105.325,05
TOTALE RICAVI	850.318,09	2.326.426,26
UTILE D'ESERCIZIO	647.742,27	2.007.930,94

ALLEGATO 3

**PROSPETTI RIEPILOGATIVI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E
CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	4.853.494,23	5.018.825,30
Effetti Rid:	1.236.671,78	796.535,75
Credito verso banche per Pct:	14.989.333,91	19.999.490,57
Credito verso banche per finanziamenti:	20.365.834,25	15.880.575,55
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	694.200,00	49.350,00
Ratei e risconti attivi:	0,00	59.318,97
TOTALE ATTIVO	42.139.534,17	41.804.096,14
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	129.373,40	0,00
Ratei e risconti passivi:	0,00	7.931,43
Consistenza Fondo:	42.010.160,77	41.796.164,71
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	<i>41.001.872,00</i>	<i>41.001.872,00</i>
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	<i>794.292,71</i>	<i>439.331,42</i>
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	<i>213.996,06</i>	<i>354.961,29</i>
TOTALE PASSIVO	42.139.534,17	41.804.096,14

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	2.014,78	2.998,58
Commissioni passive:	129.373,40	52.386,13
Perdite da operazioni finanziarie:	0,00	1.775,68
Ritenute a titolo d'imposta:	100.589,95	104.897,72
TOTALE ONERI	231.978,13	162.058,11
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	299.458,88	275.622,05
Interessi attivi su titoli:	0,00	182.078,38
Proventi ed oneri su Pct:	146.515,31	59.318,97
TOTALE PROVENTI	445.974,19	517.019,40
AVANZO DI GESTIONE	213.996,06	354.961,29

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	6.815.571,24	1.800.423,45
Effetti Rid:	789.809,87	782.420,66
Credito verso banche per Pct:	0,00	2.000.015,39
Credito verso banche per finanziamenti:	8.378.157,73	11.272.210,17
Ratei e risconti attivi:	0,00	6.725,27
TOTALE ATTIVO	15.983.538,84	15.861.794,94
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	91.830,68	0,00
Ratei e risconti passivi:	0,00	1.590,30
Consistenza Fondo:	15.891.708,16	15.860.204,64
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	15.980.549,78	15.980.549,78
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	(120.345,14)	(78.053,94)
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	31.503,52	(42.291,20)
TOTALE PASSIVO	15.983.538,84	15.861.794,94

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	966,12	1.106,70
Commissioni passive:	91.830,68	93.430,33
Ritenute a titolo d'imposta:	41.822,78	18.265,22
TOTALE ONERI	134.619,58	112.802,25
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi su finanziamenti:	8.918,37	0,00
Interessi attivi bancari:	152.396,15	64.535,42
Proventi ed oneri su Pct:	4.803,93	5.975,63
Sopravvenienze attive:	4,65	0,00
TOTALE PROVENTI	166.123,10	70.511,05
AVANZO DI GESTIONE	31.503,52	(42.291,20)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/00 Imprenditoria Femminile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	3.004.294,88	0,00
TOTALE ATTIVO	3.004.294,88	0,00
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Consistenza Fondo:	3.004.294,88	0,00
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.800.000,00	0,00
b) Dotazione Contributi:	1.200.000,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	4.294,88	0,00
TOTALE PASSIVO	3.004.294,88	0,00

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	13,86	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	1.593,65	0,00
TOTALE ONERI	1.607,51	0,00
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	5.902,39	0,00
TOTALE PROVENTI	5.902,39	0,00
AVANZO DI GESTIONE	4.294,88	0,00

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/99 Commercio

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	3.304.084,26	6.887.149,58
Effetti Rid:	4.106.823,19	3.788.039,31
Credito verso banche per Pct:	0,00	4.999.516,27
Credito verso banche per finanziamenti:	57.889.380,63	53.447.332,06
Obbligazioni e titoli in portafoglio:	4.972.522,50	4.972.522,50
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	987.600,00	835.200,00
Crediti diversi:	3.953.963,13	0,00
Ratei e risconti attivi:	0,00	47.116,42
TOTALE ATTIVO	75.214.373,71	74.976.876,14
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	399.073,21	439,35
Ratei e risconti passivi:	0,00	8.380,53
Consistenza Fondo:	74.815.300,50	74.968.056,26
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	73.199.204,59	73.199.204,59
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	1.768.851,67	1.837.536,76
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	(152.755,76)	(68.685,09)
TOTALE PASSIVO	75.214.373,71	74.976.876,14
SITUAZIONE ECONOMICA		
ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	7.013,70	7.878,12
Commissioni passive:	398.732,96	361.160,56
Emolumenti Comitato Tecnico:	1.745,64	2.148,48
Perdite da operazioni finanziarie:	0,00	18.047,43
Ritenute a titolo d'imposta:	69.863,80	80.289,85
TOTALE ONERI	477.356,10	469.524,44
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi su finanziamenti:	2.689,60	0,00
Interessi attivi bancari:	202.457,32	230.481,64
Interessi attivi su titoli:	106.506,37	116.332,46
Proventi ed oneri su Pct:	12.947,05	54.025,25
TOTALE PROVENTI	324.600,34	400.839,35
DISAVANZO DI GESTIONE	(152.755,76)	(68.685,09)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/99 Edilizia

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	1.929.753,85	5.290.591,91
Effetti Rid:	650.086,26	550.643,59
Credito verso banche per Pct:	14.999.267,22	9.999.701,56
Credito verso banche per finanziamenti:	9.445.539,92	10.427.145,19
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	0,00	487.772,16
Ratei e risconti attivi:	0,00	26.458,08
TOTALE ATTIVO	27.024.647,25	26.782.312,49

PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	84.946,24	36,90
Ratei e risconti passivi:	0,00	3.350,65
Consistenza Fondo:	26.939.701,01	26.778.924,94
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	25.822.844,95	25.822.844,95
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	956.079,99	892.185,52
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	160.776,07	63.894,47
TOTALE PASSIVO	27.024.647,25	26.782.312,49

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	2.894,89	2.905,30
Commissioni passive:	84.946,24	173.339,12
Sopravvenienze passive:	0,00	991,26
Ritenute a titolo d'imposta:	69.830,87	52.991,49
TOTALE ONERI	157.672,00	230.227,17

PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi su finanziamenti:	3.660,13	0,00
Interessi attivi bancari:	217.217,05	150.528,00
Interessi attivi diversi:	5.068,21	45.474,85
Proventi ed oneri su Pct:	92.502,68	98.118,71
Arrotondamenti passivi:	0,00	0,08
TOTALE PROVENTI	318.448,07	294.121,64

AVANZO DI GESTIONE	160.776,07	63.894,47
---------------------------	-------------------	------------------

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/02 Artigianato

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	210.252,40	639.759,11
Effetti Rid:	3.998.108,67	2.904.908,54
Credito verso banche per finanziamenti:	56.021.996,26	45.425.202,24
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	0,00	1.240.470,00
TOTALE ATTIVO	60.230.357,33	50.210.339,89
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	304.528,43	46,90
Consistenza Fondo:	59.925.828,90	50.210.292,99
<i>a) Dotazione Fondo Amministrato:</i>	<i>60.190.805,92</i>	<i>50.190.805,92</i>
<i>b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	<i>19.487,07</i>	<i>148.957,45</i>
<i>c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	<i>(284.464,09)</i>	<i>(129.470,38)</i>
TOTALE PASSIVO	60.230.357,33	50.210.339,89

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	9.040,03	5.883,39
Commissioni passive:	304.528,43	189.346,14
Ritenute a titolo d'imposta:	9.754,48	23.792,20
TOTALE ONERI	323.322,94	219.021,73
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi su finanziamenti:	2.731,23	1.432,18
Interessi attivi bancari:	36.127,62	88.119,17
TOTALE PROVENTI	38.858,85	89.551,35
DISAVANZO DI GESTIONE	(284.464,09)	(129.470,38)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 3/95 Sezione A

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	67.341,62	167.271,56
Effetti Rid:	19.360,52	34.859,31
Credito verso banche per finanziamenti:	54.651,80	140.045,87
Crediti diversi:	0,00	14,78
TOTALE ATTIVO	141.353,94	342.191,52
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	356,53	0,00
Consistenza Fondo:	140.997,41	342.191,52
<i>a) Dotazione Fondo Amministrato:</i>	<i>140.045,87</i>	<i>341.674,82</i>
<i>b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	<i>951,54</i>	<i>516,70</i>
TOTALE PASSIVO	141.353,94	342.191,52

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	130,22	163,18
Commissioni passive:	356,53	1.432,05
Ritenute a titolo d'imposta:	531,97	781,13
TOTALE ONERI	1.018,72	2.376,36
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	1.970,26	2.893,06
TOTALE PROVENTI	1.970,26	2.893,06
AVANZO DI GESTIONE	951,54	516,70

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 3/95 Sezione B

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	44.667,15	90.177,68
Effetti Rid:	9.512,25	37.364,70
Credito verso banche per finanziamenti:	14.394,57	67.768,02
Crediti diversi:	0,00	7,57
TOTALE ATTIVO	68.573,97	195.317,97
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	230,03	0,00
Consistenza Fondo:	68.343,94	195.317,97
<i>a) Dotazione Fondo Amministrato:</i>	<i>67.768,02</i>	<i>194.848,73</i>
<i>b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	<i>575,92</i>	<i>469,24</i>
TOTALE PASSIVO	68.573,97	195.317,97

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	106,98	115,80
Commissioni passive:	230,03	554,38
Ritenute a titolo d'imposta:	337,65	421,43
TOTALE ONERI	674,66	1.091,61
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	1.250,58	1.560,85
TOTALE PROVENTI	1.250,58	1.560,85
AVANZO DI GESTIONE	575,92	469,24

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 3/95 Sezione C

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	110.002,76	109.807,41
Crediti diversi:	0,00	9,41
TOTALE ATTIVO	110.002,76	109.816,82
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Consistenza Fondo:	110.002,76	109.816,82
a) Dotazione Fondo Amministrato:	108.455,94	108.455,94
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	1.546,82	1.360,88
TOTALE PASSIVO	110.002,76	109.816,82

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	78,96	78,96
Ritenute a titolo d'imposta:	601,31	532,54
TOTALE ONERI	680,27	611,50
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	2.227,09	1.972,38
TOTALE PROVENTI	2.227,09	1.972,38
AVANZO DI GESTIONE	1.546,82	1.360,88

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	4.978.163,82	75.252,86
Effetti Rid:	298.376,69	621.320,61
Credito verso banche per Pct:	0,00	1.999.605,23
Credito verso banche per finanziamenti:	1.840.986,80	3.966.900,45
Obbligazioni e titoli in portafoglio:	15.470.070,00	15.470.070,00
Ratei e risconti attivi:	0,00	100.433,65
TOTALE ATTIVO	22.587.597,31	22.233.582,80

PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	16.709,89	18,45
Ratei e Risconti passivi:	0,00	13.389,46
Consistenza Fondo:	22.570.887,42	22.220.174,89
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	20.402.855,34	20.402.855,34
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	1.817.319,55	1.564.181,38
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	350.712,53	253.138,17
TOTALE PASSIVO	22.587.597,31	22.233.582,80

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	578,61	954,03
Commissioni passive:	16.709,89	24.530,44
Perdite da operazioni finanziarie:	0,00	74.197,01
Ritenute a titolo d'imposta:	63.048,34	51.054,39
TOTALE ONERI	80.336,84	150.735,87

PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi su finanziamenti:	17.205,08	33.880,49
Interessi attivi bancari:	77.312,85	54.922,24
Interessi attivi su titoli:	331.353,15	288.214,83
Proventi ed oneri su Pct:	5.178,29	26.856,48
TOTALE PROVENTI	431.049,37	403.874,04

AVANZO DI GESTIONE	350.712,53	253.138,17
---------------------------	-------------------	-------------------

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 5/01 PMI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	255.166,32	10.154.013,29
Effetti Rid:	8.777.234,73	6.607.002,49
Credito verso banche per finanziamenti:	101.887.088,07	80.724.214,16
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	126.300,00	727.500,00
TOTALE ATTIVO	111.045.789,12	98.212.729,94
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	9.469.691,30	0,00
Consistenza Fondo:	101.576.097,82	98.212.729,94
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	102.068.441,89	98.068.441,89
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	144.288,05	503.455,41
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	(636.632,12)	(359.167,36)
TOTALE PASSIVO	111.045.789,12	98.212.729,94

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	5.553,74	5.269,88
Commissioni passive:	674.539,90	488.411,65
Ritenute a titolo d'imposta:	15.696,94	40.696,44
TOTALE ONERI	695.790,58	534.377,97
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi su finanziamenti:	1.021,76	822,27
Interessi attivi bancari:	58.136,70	130.635,04
Proventi ed oneri su Pct:	0,00	43.753,30
TOTALE PROVENTI	59.158,46	175.210,61
DISAVANZO DI GESTIONE	(636.632,12)	(359.167,36)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 6/97 Impianti a fune

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	1.051.321,27	1.396.508,47
Effetti Rid:	99.029,40	102.882,67
Credito verso banche per Pct:	0,00	999.243,41
Credito verso banche per finanziamenti:	2.535.915,05	1.573.586,67
Obbligazioni e titoli in portafoglio:	0,00	1.506.825,00
Crediti diversi:	1.969.630,13	0,00
Ratei e risconti attivi:	0,00	12.086,66
TOTALE ATTIVO	5.655.895,85	5.591.132,88
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	6.540,54	46,90
Ratei e risconti passivi:	0,00	1.534,17
Consistenza Fondo:	5.649.355,31	5.589.551,81
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	4.983.809,08	4.983.809,08
b) <i>Dotazione Fondo Garanzia:</i>	180.759,91	180.759,91
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	424.982,82	369.216,20
d) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	59.803,50	55.766,62
TOTALE PASSIVO	5.655.895,85	5.591.132,88

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	415,62	2.594,24
Commissioni passive:	6.540,54	7.087,44
Perdite da operazioni finanziarie:	2.475,00	2.136,28
Ritenute a titolo d'imposta:	17.583,72	12.013,90
TOTALE ONERI	27.014,88	23.831,86
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	46.296,61	26.291,44
Interessi attivi su titoli:	38.068,62	39.698,09
Proventi ed oneri su Pct:	2.453,15	13.608,95
TOTALE PROVENTI	86.818,38	79.598,48
AVANZO DI GESTIONE	59.803,50	55.766,62

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 9/84 Innovazione tecnologica

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	144.574,52	485.853,39
Effetti Rid:	26.312,60	155.972,63
Credito verso banche per finanziamenti:	88.281,96	255.249,96
TOTALE ATTIVO	259.169,08	897.075,98
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	627,85	0,00
Consistenza Fondo:	258.541,23	897.075,98
a) Dotazione Fondo Amministrato:	255.249,96	890.787,17
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	3.291,27	6.288,81
TOTALE PASSIVO	259.169,08	897.075,98

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	120,95	272,50
Commissioni passive:	627,85	1.794,09
Ritenute a titolo d'imposta:	1.494,31	2.758,26
TOTALE ONERI	2.243,11	4.824,85
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	5.534,38	9.441,60
Proventi e oneri su Pct:	0,00	1.672,06
TOTALE PROVENTI	5.534,38	11.113,66
AVANZO DI GESTIONE	3.291,27	6.288,81

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 9/84 Animazione Economica Regionale

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	49.120,39	153.674,39
Effetti Rid:	0,00	2.826,92
Credito verso banche per finanziamenti:	22.166,49	70.250,56
TOTALE ATTIVO	71.286,88	226.751,87
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	176,55	0,00
Consistenza Fondo:	71.110,33	226.751,87
a) Dotazione Fondo Amministrato:	70.250,56	225.789,78
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	859,77	962,09
TOTALE PASSIVO	71.286,88	226.751,87

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	98,89	141,00
Commissioni passive:	176,55	488,77
Ritenute a titolo d'imposta:	419,86	588,78
TOTALE ONERI	695,30	1.218,55
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	1.555,07	2.180,64
TOTALE PROVENTI	1.555,07	2.180,64
AVANZO DI GESTIONE	859,77	962,09

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 9/99 Subfornitura

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	32.143,22	70.403,15
Effetti Rid:	4.790,31	10.172,33
Credito verso banche per finanziamenti:	25.250,57	61.806,45
Crediti diversi:	0,00	95,88
TOTALE ATTIVO	62.184,10	142.477,81
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	157,35	0,00
Consistenza Fondo:	62.026,75	142.477,81
<i>a) Dotazione Fondo Amministrato:</i>	<i>61.806,45</i>	<i>93.926,65</i>
<i>b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	<i>0,00</i>	<i>48.743,77</i>
<i>c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	<i>220,30</i>	<i>(192,61)</i>
TOTALE PASSIVO	62.184,10	142.477,81

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	244,70	251,61
Commissioni passive:	157,35	608,88
Ritenute a titolo d'imposta:	230,18	247,02
TOTALE ONERI	632,23	1.107,51
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	852,53	914,90
TOTALE PROVENTI	852,53	914,90
AVANZO DI GESTIONE	220,30	(192,61)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	96.365,27	2.141.101,18
Effetti Rid:	1.504.367,04	1.425.287,68
Credito verso banche per finanziamenti:	28.568.405,53	23.051.655,39
Obbligazioni e titoli in portafoglio:	0,00	3.013.650,00
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	76.000,00	526.000,00
Ratei e risconti attivi:	0,00	17.950,68
TOTALE ATTIVO	30.245.137,84	30.175.644,93

PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	59.564,52	49,81
Ratei e risconti passivi:	0,00	2.243,84
Consistenza Fondo:	30.185.573,32	30.173.351,28
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	27.372.215,65	27.372.215,65
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	2.801.135,63	2.738.529,88
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	12.222,04	62.605,75
TOTALE PASSIVO	30.245.137,84	30.175.644,93

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	1.382,26	5.604,82
Commissioni passive:	59.564,52	44.759,25
Perdite da operazioni finanziarie:	3.150,00	4.810,00
Ritenute a titolo d'imposta:	16.213,62	20.994,26
Arrotondamenti passivi:	0,01	0,00
TOTALE ONERI	80.310,41	76.168,33

PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	32.048,70	45.553,09
Interessi attivi su titoli:	60.483,75	74.883,08
Proventi ed oneri su Pct:	0,00	18.337,91
TOTALE PROVENTI	92.532,45	138.774,08

AVANZO DI GESTIONE	12.222,04	62.605,75
---------------------------	------------------	------------------

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	20.149.215,67	10.425.147,95
Effetti Rid:	1.231.257,71	814.363,87
Credito verso banche per Pct:	0,00	9.999.653,92
Credito verso banche per finanziamenti:	29.136.485,67	23.291.572,25
Obbligazioni e titoli in portafoglio:	2.466.789,00	2.466.789,00
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	629.046,30	2.285.061,37
Crediti diversi:	0,00	4,03
Ratei e risconti attivi:	0,00	67.717,12
TOTALE ATTIVO	53.612.794,35	49.350.309,51
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	210.816,74	18,45
Ratei e risconti passivi:	0,00	12.055,77
Consistenza Fondo:	53.401.977,61	49.338.235,29
a) Dotazione Fondo Amministrato:	48.618.670,98	44.252.998,98
b) Dotazione Contributi Rifugi:	523.115,06	933.121,41
c) Dotazione Contributi Ostelli:	50.200,00	50.200,00
d) Dotazione Fondo Garanzia:	3.044.383,70	3.044.383,70
e) Dotazione Contributi Veneto Orientale:	211.191,75	248.264,65
f) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	704.943,94	543.599,24
g) Incremento Contributi Rifugi esercizi precedenti:	32.304,12	16.841,33
h) Incremento Contributi Ostelli esercizi precedenti:	2.215,09	2.811,72
i) Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti:	81.270,75	36.064,87
l) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizi precedenti:	(11.467,35)	188,56
m) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	88.609,87	161.344,70
n) Incremento Contributi Rifugi esercizio corrente:	8.046,98	15.462,79
o) Incremento Contributi Ostelli esercizio corrente:	627,58	(596,63)
p) Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente:	44.980,45	45.205,88
q) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizio corrente:	2.884,69	(11.655,91)
TOTALE PASSIVO	53.612.794,35	49.350.309,51
GARANZIE RILASCIATE	358.274,05	58.274,05
SITUAZIONE ECONOMICA		
ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	1.185,44	7.279,76
Commissioni passive:	210.816,74	121.943,04
Perdite da operazioni finanziarie:	0,00	10.621,00
Ritenute a titolo d'imposta:	113.859,27	106.143,66
TOTALE ONERI	325.861,45	245.987,46
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi su finanziamenti:	0,00	0,02
Interessi attivi bancari:	374.368,19	337.749,38
Interessi attivi su titoli:	39.790,68	52.322,58
Interessi attivi diversi:	0,00	2.169,50
Proventi ed oneri su Pct:	56.852,15	63.506,81
TOTALE PROVENTI	471.011,02	455.748,29
AVANZO DI GESTIONE	145.149,57	209.760,83

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	5.683.593,43	1.912.985,38
Effetti Rid:	116.639,72	0,00
Credito verso banche per finanziamenti:	2.962.137,42	99.000,00
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	1.287.000,00	0,00
TOTALE ATTIVO	10.049.370,57	2.011.985,38
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	806,52	0,00
Consistenza Fondo:	10.048.564,05	2.011.985,38
<i>a) Dotazione Fondo Amministrato:</i>	<i>10.000.000,00</i>	<i>2.000.000,00</i>
<i>b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	<i>11.985,38</i>	<i>0,00</i>
<i>c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	<i>36.578,67</i>	<i>11.985,38</i>
TOTALE PASSIVO	10.049.370,57	2.011.985,38

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	117,43	60,55
Commissioni passive:	806,52	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	13.870,86	4.455,36
TOTALE ONERI	14.794,81	4.515,91
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	51.373,48	16.501,29
TOTALE PROVENTI	51.373,48	16.501,29
AVANZO DI GESTIONE	36.578,67	11.985,38

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 51/85 1^ FASE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	771.458,14	788.917,30
C/Contenzioso Antonveneta:	21.488,76	21.488,76
C/Contenzioso Banco Pop. di Verona e Novara:	10.129,07	10.129,07
C/Contenzioso Ca.Ri.Pd/Ro:	103.291,38	103.291,38
TOTALE ATTIVO	906.367,35	923.826,51
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Consistenza Fondo:	906.367,35	923.826,51
a) Dotazione Fondo Amministrato:	0,00	0,00
b) Dotazione Fondo Garanzia abbigliam./calzature/occhiali:	516.456,90	516.456,90
c) Dotazione Fondo Garanzia animazione economica Regionale:	388.799,97	388.799,97
d) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
e) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	1.110,48	18.569,64
TOTALE PASSIVO	906.367,35	923.826,51

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	307,28	278,76
Ritenute a titolo d'imposta:	524,40	247,02
TOTALE ONERI	831,68	525,78
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	1.942,16	914,81
Interessi attivi su titoli:	0,00	8.740,48
Profitti da operazioni finanziarie:	0,00	2.300,00
Sopravvenienze attive:	0,00	7.140,13
TOTALE PROVENTI	1.942,16	19.095,42
AVANZO DI GESTIONE	1.110,48	18.569,64

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 51/85 Animazione Economica Belluno

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	132.331,99	222.735,96
Effetti Rid:	22.378,61	60.411,59
Credito verso banche per finanziamenti:	84.400,06	237.106,39
TOTALE ATTIVO	239.110,66	520.253,94
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	603,63	0,00
Consistenza Fondo:	238.507,03	520.253,94
a) Dotazione Fondo Amministrato Regione Veneto:	168.248,36	368.580,92
b) Dotazione Fondo Amministrato BIM Piave:	30.472,27	66.755,47
c) Dotazione Fondo Amministrato Provincia di Belluno:	12.899,00	55.833,74
d) Dotazione Fondo Amministrato CCIAA di Belluno:	25.486,76	28.257,77
e) Increm.to F.do Amm.to Regione Veneto esercizi precedenti:	0,00	0,00
f) Increm.to F.do Amm.to BIM Piave esercizi precedenti:	0,00	0,00
g) Increm.to F.do Amm.to Provincia di Belluno esercizi precedenti:	0,00	0,00
h) Increm.to F.do Amm.to CCIAA di Belluno esercizi precedenti:	0,00	0,00
i) Increm.to F.do Amm.to Regione Veneto esercizio corrente:	993,87	586,15
l) Increm.to F.do Amm.to BIM Piave esercizio corrente:	180,01	106,16
m) Increm.to F.do Amm.to Provincia di Belluno esercizio corrente:	150,56	88,79
n) Increm.to F.do Amm.to CCIAA di Belluno esercizio corrente:	76,20	44,94
TOTALE PASSIVO	239.110,66	520.253,94

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	251,40	232,63
Commissioni passive:	603,63	2.216,80
Ritenute a titolo d'imposta:	834,30	1.211,48
TOTALE ONERI	1.689,33	3.660,91
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	3.089,97	4.486,95
TOTALE PROVENTI	3.089,97	4.486,95
AVANZO DI GESTIONE	1.400,64	826,04

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 51/85 Basso Veneto

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	13.146,73	29.816,10
Effetti Rid:	8.419,06	8.419,06
Credito verso banche per finanziamenti:	35.971,62	57.400,46
TOTALE ATTIVO	57.537,41	95.635,62
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	146,13	0,00
Consistenza Fondo:	57.391,28	95.635,62
a) Dotazione Fondo Amministrato:	57.400,46	95.625,22
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	(9,18)	10,40
TOTALE PASSIVO	57.537,41	95.635,62

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	91,38	120,57
Commissioni passive:	146,13	211,51
Ritenute a titolo d'imposta:	84,44	126,67
TOTALE ONERI	321,95	458,75
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	312,77	469,15
TOTALE PROVENTI	312,77	469,15
DISAVANZO DI GESTIONE	(9,18)	10,40

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	1.748.121,63	1.953.853,38
Effetti Rid:	96.814,58	88.533,39
Credito verso banche per finanziamenti:	1.739.834,48	1.535.996,64
Obbligazioni e titoli in portafoglio:	0,00	1.506.825,00
Credito verso banche per Pct:	0,00	999.243,41
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	63.877,50	0,00
Crediti diversi:	2.871.558,14	0,00
Ratei e risconti attivi:	0,00	12.086,66
TOTALE ATTIVO	6.520.206,33	6.096.538,48
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	6.256,61	46,90
Ratei e risconti passivi:	0,00	1.534,17
Consistenza Fondo:	6.513.949,72	6.094.957,41
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	5.926.564,19	5.575.175,26
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:</i>	519.782,15	456.798,34
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:</i>	67.603,38	62.983,81
TOTALE PASSIVO	6.520.206,33	6.096.538,48

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	474,44	2.671,97
Commissioni passive:	6.256,61	4.413,05
Perdite da operazioni finanziarie:	2.475,00	2.136,28
Ritenute a titolo d'imposta:	20.385,35	13.697,58
TOTALE ONERI	29.591,40	22.918,88
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	56.673,01	32.595,66
Interessi attivi su titoli:	38.068,62	39.698,08
Proventi ed oneri su Pct:	2.453,15	13.608,95
TOTALE PROVENTI	97.194,78	85.902,69
AVANZO DI GESTIONE	67.603,38	62.983,81

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo Contributi L. 215/92 "Azioni Positive per l'Imprenditoria Femminile" V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	6.389.917,87	7.614.404,11
TOTALE ATTIVO	6.389.917,87	7.614.404,11
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	9.483,99	3.819,00
Consistenza Fondo:	6.380.433,88	7.610.585,11
a) Dotazione Fondo Contributi:	6.617.784,77	7.941.243,21
b) Incremento Fondo Contributi esercizi precedenti:	(330.658,10)	(335.121,56)
c) Incremento Fondo Contributi esercizio corrente:	93.307,21	4.463,46
TOTALE PASSIVO	6.389.917,87	7.614.404,11

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	103,96	96,68
Commissioni passive:	9.483,99	88.553,00
Ritenute a titolo d'imposta:	38.057,13	34.439,13
TOTALE ONERI	47.645,08	123.088,81
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	140.952,29	127.552,27
TOTALE PROVENTI	140.952,29	127.552,27
AVANZO DI GESTIONE	93.307,21	4.463,46

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche A.R.CO. - PO Interreg IIIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso enti creditizi:	6.191.797,71	6.081.810,23
TOTALE ATTIVO	6.191.797,71	6.081.810,23
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
Debiti diversi:	19.398,08	0,00
Consistenza Fondo:	6.172.399,63	6.081.810,23
a) Dotazione Fondo Amministrato:	6.000.000,00	6.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	81.810,23	1.907,65
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	90.589,40	79.902,58
TOTALE PASSIVO	6.191.797,71	6.081.810,23

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
Spese bancarie ed oneri assimilati:	90,32	76,92
Commissioni passive:	19.398,08	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	40.713,72	29.581,49
TOTALE ONERI	60.202,12	29.658,41
PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi bancari:	150.791,52	109.560,99
TOTALE PROVENTI	150.791,52	109.560,99
AVANZO DI GESTIONE	90.589,40	79.902,58

ALLEGATO 4

**RENDICONTI PATRIMONIALI SULLA GESTIONE DA PARTE DI VENETO
SVILUPPO DEI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI
REGIONALI L.R. 9/84**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. 2000-2006

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 25.915.589,16

Erogazioni 2006:

Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1.162.900,00	
Banco Popolare di Verona e Novara	920.500,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	683.400,00	
Sanpaolo Leasint	665.907,18	
Unicredit Banca	592.050,00	
Cassa di Risparmio di Venezia	491.100,00	
Banca Agrileasing	431.444,47	
Banca Intesa	406.900,00	
B.C.C. Padana Orientale	399.200,00	
Adria Leasing	299.097,56	
Leasimpresa	279.450,00	
Banca Popolare Friuladria	250.000,00	
Palladio Leasing	206.795,93	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	176.950,00	
Banca Popolare di Vicenza	154.000,00	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	152.250,00	
B.C.C. Atestina	151.300,00	
Banca Bovio Calderari	142.500,00	
Banca Antoniana Popolare Veneta	139.750,00	
Banca Popolare dell'Alto Adige	119.000,00	
Cassa di Risparmio di Ferrara	105.650,00	
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	104.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	82.800,00	
B.C.C. del Polesine	67.150,00	
B.C.C. del Veneziano	65.450,00	
Locat	60.049,81	
Banca Italease	46.634,58	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	44.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	37.500,00	
B.C.C. di Marcon	37.000,00	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	32.500,00	
B.C.C. Santa Maria Assunta	28.500,00	
Cassa Rurale di Castello Tesino	27.500,00	
B.C.C. San Giorgio	22.500,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	20.350,00	
Banca Popolare di Marostica	20.000,00	
B.C.C. di Cartura	16.000,00	
Totale utilizzi 2006		(8.642.079,53)

Rimborsi rate 2006 4.156.820,83

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 213.996,06

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06 21.644.326,52

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	3.686.085,40
Unicredit Banca	1.872.543,75
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	1.553.821,07
Banco Popolare di Verona e Novara	1.262.046,55
Banca Intesa	1.143.123,36
Cassa di Risparmio di Venezia	938.541,11
Sanpaolo Leasint	891.572,48
B.C.C. Padana Orientale	627.713,75
Banca Agrileasing	607.528,33
B.C.C. del Polesine	506.161,42
Leasimpresa	466.847,34
Banca Popolare dell'Alto Adige	464.178,75
Banca Popolare di Vicenza	457.766,66
Banca Popolare Friuladria	456.771,25
Banca Antoniana Popolare Veneta	414.314,55
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	405.370,00
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	315.592,52
Adria Leasing	307.327,12
B.C.C. Atestina	304.895,00
Banca Bovio Calderari	296.750,00
Locafit Locazione Macchinari Industriali	231.981,19
B.C.C. Santa Maria Assunta	214.891,68
Palladio Leasing	214.306,49
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	204.135,00
B.C.C. del Veneziano	203.370,00
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	192.341,69
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	182.705,00
Cassa di Risparmio di Ferrara	175.264,14
B.C.C. di Cartura	172.300,00
B.C.C. di Pedemonte	155.535,00
Intesa Leasing	133.504,25
B.C.C. del Basso Veronese	125.705,00
Veneto Banca	108.558,42
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	100.980,00
B.C.C. Trevigiano	97.970,00
Banca Popolare di Marostica	69.810,48
B.C.C. di Marcon	66.450,00
B.C.C. Veronese-Concamarise	66.170,00
Cassa Rurale di Castello Tesino	60.050,00
Locat	60.049,81
B.C.C. Pordenonese	56.515,00
B.C.C. delle Prealpi	55.137,50

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

B.C.C. Euganea di Ospedaletto	54.100,00
Banca Italease	46.634,58
Unicredit Banca D'Impresa	45.187,50
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	42.625,00
Artigiancassa	38.571,50
B.C.C. di Sant'Elena	31.925,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	27.666,67
Banca Agricola Mantovana	23.684,24
B.C.C. di Marano di Valpolicella	22.000,00
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	21.825,00
B.C.C. San Giorgio	21.375,00
Cassa Raiffeisen Val Badia	17.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	16.280,00
Banca Popolare di Ravenna	16.205,00
B.C.C. di Piove di Sacco	14.073,70
Totale crediti per utilizzi	20.365.834,25
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06	42.010.160,77

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. SOSTEGNO ZONE TRANSITORIE 2000-2005

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 **4.587.994,47**

Erogazioni 2006:

Cassa di Risparmio Padova e Rovigo 229.000,00

Totale utilizzi 2006 (229.000,00)

Rimborsi rate 2006 3.123.052,44

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 31.503,52

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06 **7.513.550,43**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	815.452,66
Banca Popolare di Vicenza	628.015,83
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	600.001,69
B.C.C. delle Prealpi	590.230,67
Banca Intesa	587.755,40
Adria Leasing	475.909,68
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	472.487,50
B.C.C. della Marca	356.089,33
Veneto Banca	353.890,48
Unicredit Banca	344.401,25
Banca Antoniana Popolare Veneta	330.624,97
Banca Popolare Friuladria	317.335,00
B.C.C. del Centroveneto	311.955,00
Banca Popolare di Marostica	296.976,85
Banco Popolare di Verona e Novara	275.321,48
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	153.373,40
Cassa di Risparmio di Venezia	149.557,50
B.C.C. di Pedemonte	144.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	117.477,50
B.C.C. di Monastier e del Sile	110.725,00
Locafit Locazione Macchinari Industriali	105.296,33
Sanpaolo Leasing	101.034,46
Intesa Leasing	93.747,03
B.C.C. Alto Vicentino	85.795,00
B.C.C. Trevigiano	79.792,50

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

B.C.C. San Giorgio	78.170,00	
B.C.C. di Campiglia dei Berici	76.485,00	
B.C.C. di Lozzo Atestino	60.000,00	
B.C.C. S.Stefano	57.917,50	
Unicredit Banca D'Impresa	45.000,00	
B.C.C. dell'Alta Padovana	39.473,72	
B.C.C. di Cerea	36.400,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	32.500,00	
B.C.C. del Polesine	21.390,00	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	16.750,00	
B.C.C. di Sant'Elena	9.625,00	
B.C.C. del Veneziano	7.200,00	
Totale crediti per utilizzi		8.378.157,73
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06		15.891.708,16

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/00 IMPRENDITORIA FEMMINILE

Dotazione iniziale	1.800.000,00
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006	4.294,88
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06	1.804.294,88
Fondo contributi	1.200.000,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06	3.004.294,88

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 21.520.724,20

Erogazioni 2006:

Unicredit Banca	2.908.400,00
Banca Intesa	2.098.000,00
Cassa di Risparmio di Venezia	1.715.600,00
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1.409.600,00
Banca Popolare di Vicenza	1.353.200,00
Banco Popolare di Verona e Novara	1.276.000,00
Banca Antoniana Popolare Veneta	1.116.400,00
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	692.800,00
Banca Popolare di Marostica	611.600,00
B.C.C. di San Biagio di Cesaro e Fossalta	510.400,00
Banca Popolare Friuladria	461.200,00
B.C.C. San Giorgio	432.000,00
Veneto Banca	380.800,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	370.800,00
Unicredit Banca D'Impresa	328.800,00
B.C.C. S.Stefano	305.600,00
B.C.C. di Piove di Sacco	303.600,00
B.C.C. della Marca	277.200,00
B.C.C. del Centroveneto	250.800,00
B.C.C. del Veneziano	250.400,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	243.600,00
B.C.C. di Cartura	228.400,00
B.C.C. del Polesine	215.200,00
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	205.200,00
Banca Bovio Calderari	202.800,00
B.C.C. Padana Orientale	179.600,00
B.C.C. delle Prealpi	170.800,00
B.C.C. di Marcon	149.600,00
B.C.C. della Cattedrale Adria	144.000,00
B.C.C. dell'Alta Padovana	143.600,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	136.400,00
B.C.C. Alto Vicentino	129.200,00
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	122.000,00
B.C.C. di Monastier e del Sile	120.800,00
B.C.C. di Verona Cadidavid	119.600,00
B.C.C. di Sant'Elena	112.800,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	69.600,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	65.600,00	
B.C.C. Trevigiano	62.000,00	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	60.800,00	
B.C.C. Veronese-Concamarise	60.000,00	
Cassa Rurale Alto Garda	60.000,00	
Cassa Rurale di Rovereto	54.000,00	
Centromarca Banca	44.400,00	
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	37.200,00	
Banca Agricola Mantovana	29.600,00	
B.C.C. Atestina	27.200,00	
B.C.C. di Lozzo Atestino	24.800,00	
B.C.C. del Basso Veronese	24.000,00	
Credito Bergamasco	22.000,00	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	21.600,00	
B.C.C. di Cerea	18.000,00	
B.C.C. Colli Morenici del Garda	18.000,00	
B.C.C. Santa Maria Assunta	17.600,00	
B.C.C. di Campiglia dei Berici	16.000,00	
Banco di Brescia	14.400,00	
Banca del Garda	14.000,00	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	10.000,00	
B.C.C. di Quinto Vicentino	6.000,00	
Totale utilizzi 2006		(20.453.600,00)
Rimborsi rate 2006		16.011.551,43
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006		(152.755,76)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		16.925.919,87

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Unicredit Banca	8.359.028,38
Banca Intesa	6.711.143,14
Cassa di Risparmio di Venezia	5.909.282,70
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	4.708.170,26
Banca Popolare di Vicenza	4.020.523,41
Banco Popolare di Verona e Novara	2.882.273,29
Banca Antoniana Popolare Veneta	2.774.669,65
B.C.C. di San Biagio di Cesaro e Fossalta	1.872.434,58
Unicredit Banca D'Impresa	1.722.639,31

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

Banca Popolare di Marostica	1.509.446,85
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	1.193.046,70
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.146.301,73
Veneto Banca	985.162,69
Banca Popolare Friuladria	842.059,41
B.C.C. San Giorgio	826.335,15
B.C.C. del Veneziano	817.478,85
B.C.C. di Piove di Sacco	709.972,82
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	656.528,60
B.C.C. di Sant'Elena	587.778,41
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	584.629,88
B.C.C. del Centroveneto	560.140,05
B.C.C. S.Stefano	527.320,00
B.C.C. delle Prealpi	520.977,06
B.C.C. Trevigiano	520.514,16
B.C.C. Alto Vicentino	451.952,51
B.C.C. Veronese-Concamarise	433.526,70
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	427.218,63
B.C.C. di Verona Cadidavid	418.465,00
B.C.C. di Monastier e del Sile	415.542,29
Banca Bovio Calderari	405.478,40
B.C.C. di Cartura	397.906,72
B.C.C. della Marca	381.106,04
B.C.C. del Polesine	327.380,00
B.C.C. di Marcon	306.963,36
B.C.C. dell'Alta Padovana	287.087,30
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	236.253,38
B.C.C. di Campiglia dei Berici	203.300,00
B.C.C. Padana Orientale	192.604,55
Credito Bergamasco	189.085,11
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	185.786,68
Cassa Rurale di Rovereto	173.170,00
B.C.C. della Cattedrale Adria	144.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	141.180,00
B.C.C. del Basso Veronese	139.299,36
Banca Agricola Mantovana	126.528,96
Banca Sella	120.740,00
Centromarca Banca	96.866,87
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	95.170,52
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	92.570,00
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	83.093,36

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	69.525,00
Cassa Rurale Alto Garda	60.000,00
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	50.040,00
B.C.C. di Lozzo Atestino	38.846,60
B.C.C. Santa Maria Assunta	36.050,00
B.C.C. Atestina	33.820,00
B.C.C. Colli Morenici del Garda	33.600,00
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	29.680,00
Banca Nazionale del Lavoro	25.777,80
B.C.C. di Cerea	15.733,33
Banca del Garda	13.263,16
Cassa Raiffeisen Val Badia	13.080,00
Banco di Brescia	12.800,00
B.C.C. di Marano di Valpolicella	12.000,00
B.C.C. di Pedemonte	9.683,56
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	5.040,00
B.C.C. di Quinto Vicentino	4.875,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	3.333,36
Banca Popolare di Novara	2.100,00
Totale crediti per utilizzi	57.889.380,63
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06	74.815.300,50

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 **16.351.779,75**

Erogazioni 2006:

Unicredit Banca D'Impresa	227.241,08
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	215.082,80

Totale utilizzi 2006 (442.323,88)

Rimborsi rate 2006 1.423.929,15

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 160.776,07

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06 **17.494.161,09**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Banca Intesa	2.516.311,98
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1.682.796,89
Cassa di Risparmio di Venezia	1.476.035,63
Unicredit Banca D'Impresa	1.463.640,41
Banco Popolare di Verona e Novara	1.275.090,30
Unicredit Banca	826.114,58
B.C.C.di Monastier e del Sile	139.443,57
B.C.C. del Centroveneto	66.106,56

Totale crediti per utilizzi **9.445.539,92**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06 **26.939.701,01**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/02

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 4.785.090,75

Erogazioni 2006:

Unicredit Banca	2.724.550,00
Banca Intesa	2.280.050,00
Banca Popolare di Vicenza	1.906.350,00
Banca Antoniana Popolare Veneta	1.653.045,00
Cassa di Risparmio di Venezia	1.480.620,00
Palladio Leasing	1.452.961,45
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1.324.110,00
Adria Leasing	966.994,62
Veneto Banca	939.190,00
B.C.C. delle Prealpi	822.000,00
Banca Popolare di Marostica	772.400,00
Banca Agrileasing	735.510,17
Banco Popolare di Verona e Novara	732.690,00
B.C.C. Trevigiano	587.790,00
B.C.C. della Marca	485.500,00
B.C.C. di Monastier e del Sile	424.800,00
B.C.C. S. Stefano	358.850,00
Locat	352.312,71
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	337.500,00
B.C.C. Alto Vicentino	310.750,00
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalza	284.400,00
B.C.C. del Veneziano	278.800,00
B.C.C. San Giorgio	270.250,00
B.C.C. di Marcon	256.070,00
B.C.C. dell'Alta Padovana	238.480,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	196.250,00
Banca Popolare Friuladria	184.700,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	166.000,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	130.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	128.200,00
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	119.700,00
B.C.C. del Centroveneto	118.500,00
Locafit Locazione Macchinari Industriali	115.648,75
B.C.C. di Campiglia dei Berici	114.950,00
B.C.C. Veronese-Concamarise	95.800,00
Sanpaolo Leasint	95.265,96

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	94.550,00
B.C.C. di Piove di Sacco	94.100,00
Leasimpresa	86.737,52
Intesa Leasing	84.641,11
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	83.000,00
B.C.C. Pordenonese	80.000,00
Credito Bergamasco	60.000,00
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	48.300,00
Cassa di Risparmio di Ferrara	38.500,00
Centromarca Banca	37.120,00
B.C.C. di Lozzo Atestino	36.500,00
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	33.600,00
SBS Leasing	33.034,67
B.C.C. di Cartura	30.250,00
Banca Bovio Calderari	27.850,00
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	23.800,00
B.C.C. di Quinto Vicentino	19.000,00
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	16.100,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	14.600,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	14.000,00
B.C.C. Padana Orientale	13.000,00
B.C.C. di Sant'Elena	10.000,00
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	10.000,00
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	9.500,00
B.C.C. Santa Maria Assunta	8.920,00
B.C.C. del Polesine	8.900,00
B.C.C. di Verona Cadidavid	7.450,00
Cassa Raiffeisen Val Badia	6.550,00
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	6.400,00
Totale utilizzi 2006	(24.477.391,96)
Conferimento al Fondo 2006	10.000.000,00
Rimborsi rate 2006	13.880.597,94
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006	(284.464,09)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06	3.903.832,64

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Unicredit Banca	7.093.157,35
Banca Intesa	5.903.472,12
Banca Popolare di Vicenza	4.910.516,19
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	4.317.505,87
Cassa di Risparmio di Venezia	3.785.252,43
Banca Antoniana Popolare Veneta	3.220.513,23
Veneto Banca	1.851.035,84
B.C.C. delle Prealpi	1.768.043,49
Banca Popolare di Marostica	1.592.954,79
B.C.C. Trevigiano	1.484.407,17
Banco Popolare di Verona e Novara	1.370.776,23
Palladio Leasing	1.349.016,19
B.C.C. San Giorgio	1.212.266,40
B.C.C. della Marca	903.938,61
Adria Leasing	898.919,65
B.C.C. del Veneziano	761.803,24
B.C.C. Alto Vicentino	749.991,89
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	734.869,61
B.C.C. di Monastier e del Sile	698.064,32
B.C.C. del Centroveneto	666.796,37
Banca Agrileasing	656.038,17
Banca Popolare Friuladria	635.737,68
Artigiancassa	608.784,07
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	547.596,16
B.C.C. dell'Alta Padovana	522.743,24
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	500.307,81
B.C.C. S.Stefano	497.431,78
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	481.462,66
B.C.C. di Marcon	395.714,37
Unicredit Banca D'Impresa	363.434,24
Locat	332.100,59
Banca Popolare dell'Alto Adige	322.920,08
B.C.C. di Sant'Elena	307.266,87
Centromarca Banca	273.673,28
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	256.751,89
Banca Bovio Calderari	245.440,28
B.C.C. di Piove di Sacco	241.618,01
B.C.C. di Cartura	237.387,52
B.C.C. di Campiglia dei Berici	208.705,10
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	208.524,96

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	190.761,67
B.C.C. Veronese-Concamarise	185.683,75
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	171.494,28
B.C.C. Atestina	169.027,46
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	157.865,52
B.C.C. di Lozzo Atestino	147.953,59
B.C.C. Pordenonese	139.940,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	130.000,00
Locafit Locazione Macchinari Industriali	112.885,07
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	112.621,31
B.C.C. del Polesine	106.535,43
Cassa di Risparmio di Ferrara	100.635,00
B.C.C. Padana Orientale	99.129,19
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	95.751,99
B.C.C. di Pedemonte	95.075,00
Sanpaolo Leasint	87.837,97
Leasimpresa	81.414,74
B.C.C. di Marano di Valpolicella	76.500,00
Intesa Leasing	75.577,51
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	69.333,36
Credito Bergamasco	65.360,75
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	63.944,34
B.C.C. di Quinto Vicentino	48.904,20
B.C.C. di Verona Cadidavid	38.615,78
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	35.343,35
SBS Leasing	33.034,67
B.C.C. Santa Maria Assunta	32.830,12
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	31.615,83
Banca Agricola Mantovana	29.655,34
B.C.C. della Cattedrale Adria	24.893,11
Cassa Rurale di Rovereto	23.850,00
Banca Popolare di Novara	21.796,92
B.C.C. di Lusina e Cavazzana	17.055,00
Banca Nazionale del Lavoro	14.839,24
Cassa Raiffeisen Val Badia	7.995,00
Cassa Rurale di Castello Tesino	5.650,02
B.C.C. del Basso Veronese	3.650,00

Totale crediti per utilizzi **56.021.996,26**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06 **59.925.828,90**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO L.R. 3/95

A) L.R. 3/95 SEZIONE A - ARTIGIANATO

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 **202.145,65**

Restituzione Fondi 2006 (202.145,65)

Rimborsi rate 2006 85.394,07

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 951,54

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06 **86.345,61**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	12.394,98
B.C.C. della Marca	11.066,95
B.C.C. dell'Alta Padovana	8.853,56
Unicredit Banca D'Impresa	7.968,20
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	4.426,78
B.C.C. Trevigiano	3.320,07
Banca Nazionale del Lavoro	3.178,20
Banca Antoniana Popolare Veneta	2.065,84
Veneto Banca	1.377,22

Totale crediti per utilizzi **54.651,80**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06 **140.997,41**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO MISURA 5.2 POLESINE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 **18.253.274,44**

Rimborsi rate 2006 2.125.913,65

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 350.712,53

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06 **20.729.900,62**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1.010.234,78
Banca Antoniana Popolare Veneta	458.254,11
B.C.C. del Polesine	97.612,25
B.C.C. Padana Orientale	95.857,14
Cassa di Risparmio di Ferrara	86.387,60
Banca Intesa	65.526,87
Banca Nazionale del Lavoro	27.114,05

Totale crediti per utilizzi **1.840.986,80**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06 **22.570.887,42**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO L.R. 5/01

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 **17.488.515,78**

Erogazioni 2006:

Palladio Leasing	8.232.247,38
Banca Agrileasing	7.481.807,58
Unicredit Banca D'Impresa	4.472.900,00
Locat	4.351.359,17
Banco Popolare di Verona e Novara	3.438.300,00
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	3.073.200,00
Intesa Leasing	2.111.012,98
Sanpaolo Leasing	2.094.226,01
Veneto Banca	1.830.400,00
Banca Popolare di Vicenza	1.762.200,00
Banca Italease	1.555.520,56
Adria Leasing	1.392.107,95
Locafit Locazione Macchinari Industriali	1.201.306,77
Banca Intesa	1.165.700,00
Claris Leasing	1.069.590,60
B.C.C. San Giorgio	816.000,00
Leasimpresa	651.429,43
Unicredit Banca	587.600,00
Bipop Carire	582.200,00
Banca Antoniana Popolare Veneta	419.700,00
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	414.000,00
Banca Popolare di Marostica	376.500,00
B.C.C. delle Prealpi	333.200,00
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	304.100,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	263.600,00
Biella Leasing	228.878,00
Banca del Garda	192.000,00
B.C.C. della Marca	182.600,00
Banca Popolare di Milano	157.500,00
Cassa di Risparmio di Venezia	119.800,00
B.C.C. Trevigiano	105.000,00
Banca Nazionale del Lavoro	105.000,00
Cassa di Risparmio di Ferrara	105.000,00
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	92.400,00
B.C.C. Alto Vicentino	76.000,00
B.C.C. di Monastier e del Sile	74.400,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

B.C.C. Veronese-Concamarise	49.000,00	
B.C.C. del Polesine	40.000,00	
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	39.600,00	
B.C.C. di Cartura	26.000,00	
B.C.C. Padana Orientale	25.600,00	
B.C.C. del Centroveneto	18.000,00	
B.C.C. del Veneziano	16.800,00	
Totale utilizzi 2006		(51.633.786,43)
Conferimento al Fondo 2006		4.000.000,00
Rimborsi rate 2006		30.470.912,52
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006		(636.632,12)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		(310.990,25)

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	10.907.574,06
Banca Agrileasing	9.885.676,15
Palladio Leasing	9.211.411,92
Banco Popolare di Verona e Novara	9.092.894,58
Unicredit Banca D'Impresa	8.618.930,13
Banca Popolare di Vicenza	5.507.771,45
Banca Intesa	5.082.795,87
Intesa Leasing	4.889.233,39
Locat	3.901.360,12
Veneto Banca	3.689.882,88
Sanpaolo Leasing	3.613.565,46
Adria Leasing	2.566.015,65
Banca Antoniana Popolare Veneta	1.978.493,20
Banca Italease	1.675.800,18
Locafit Locazione Macchinari Industriali	1.635.948,46
Unicredit Banca	1.567.685,22
B.C.C. delle Prealpi	1.547.999,15
Claris Leasing	1.512.183,62
Leasimpresa	1.385.938,45
B.C.C. San Giorgio	1.342.254,26
Banca Popolare di Marostica	1.149.849,66
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	1.148.171,46
Cassa di Risparmio di Venezia	1.008.237,78

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	957.897,82
B.C.C. del Centroveneto	930.095,40
B.C.C. Trevigiano	902.455,17
B.C.C. della Marca	789.821,60
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	614.607,98
Banca Nazionale del Lavoro	511.458,40
Bipop Carire	484.989,48
B.C.C. del Veneziano	314.367,54
Biella Leasing	283.472,83
B.C.C. di Monastier e del Sile	279.827,16
Cassa di Risparmio di Ferrara	267.290,00
B.C.C. Veronese-Concamarise	263.470,02
B.C.C. S.Stefano	234.740,00
B.C.C. di Campiglia dei Berici	223.888,90
Banca del Garda	192.000,00
B.C.C. dell'Alta Padovana	161.921,68
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	136.418,51
B.C.C. Alto Vicentino	132.640,00
Banca Popolare di Milano	131.250,00
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	110.000,00
B.C.C. del Polesine	103.576,20
Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia	99.676,99
B.C.C. Padana Orientale	94.189,53
B.C.C. di Cartura	89.700,02
B.C.C. di Verona Cadidavid	86.900,00
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	78.795,00
B.C.C. di Marcon	68.250,00
Banca Popolare Friuladria	60.690,00
B.C.C. di Piove di Sacco	55.214,12
B.C.C. di Pedemonte	53.333,35
B.C.C. di Sant'Elena	44.820,00
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	40.828,74
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	39.600,00
Unicredit Banca Mediocredito	24.050,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	20.742,88
Banca Agricola Mantovana	16.333,35
Banca Bovio Calderari	15.680,00
Centromarca Banca	14.560,00
B.C.C. di Lozzo Atestino	12.000,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	11.482,30
B.C.C. Santa Maria Assunta	10.300,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	4.080,00	
Totale crediti per utilizzi		101.887.088,07

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06		101.576.097,82
--	--	-----------------------

FONDO AMMINISTRATO L.R. 6/97

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05		3.835.205,23
--	--	---------------------

Erogazioni 2006:

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	1.250.000,00	
Unicredit Banca D'Impresa	150.000,00	
Totale utilizzi 2006		(1.400.000,00)

Rimborsi rate 2006		437.671,62
--------------------	--	------------

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006		59.803,50
--	--	-----------

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		2.932.680,35
--	--	---------------------

Fondo garanzia		180.759,91
-----------------------	--	-------------------

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	1.351.677,47	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	671.126,78	
Unicredit Banca D'Impresa	328.774,58	
Banca Antoniana Popolare Veneta	135.511,22	
Unicredit Banca	48.825,00	
Totale crediti per utilizzi		2.535.915,05

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06		5.649.355,31
--	--	---------------------

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO L.R. 9/84

A) Fondo rotazione innovazione tecnologica (FRI)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 **641.826,02**

Restituzione Fondi 2006 (641.826,02)

Rimborsi rate 2006 166.968,00

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 3.291,27

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06 **170.259,27**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Banca Intesa	40.726,32
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	21.232,11
Banca Popolare di Vicenza	15.732,07
Unicredit Banca	5.312,12
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	5.279,34

Totale crediti per utilizzi **88.281,96**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06 **258.541,23**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

B) Fondo rotazione animazione economica (FRAE)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 **156.501,31**

Restituzione Fondi 2006 (156.501,31)

Rimborsi rate 2006 48.084,07

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 859,77

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06 **48.943,84**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Cassa di Risparmio Padova e Rovigo 15.526,32

B.C.C. dell'Alta Padovana 6.640,17

Totale crediti per utilizzi **22.166,49**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06 **71.110,33**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 9/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 **80.671,36**

Restituzione Fondi 2006 (80.671,36)

Rimborsi rate 2006 36.555,88

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 220,30

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06 **36.776,18**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Banca Antoniana Popolare Veneta 9.738,90

Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola 6.824,60

Veneto Banca 5.508,87

Banca Nazionale del Lavoro 3.178,20

Totale crediti per utilizzi **25.250,57**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06 **62.026,75**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO L.R. 18/94

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 **7.121.695,89**

Erogazioni 2006:

Banca Popolare dell'Alto Adige	2.373.365,52	
Banca Intesa	1.737.000,00	
Palladio Leasing	1.616.824,93	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	1.434.000,00	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	712.800,00	
Unicredit Banca D'Impresa	698.800,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	617.600,00	
Unicredit Banca	445.200,00	
Veneto Banca	389.200,00	
Banca Popolare di Vicenza	364.800,00	
Intesa Leasing	249.573,66	
Banca Bovio Calderari	230.400,00	
Cassa Raiffeisen Val Badia	206.000,00	
Banco Popolare di Verona e Novara	160.000,00	
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	43.080,00	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	20.000,00	
Banca Antoniana Popolare Veneta	18.000,00	
Totale utilizzi 2006		(11.316.644,11)

Rimborsi rate 2006 5.799.893,97

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 12.222,04

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06 **1.617.167,79**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Banca Popolare dell'Alto Adige	5.549.255,43
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	4.232.671,14
Banca Intesa	3.431.950,21
Unicredit Banca D'Impresa	2.577.343,27
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	2.492.638,11
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	2.371.945,99
Unicredit Banca	1.891.421,00
Banca Popolare di Vicenza	1.560.102,68
Palladio Leasing	1.528.883,71
Banca Bovio Calderari	803.254,51

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	419.434,48	
Cassa Raiffeisen Val Badia	404.770,63	
Veneto Banca	399.994,48	
Intesa Leasing	244.066,21	
Banco Popolare di Verona e Novara	224.976,12	
Cassa Rurale di Castello Tesino	201.070,00	
B.C.C. delle Prealpi	76.200,00	
Banca Antoniana Popolare Veneta	65.187,55	
Banca Sella	61.240,01	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	32.000,00	
Totale crediti per utilizzi		28.568.405,53
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06		30.185.573,32

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO L.R. 33/02

A) Fondo rotazione turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 21.666.370,67

Erogazioni 2006:

Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	2.869.433,00	
Unicredit Banca	1.481.547,50	
Banco Popolare di Verona e Novara	1.415.400,00	
Banca Popolare di Vicenza	999.500,00	
B.C.C.di Monastier e del Sile	795.250,00	
Banca Popolare di Marostica	762.500,00	
Cassa di Risparmio di Venezia	490.000,00	
Banca Intesa	363.500,00	
Veneto Banca	233.149,65	
Banca Antoniana Popolare Veneta	157.500,00	
B.C.C. di Marcon	117.500,00	
Banca Popolare Friuladria	91.500,00	
B.C.C. di Sant'Elena	85.500,00	
Unicredit Banca D'Impresa	84.500,00	
B.C.C. del Centroveneto	70.000,00	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	44.500,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	30.500,00	
Banco di Brescia	30.000,00	
Cassa di Risparmio di Ferrara	24.000,00	
B.C.C. di Marano di Valpolicella	20.500,00	
Totale utilizzi 2006		(10.166.280,15)

Conferimento al Fondo 2006 4.365.672,00

Rimborsi rate 2006 4.321.366,73

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 88.609,87

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06 20.275.739,12

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	9.554.703,32
Unicredit Banca	4.115.214,97
Cassa di Risparmio di Venezia	3.974.938,96

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

Banco Popolare di Verona e Novara	3.141.829,91	
B.C.C.di Monastier e del Sile	1.327.117,88	
Banca Popolare di Vicenza	1.248.739,62	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	802.159,35	
B.C.C. di San Biagio di Cesaro e Fossalta	795.649,76	
Banca Popolare di Marostica	733.038,46	
Banca Antoniana Popolare Veneta	709.415,86	
Banca Intesa	479.456,89	
Cassa Rurale Alto Garda	327.532,73	
Veneto Banca	297.303,01	
Unicredit Banca D'Impresa	286.000,71	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	281.914,35	
Banca Popolare Friuladria	203.207,16	
Credito Bergamasco	194.745,38	
B.C.C. di Marcon	104.910,74	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	100.371,22	
Banca Nazionale del Lavoro	98.652,64	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	84.937,50	
B.C.C. di Sant'Elena	72.675,00	
B.C.C. del Veneziano	70.000,00	
B.C.C. del Centroveneto	63.000,00	
Banco di Brescia	26.666,67	
Cassa di Risparmio di Ferrara	24.000,00	
B.C.C. di Marano di Valpolicella	18.303,58	
Totale crediti per utilizzi		29.136.485,67
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06		49.412.224,79

B) Contributo rifugi sociali

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05	965.425,53
Contributi a fondo perduto erogati nel 2006	(410.006,35)
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006	8.046,98
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06	563.466,16

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

C) Contributo ostelli

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05	52.415,09
Contributi a fondo perduto erogati nel 2006	0,00
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006	627,58
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06	53.042,67

D) Fondo garanzia turismo

Consistenza Fondo garanzia al 31.12.05	3.125.654,45
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006	44.980,45
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06	3.170.634,90

E) Contributo Venezia Orientale L.R. 16/93

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05	236.797,30
Contributi a fondo perduto erogati nel 2006	(37.072,90)
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006	2.884,69
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06	202.609,09

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO L.R. 40/03

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 **1.912.985,38**

Erogazioni 2006:

	Palladio Leasing	886.851,21	
	Banca Intesa	500.000,00	
	Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	391.000,00	
	B.C.C. delle Prealpi	370.000,00	
	Veneto Banca	166.500,00	
	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	153.000,00	
	Banca Nazionale del Lavoro	147.500,00	
	B.C.C. Veronese-Concamarise	130.500,00	
	Banco Popolare di Verona e Novara	75.000,00	
	Locat	62.432,95	
	B.C.C. della Cattedrale Adria	61.000,00	
	B.C.C. della Marca	55.500,00	
	Banca Agricola Mantovana	38.500,00	
	Banca Antoniana Popolare Veneta	38.000,00	
	Totale utilizzi 2006	(3.075.784,16)	

Conferimento al Fondo 2006 8.000.000,00

Rimborsi rate 2006 212.646,74

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 36.578,67

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06 **7.086.426,63**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

	Palladio Leasing	792.082,40	
	Banca Intesa	485.714,29	
	Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	376.972,83	
	B.C.C. delle Prealpi	345.000,00	
	Veneto Banca	236.888,89	
	Banca Nazionale del Lavoro	147.500,00	
	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	142.709,21	
	B.C.C. Veronese-Concamarise	126.100,00	
	Banco Popolare di Verona e Novara	62.500,00	
	Locat	62.432,95	
	B.C.C. della Cattedrale Adria	61.000,00	

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

B.C.C. della Marca	46.736,85	
Banca Agricola Mantovana	38.500,00	
Banca Antoniana Popolare Veneta	38.000,00	
Totale crediti per utilizzi		2.962.137,42
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06		10.048.564,05

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO ANIMAZIONE ECONOMICA L.R. 51/85 e succ. modifiche**A) L.R. 51/85 1^ FASE**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05	18.569,64
Restituzione Fondi 2006	(18.569,64)
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006	1.110,48
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06	1.110,48
Fondo Rischi L.R. 51/85 animazione economica (quota regionale)	388.799,97
Fondo Rischi L.R. 51/85 abbigli./calzat./occhiali (quota regionale)	516.456,90
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06	906.367,35

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

B) L.R. 51/85 INTERVENTI BELLUNESE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 **283.147,55**

Restituzione Fondi 2006 (283.147,55)

Rimborsi rate 2006 152.706,33

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 1.400,64

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06 **154.106,97**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Banca Popolare dell'Alto Adige	28.565,06
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	26.560,65
Unicredit Banca D'Impresa	11.952,31
Unicredit Banca	10.091,55
Banca Antoniana Popolare Veneta	6.404,06
Banca Bovio Calderari	826,43

Totale crediti per utilizzi **84.400,06**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06 **238.507,03**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

C) L.R. 51/85 BASSO VENETO

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05		38.235,16
Restituzione Fondi 2006		(38.235,16)
Rimborsi rate 2006		21.428,84
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006		(9,18)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		21.419,66
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
	B.C.C. del Polesine	24.494,81
	B.C.C. del Basso Veronese	11.476,81
Totale crediti per utilizzi		35.971,62
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06		57.391,28

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO L.R. 52/78

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 4.558.960,77

Erogazioni 2006:

Unicredit Banca	313.227,92
Banca Popolare di Vicenza	128.950,00
B.C.C. delle Prealpi	85.000,00

Totale utilizzi 2006 (527.177,92)

Conferimento al Fondo 2006 351.388,93

Rimborsi rate 2006 323.340,08

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 67.603,38

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06 4.774.115,24

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:

Unicredit Banca	542.031,92
Banca Popolare di Vicenza	320.353,85
Banca Antoniana Popolare Veneta	227.831,73
Banca Intesa	169.534,49
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	131.574,10
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	80.823,75
B.C.C. delle Prealpi	80.750,00
Unicredit Banca D'Impresa	61.329,30
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	35.163,86
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	35.119,11
Banco Popolare di Verona e Novara	23.197,09
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	20.318,40
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	11.806,88

Totale crediti per utilizzi 1.739.834,48

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06 6.513.949,72

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2006 – 31.12.2006

FONDO AMMINISTRATO L.R. 215/92 V BANDO

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 **7.610.585,11**

Contributi a fondo perduto erogati nel 2006 (1.323.458,44)

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 93.307,21

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06 **6.380.433,88**

**FONDO DI CONTROGARANZIA PER LE REGIONI ADRIATICHE A.R.CO. - PO
INTERREG IIIA**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.05 **6.081.810,23**

Incremento f.do da gestione economica esercizio 2006 90.589,40

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.06 **6.172.399,63**

ALLEGATO 5

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA, REDATTO EX
D.LGS. N. 196/03, ART. 34 ED EX ALLEGATO B AL DISCIPLINARE TECNICO**

Documento Programmatico sulla Sicurezza, redatto ex D.Lgs. n. 196/03, art. 34, e Disciplinare Tecnico (approvati dal Consiglio di Amministrazione il 5 marzo 2007).

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto assumendo come riferimento la “Guida operativa per redigere il Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)”, strumento di ausilio mediante il quale l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha inteso facilitare i soggetti di piccole – medie dimensioni nell’attività di redazione del DPS.

Le definizioni adottate sono mutuare direttamente dal “Codice in materia di protezione dei dati personali” (D.Lgs. 196/03 – d’ora in avanti semplicemente “Codice”): il presente DPS, articolato in più capitoli che richiamano le “regole” individuate dal Legislatore, raccoglie e fornisce le informazioni utili per l’identificazione delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche previste per assicurare la tutela dei dati trattati.

Di seguito, pertanto, si forniscono le seguenti informazioni:

- aspetti generali riguardanti il trattamento dei dati in Veneto Sviluppo;
- elenco dei trattamenti dei dati personali effettuati;
- distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell’ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- analisi dei rischi cui sono soggetti i dati;
- misure di sicurezza adottate e da adottare per garantire l’integrità e la disponibilità dei dati e relativi controlli;
- criteri e modalità di ripristino dei dati;
- attività di formazione riguardanti l’attuazione delle disposizioni normative in materia di privacy;
- misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati all’esterno.

Il DPS è oggetto di revisione almeno annuale, entro il 31 marzo, ad opera del Responsabile del Trattamento dei dati e viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. Tutte le informazioni in esso contenute sono da considerarsi aggiornate alla data di redazione dell’ultima revisione approvata.

Il DPS è stato inserito nel Sistema Qualità Aziendale di Veneto Sviluppo: ad esso è stato attribuito il codice DQ 4.2-03.

Si ricorda, peraltro, che Veneto Sviluppo si era già uniformata alla disciplina sulla privacy dettata dalla L. n. 675/96, adempiendo a suo tempo ai previsti obblighi di comunicazione e notifica.

1. Aspetti generali riguardanti il trattamento dei dati in Veneto Sviluppo

1.1 Classificazione dei dati oggetto di trattamento

Nello svolgimento della propria attività, Veneto Sviluppo tratta dati personali che possono anche essere classificabili come “sensibili” ovvero “giudiziari”.

Veneto Sviluppo assicura agli interessati i diritti previsti dall'art. 7 del Codice, garantendo altresì l'applicazione delle “regole generali” per il trattamento dei dati e l'adozione delle “misure di sicurezza dei dati e dei sistemi” previste rispettivamente dal Titolo III e dal Titolo V del Codice medesimo. I dati trattati da Veneto Sviluppo non sono oggetto di diffusione; con riferimento ad alcune delle attività svolte, possono essere oggetto di comunicazione, che viene effettuata nel rispetto delle modalità previste dal Codice.

Dati personali non classificabili come “sensibili” o “giudiziari”

La maggior parte dei dati trattati da Veneto Sviluppo viene fornita direttamente dagli interessati anche per il tramite di intermediari specializzati, a loro volta chiamati ad osservare le disposizioni del Codice e tenuti quindi a raccogliere l'eventuale necessario consenso informato presso i soggetti interessati.

Ciò premesso, si evidenzia come i dati personali non classificabili come “sensibili” o “giudiziari” trattati da Veneto Sviluppo nell'ambito della propria attività, siano riconducibili alle fattispecie per le quali il Codice non prevede l'adozione della regola del consenso informato e preventivo.

Risultano applicabili, infatti, le specifiche deroghe previste dall'art. 24 del Codice, ed in particolare quelle riguardanti il trattamento:

- necessario per adempiere ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;
- necessario per eseguire obblighi derivanti da un contratto del quale è parte

l'interessato o per adempiere, prima della conclusione del contratto, a specifiche richieste dell'interessato;

- riguardante dati provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti riconoscibili da chiunque, fermi restando i limiti e le modalità che le leggi, i regolamenti o la normativa comunitaria stabiliscono per la conoscibilità e pubblicità dei dati;
- riguardante dati relativi allo svolgimento di attività economiche, trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto aziendale e industriale.

L'esonero dalla necessità di raccolta del consenso, tuttavia, non esime Veneto Sviluppo dal fornire adeguata informativa agli interessati circa la natura e le finalità del trattamento dei dati forniti.

Dati personali classificabili come "sensibili" o "giudiziari"

La maggior parte dei dati trattati da Veneto Sviluppo viene fornita direttamente dagli interessati anche per il tramite di intermediari specializzati, a loro volta chiamati ad osservare le disposizioni del Codice e tenuti quindi a raccogliere l'eventuale necessario consenso informato presso i soggetti interessati.

Ciò premesso, si evidenzia come i dati personali classificabili come "sensibili" o "giudiziari", trattati da Veneto Sviluppo nell'ambito della propria attività, siano riconducibili alle fattispecie per cui l'Autorità Garante ha emesso autorizzazioni generali al trattamento.

Risultano applicabili, infatti, le seguenti autorizzazioni:

- 1/2002: relativa al trattamento dei dati sensibili nei rapporti di lavoro;
- 5/2002: relativa al trattamento dei dati sensibili da parte di diverse categorie di titolari;
- 7/2002: relativa al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici.

Pur non risultando necessaria, è stata tuttavia effettuata in data 16 febbraio 2004 una notificazione al Garante (n. di iscrizione al Registro 20040126003503) per i seguenti trattamenti:

- trattamento di dati sensibili registrati in banche dati ai fini di selezione del personale per conto terzi, nonché dati sensibili utilizzati per sondaggi di opinione, ricerche di mercato ed altre ricerche campionarie;
- trattamento di dati registrati in apposite banche dati gestite con strumenti elettronici e

relative al rischio sulla solvibilità economica, alla situazione patrimoniale, al corretto adempimento di obbligazioni, a comportamenti illeciti o fraudolenti.

Permane l'obbligo di fornire idonea informativa agli interessati e di richiedere il loro consenso al trattamento.

1.2 Aspetti operativi

La natura delle attività svolte da Veneto Sviluppo consente di beneficiare delle deroghe generali previste dalla normativa in materia di consenso (dati personali "semplici") e di notificazione al Garante (dati "sensibili" e "giudiziari"). Tuttavia, poiché le operazioni di raccolta non sono distinte in base alla natura dei dati oggetto di successivo trattamento, Veneto Sviluppo ritiene opportuno:

- strutturare l'informativa in modo da comprendere nella stessa anche gli elementi necessari in caso di trattamento di dati "sensibili" o "giudiziari";
- richiedere sempre il consenso espresso degli interessati, secondo le modalità previste dal Codice, qualora tra i dati raccolti ve ne siano alcuni classificabili come "sensibili" o "giudiziari".

La tabella che segue evidenzia la classificazione dei dati oggetto di trattamento da parte di Veneto Sviluppo in funzione delle diverse aree di attività (identificate con il nome della Funzione di riferimento) e dell'operatività ad esse relativa.

Per ciascuna si riportano le modalità di raccolta dei dati nonché l'applicabilità delle deroghe previste dal Codice ovvero delle Autorizzazioni generali già concesse dal Garante.

FUNZIONE	Natura dei dati trattati			Origine dei dati	Deroghe / autorizzazioni applicabili
	Personali semplici *	Sensibili	Giudiziari		
FINANZA TRADIZIONALE	Sì	Sì	Sì	1. raccolta presso l'interessato; 2. pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque; 3. banche dati esterne e terzi intermediari.	<u>Dati personali "semplici"</u> Deroghe ex art. 24: 1. obbligo di legge, regolamento, normativa comunitaria; 2. obbligo derivante da contratto; 3. dati "pubblici"; 4. dati inerenti lo svolgimento di attività economiche. <u>Dati sensibili:</u> Autorizzazione del Garante n. 1/2002 Autorizzazione del Garante n. 5/2002 <u>Dati giudiziari:</u> Autorizzazione del Garante n. 7/2002
PARTECIPAZIONI E AFFARI SOCIETARI	Sì	Sì	Sì	1. raccolta presso l'interessato; 2. pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque; 3. banche dati esterne e terzi intermediari.	
CONTABILITÀ E BILANCIO	Sì	Sì	No	1. raccolta presso l'interessato; 2. pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque e terzi intermediari.	
VICE DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE E LEGALE	Sì	Sì	Sì	1. raccolta presso l'interessato; 2. pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque.	

* = non classificabili né sensibili né giudiziari

2. Elenco dei trattamenti dei dati personali (Rif. 19.1)

Nella presente sezione si riporta l'elenco dei trattamenti svolti da Veneto Sviluppo, direttamente o attraverso organizzazioni esterne, con l'indicazione della natura dei dati trattati e della struttura interna od esterna che operativamente effettua il trattamento.

Per ciascun trattamento si riportano le seguenti informazioni:

- Identificativo del trattamento: consiste in un codice, definito da Veneto Sviluppo, che consente l'identificazione univoca di ciascun trattamento.
- Descrizione sintetica: breve descrizione del trattamento.
- Natura dei dati trattati: indica l'eventuale presenza, tra i dati oggetto del trattamento, di dati sensibili o giudiziari, oltre ad altri dati personali.
- Struttura di riferimento: indica la struttura aziendale all'interno della quale viene realizzato il trattamento.
- Altre strutture interessate dal trattamento o da comunicazioni: indica le strutture, interne o esterne, che concorrono al trattamento dei dati o verso le quali Veneto Sviluppo è tenuta ad effettuare comunicazioni nell'ambito del trattamento in esame.
- Banca dati: nome o identificativo della banca dati (ovvero del data base o dell'archivio informatico) in cui sono contenuti i dati che sono trattati. Uno stesso trattamento può richiedere l'utilizzo di dati che risiedono in più di una banca dati: in tal caso saranno tutte elencate.
- Ubicazione fisica dei supporti di memorizzazione: indicazione del luogo in cui risiedono fisicamente i dati (cioè dove si trova l'elaboratore sui cui dischi sono memorizzati ovvero in quali luoghi vengono conservati i supporti magnetici utilizzati per le copie di sicurezza).
- Tipologia di dispositivi di accesso: elenco e descrizione sintetica degli strumenti utilizzati dagli incaricati per effettuare il trattamento (ad es.: PC).
- Tipologia di interconnessione: descrizione sintetica e qualitativa della rete informatica che collega i dispositivi d'accesso utilizzati dagli incaricati ai dati (rete locale, extranet, internet).

2.1 *Trattamento n. 1 – agevolazioni a valere su strumenti finanziari regionali, nazionali e/o comunitari*

Identificativo del trattamento:

AGEV

Descrizione sintetica

Il trattamento in esame riguarda l'operatività facente capo alla Funzione Finanza Tradizionale relativamente alla concessione di agevolazioni a valere su strumenti finanziari di natura regionale, nazionale o comunitaria. Consiste nella raccolta, registrazione, elaborazione ed archiviazione di dati, anche sensibili o giudiziari, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi del richiedente l'agevolazione nonché la congruità dell'operazione dal punto di vista finanziario e nella gestione dell'operazione finanziaria. I dati vengono raccolti direttamente presso l'interessato ovvero per il tramite di soggetti specializzati ed autorizzati (intermediari finanziari, organismi consortili, ecc.) il cui intervento è previsto dalle normative che disciplinano il funzionamento degli strumenti di agevolazione. Per assicurare la corretta conclusione delle operazioni, gli esiti del trattamento ed alcuni dati possono essere oggetto di comunicazione, oltre che all'interessato, anche ad altri soggetti terzi. I dati non sono oggetto di diffusione ad opera di Veneto Sviluppo.

Natura dei dati trattati

Dati personali, anche sensibili o giudiziari, secondo quanto previsto dalle normative che disciplinano il funzionamento degli strumenti di agevolazione.

Struttura di riferimento

Uffici facenti capo alla Funzione Finanza Tradizionale (Ufficio Agevolazioni, Ufficio Analisi e Valutazioni)

Altre strutture interessate dal trattamento o da comunicazioni

Strutture interne:

Organi Sociali (delibera), Direzione Generale (proposta di delibera / delibera secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione), Vice Direzione Generale (segreteria riunioni Organi Sociali), Funzione Contabilità e Bilancio (aspetti contabili),

Ufficio Organizzazione e Pianificazione (reportistica e monitoraggio), Segreteria Generale e Legale (verbalizzazione delibere Organi Sociali), Segretaria (protocollo).

Strutture esterne:

Banche convenzionate ed Organismi Consortili autorizzati (anche per via telematica), uffici della P.A. ed altri soggetti preposti (es.: consulenti tecnici o legali incaricati).

Banche dati (database aziendali utilizzati)

I dati su supporto informatico sono archiviati in 5 server denominati SRVMAIL (Mail Server e Document Server – dotato di unità di backup non più utilizzata in quanto non più sufficiente alle esigenze di Backup di Veneto Sviluppo), SRVMSQL (Database Server), SRVTC4100 (Database server agevolazioni ex L. 215/92 e archiviazione documentale), SRVVSWEB (Server Web in D.M.Z.), SRVINET (Server di riserva attualmente dedicato al software di gestione e diagnostica delle fotocopiatrici digitali Ricoh e della Storage Area Network Clarion-EMC2).

I database utilizzati sono: DB Venetosviluppo (DB anagrafico/contabile), DB Fondi (DB agevolazioni e garanzie vecchio gestionale), DB F2004 (DB agevolazioni e garanzie nuovo gestionale), DBMaster (inventario e configurazione dei database creati), DBISA (DB Sistema Qualità Aziendale), DB FondiITL e DB VenetosviluppoITL (DB in Lire), DB F2004S (DB storico nuovo gestionale). Veneto Sviluppo utilizza il programma MS SQL2000 SERVER per la gestione dei propri database relazionali.

I documenti su supporto cartaceo sono conservati presso gli uffici della società ovvero presso l'archivio Regionale di via Poerio a Mestre (VE).

Ubicazione fisica dei supporti di memorizzazione

I supporti di memorizzazione contenenti le registrazioni dei dati oggetto di trattamento sono conservati presso gli uffici di Veneto Sviluppo.

Al momento i backup giornalieri vengono eseguiti solo su dischi rigidi presente nella Storage Area Network di Veneto Sviluppo. Per quanto riguarda il Backup su nastro è in corso di completamento un collegamento via cavo con il CED della Regione Veneto – Direzione Sistema Informatico - che erogherà un servizio in outsourcing.

Tipologia dei dispositivi di accesso

PC client collegati in rete.

Tipologia di interconnessione

I PC client sono collegati a mezzo di rete LAN con protocolli TCP/IP e sono dotati di accesso ad internet tramite Router e Firewall.

2.2 *Trattamento n. 2 – garanzie a valere sul fondo rischi della società*

Identificativo del trattamento:

GAR

Descrizione sintetica

Il trattamento in esame riguarda l'operatività facente capo alla Funzione Finanza Tradizionale relativamente alla concessione di garanzie, cogaranzie e controgaranzie a valere sul fondo rischi della società. Consiste nella raccolta, registrazione, elaborazione ed archiviazione di dati, anche sensibili, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi del richiedente l'intervento di Veneto Sviluppo nonché la congruità dell'operazione dal punto di vista finanziario e nella successiva gestione dell'operazione finanziaria. I dati vengono raccolti direttamente presso l'interessato ovvero per il tramite di soggetti specializzati ed autorizzati (intermediari finanziari, organismi consortili, ecc.). Per assicurare la corretta conclusione delle operazioni, gli esiti del trattamento ed alcuni dati possono essere oggetto di comunicazione, oltre che all'interessato, anche ad altri soggetti terzi. I dati non sono oggetto di diffusione ad opera di Veneto Sviluppo.

Natura dei dati trattati

Dati personali, anche sensibili.

Struttura di riferimento

Uffici facenti capo alla Funzione Finanza Tradizionale (Ufficio Agevolazioni, Ufficio Analisi e Valutazioni)

Altre strutture interessate dal trattamento o da comunicazioni

Strutture interne:

Organi Sociali (delibera), Direzione Generale (proposta di delibera), Vice Direzione Generale (segreteria riunioni Organi Sociali), Funzione Contabilità e Bilancio (aspetti

contabili), Ufficio Organizzazione e Pianificazione (reportistica e monitoraggio), Segreteria Generale e Legale (verbalizzazione delibere Organi Sociali, gestione del contenzioso), Segretaria (protocollo).

Strutture esterne:

Banche convenzionate ed Organismi Consortili autorizzati, uffici della P.A. ed altri soggetti preposti (es.: consulenti tecnici o legali incaricati).

Banche dati (database aziendali utilizzati)

I dati su supporto informatico sono archiviati in 5 server denominati SRVMAIL (Mail Server e Document Server – dotato di unità di backup non più utilizzata in quanto non più sufficiente alle esigenze di Backup di Veneto Sviluppo), SRVMSQL (Database Server), SRVTC4100 (Database server agevolazioni ex L. 215/92 e archiviazione documentale), SRVVSWEB (Server Web in D.M.Z.), SRVINET (Server di riserva attualmente dedicato al software di gestione e diagnostica delle fotocopiatrici digitali Ricoh e della Storage Area Network Clarion-EMC2).

I database utilizzati sono: DB Venetosviluppo (DB anagrafico/contabile), DB Fondi (DB agevolazioni e garanzie vecchio gestionale), DB F2004 (DB agevolazioni e garanzie nuovo gestionale), DBMaster (inventario e configurazione dei database creati), DBISA (DB Sistema Qualità Aziendale), DB FondiITL e DB VenetosviluppoITL (DB in Lire), DB F2004S (DB storico nuovo gestionale). Veneto Sviluppo utilizza il programma MS SQL2000 SERVER per la gestione dei propri database relazionali.

I documenti su supporto cartaceo sono conservati presso gli uffici della società ovvero presso l'archivio Regionale di via Poerio a Mestre (VE).

Ubicazione fisica dei supporti di memorizzazione

I supporti di memorizzazione contenenti le registrazioni dei dati oggetto di trattamento sono conservati presso gli uffici di Veneto Sviluppo.

Al momento i backup giornalieri vengono eseguiti solo su dischi rigidi presente nella Storage Area Network di Veneto Sviluppo. Per quanto riguarda il Backup su nastro è in corso di completamento un collegamento via cavo con il CED della Regione Veneto – Direzione Sistema Informatico - che erogherà un servizio in outsourcing.

Tipologia dei dispositivi di accesso

PC client collegati in rete.

Tipologia di interconnessione

I PC client sono collegati a mezzo di rete LAN con protocolli TCP/IP e sono dotati di accesso ad internet tramite Router e Firewall.

2.3 *Trattamento n. 3 – partecipazioni societarie*

Identificativo del trattamento:

PART

Descrizione sintetica

Il trattamento in esame riguarda l'operatività facente capo alla Funzione Partecipazioni e Affari Societari relativamente all'assunzione e gestione di partecipazioni societarie (sia dirette che su mandato della Regione del Veneto). Consiste nella raccolta, registrazione, elaborazione ed archiviazione di dati, anche sensibili o giudiziari, relativi alle società partecipate ed agli esponenti aziendali delle stesse al fine di poter attribuire il giusto valore alle partecipazioni assunte o da assumere e di poter esercitare correttamente i diritti connessi allo status di socio. I dati vengono raccolti direttamente presso le società o le persone fisiche interessate e non sono oggetto di diffusione ad opera di Veneto Sviluppo. Per le società la cui partecipazione viene assunta e gestita su mandato della Regione del Veneto, alcuni dati vengono comunicati al soggetto pubblico di riferimento (in quanto mandante dell'operazione finanziaria di acquisizione della partecipazione).

Natura dei dati trattati

Dati personali, anche sensibili o giudiziari, secondo quanto previsto dalle normative applicabili.

Struttura di riferimento

Uffici facenti capo alla Funzione Partecipazioni e Affari Societari (Ufficio Finanza Innovativa, Segreteria Generale e Legale, Ufficio Organizzazione e Pianificazione)

Altre strutture interessate dal trattamento o da comunicazioni

Strutture interne:

Organi Sociali (delibera), Direzione Generale (proposta di delibera), Vice Direzione Generale (segreteria riunioni Organi Sociali), Funzione Contabilità e Bilancio (aspetti contabili), Segretaria (protocollo).

Strutture esterne:

Uffici della P.A. ed altri soggetti preposti (es.: consulenti tecnici o legali incaricati).

Banche dati (database aziendali utilizzati)

I dati su supporto informatico sono archiviati in 5 server denominati SRVMAIL (Mail Server e Document Server – dotato di unità di backup non più utilizzata in quanto non più sufficiente alle esigenze di Backup di Veneto Sviluppo), SRVMSQL (Database Server), SRVTC4100 (Database server agevolazioni ex L. 215/92 e archiviazione documentale), SRVVSWEB (Server Web in D.M.Z.), SRVINET (Server di riserva attualmente dedicato al software di gestione e diagnostica delle fotocopiatrici digitali Ricoh e della Storage Area NetWork Clarion-EMC2).

I database utilizzati sono: DB Venetosviluppo (DB anagrafico/contabile), DB Fondi (DB agevolazioni e garanzie vecchio gestionale), DB F2004 (DB agevolazioni e garanzie nuovo gestionale), DBMaster (inventario e configurazione dei database creati), DBISA (DB Sistema Qualità Aziendale), DB FondiITL e DB VenetosviluppoITL (DB in Lire), DB F2004S (DB storico nuovo gestionale). Veneto Sviluppo utilizza il programma MS SQL2000 SERVER per la gestione dei propri database relazionali.

I documenti su supporto cartaceo sono conservati presso gli uffici della società ovvero presso l'archivio Regionale di via Poerio a Mestre (VE).

Ubicazione fisica dei supporti di memorizzazione

I supporti di memorizzazione contenenti le registrazioni dei dati oggetto di trattamento sono conservati presso gli uffici di Veneto Sviluppo.

Al momento i backup giornalieri vengono eseguiti solo su dischi rigidi presente nella Storage Area Network di Veneto Sviluppo. Per quanto riguarda il Backup su nastro è in corso di completamento un collegamento via cavo con il CED della Regione Veneto – Direzione Sistema Informatico - che erogherà un servizio in outsourcing.

Tipologia dei dispositivi di accesso

PC client collegati in rete.

Tipologia di interconnessione

I PC client sono collegati a mezzo di rete LAN con protocolli TCP/IP e sono dotati di accesso ad internet tramite Router e Firewall.

2.4 Trattamento n. 4 – gestione del personale

Identificativo del trattamento:

PERS

Descrizione sintetica

Il trattamento in esame riguarda l'operatività facente capo alla Direzione Generale in quanto responsabile del personale, che si avvale all'uopo degli uffici afferenti alla Funzione Contabilità e Bilancio e di un Consulente esterno. Consiste nella raccolta, registrazione, elaborazione ed archiviazione di dati, anche sensibili, relativi:

- al personale dipendente, ai collaboratori, agli stagisti e, in generale, alle risorse umane impiegate a qualsiasi titolo da Veneto Sviluppo nell'ambito di un rapporto di lavoro continuativo ovvero occasionale;
- ai soggetti che presentano il proprio curriculum vitae a Veneto Sviluppo al fine di partecipare ad eventuali selezioni.

I dati vengono raccolti direttamente presso gli interessati, non sono oggetto di diffusione ad opera di Veneto Sviluppo ed il trattamento ha finalità connesse esclusivamente alla gestione del rapporto di lavoro. Le selezioni del personale vengono effettuate direttamente dai Responsabili di Funzione interessati e dalla Direzione Generale; non vengono affidate a società esterne specializzate.

Natura dei dati trattati

Dati personali, anche sensibili, secondo quanto previsto dalle normative applicabili.

Struttura di riferimento

Funzione Contabilità e Bilancio (Direzione Generale).

Altre strutture interessate dal trattamento o da comunicazioni

Strutture interne:

Organi Sociali (delibere riguardanti il personale), Direzione Generale (proposta di delibera), Vice Direzione Generale (segreteria riunioni Organi Sociali), altre Funzioni di Veneto Sviluppo (selezione del personale), Segretaria (protocollo).

Strutture esterne:

Consulente del lavoro incaricato, altri soggetti preposti secondo la normativa applicabile.

Banche dati (database aziendali utilizzati)

I dati su supporto informatico sono archiviati in 5 server denominati SRVMAIL (Mail Server e Document Server – dotato di unità di backup non più utilizzata in quanto non più sufficiente alle esigenze di Backup di Veneto Sviluppo), SRVMSQL (Database Server), SRVTC4100 (Database server agevolazioni ex L. 215/92 e archiviazione documentale), SRVVSWEB (Server Web in D.M.Z.), SRVINET (Server di riserva attualmente dedicato al software di gestione e diagnostica delle fotocopiatrici digitali Ricoh e della Storage Area NetWork Clarion-EMC2).

I database utilizzati sono: DB Venetosviluppo (DB anagrafico/contabile), DB Fondi (DB agevolazioni e garanzie vecchio gestionale), DB F2004 (DB agevolazioni e garanzie nuovo gestionale), DBMaster (inventario e configurazione dei database creati), DBISA (DB Sistema Qualità Aziendale), DB FondiITL e DB VenetosviluppoITL (DB in Lire), DB F2004S (DB storico nuovo gestionale). Veneto Sviluppo utilizza il programma MS SQL2000 SERVER per la gestione dei propri database relazionali.

I documenti su supporto cartaceo sono conservati presso gli uffici della società ovvero presso l'archivio Regionale di via Poerio a Mestre (VE).

Ubicazione fisica dei supporti di memorizzazione

I supporti di memorizzazione contenenti le registrazioni dei dati oggetto di trattamento sono conservati presso gli uffici di Veneto Sviluppo.

Al momento i backup giornalieri vengono eseguiti solo su dischi rigidi presente nella Storage Area Network di Veneto Sviluppo. Per quanto riguarda il Backup su nastro è in corso di completamento un collegamento via cavo con il CED della Regione Veneto – Direzione Sistema Informatico - che erogherà un servizio in outsourcing.

Tipologia dei dispositivi di accesso

PC client collegati in rete.

Tipologia di interconnessione

I PC client sono collegati a mezzo di rete LAN con protocolli TCP/IP e sono dotati di accesso ad internet tramite Router e Firewall.

2.5 Trattamento n. 5 – gestione fornitori e consulenti

Identificativo del trattamento:

FOR

Descrizione sintetica

Il trattamento in esame riguarda l'operatività facente capo alla Funzione Contabilità e Bilancio e concerne i dati necessari ed utili per l'esecuzione, con riferimento ai consulenti e fornitori di Veneto Sviluppo, degli obblighi contrattuali e/o derivanti da disposizioni normative. Consiste nella raccolta, registrazione, elaborazione ed archiviazione di dati personali, generalmente non sensibili né giudiziari.

I dati vengono raccolti direttamente presso gli interessati, non sono oggetto di diffusione ad opera di Veneto Sviluppo ed il trattamento ha finalità connesse esclusivamente alla gestione del rapporto di fornitura e/o consulenza.

Natura dei dati trattati

Dati personali, generalmente non sensibili né giudiziari.

Struttura di riferimento

Funzione Contabilità e Bilancio

Altre strutture interessate dal trattamento o da comunicazioni

Strutture interne:

Organi Sociali (delibere riguardanti la selezione dei fornitori / consulenti), Direzione Generale (proposta di delibera), Vice Direzione Generale (segreteria riunioni Organi Sociali), Ufficio Organizzazione e Pianificazione (sistema qualità), altri Uffici di Veneto

Sviluppo (responsabili acquisti secondo procedura; gestione del rapporto con il fornitore / consulente).

Strutture esterne:

Soggetti esterni il cui intervento è necessario in adempimento ad obblighi normativi ovvero funzionale ad incarichi conferiti da Veneto Sviluppo (es.: consulenti certificazione qualità).

Banche dati (database aziendali utilizzati)

I dati su supporto informatico sono archiviati in 5 server denominati SRVMAIL (Mail Server e Document Server – dotato di unità di backup non più utilizzata in quanto non più sufficiente alle esigenze di Backup di Veneto Sviluppo), SRVMSQL (Database Server), SRVTC4100 (Database server agevolazioni ex L. 215/92 e archiviazione documentale), SRVVSWEB (Server Web in D.M.Z.), SRVINET (Server di riserva attualmente dedicato al software di gestione e diagnostica delle fotocopiatrici digitali Ricoh e della Storage Area Network Clarion-EMC2).

I database utilizzati sono: DB Venetosviluppo (DB anagrafico/contabile), DB Fondi (DB agevolazioni e garanzie vecchio gestionale), DB F2004 (DB agevolazioni e garanzie nuovo gestionale), DBMaster (inventario e configurazione dei database creati), DBISA (DB Sistema Qualità Aziendale), DB FondiITL e DB VenetosviluppoITL (DB in Lire), DB F2004S (DB storico nuovo gestionale). Veneto Sviluppo utilizza il programma MS SQL2000 SERVER per la gestione dei propri database relazionali.

I documenti su supporto cartaceo sono conservati presso gli uffici della società ovvero presso l'archivio Regionale di via Poerio a Mestre (VE).

Ubicazione fisica dei supporti di memorizzazione

I supporti di memorizzazione contenenti le registrazioni dei dati oggetto di trattamento sono conservati presso gli uffici di Veneto Sviluppo.

Al momento i backup giornalieri vengono eseguiti solo su dischi rigidi presente nella Storage Area Network di Veneto Sviluppo. Per quanto riguarda il Backup su nastro è in corso di completamento un collegamento via cavo con il CED della Regione Veneto – Direzione Sistema Informatico - che erogherà un servizio in outsourcing.

Tipologia dei dispositivi di accesso

PC client collegati in rete.

Tipologia di interconnessione

I PC client sono collegati a mezzo di rete LAN con protocolli TCP/IP e sono dotati di accesso ad internet tramite Router e Firewall.

2.6 *Trattamento n. 6 – esponenti aziendali*

Identificativo del trattamento:

EA

Descrizione sintetica

Il trattamento in esame concerne i dati necessari ed utili per la verifica dei requisiti degli esponenti aziendali di Veneto Sviluppo (Organi Sociali e Direzione). Consiste nella raccolta, registrazione, elaborazione ed archiviazione di dati personali, anche sensibili o giudiziari, finalizzati alla verifica di sussistenza dei requisiti di legge.

I dati vengono raccolti direttamente presso gli interessati, non sono oggetto di diffusione ad opera di Veneto Sviluppo ed il trattamento ha finalità connesse esclusivamente alla gestione del rapporto ed allo svolgimento delle previste verifiche di legge.

Natura dei dati trattati

Dati personali, anche sensibili e giudiziari.

Struttura di riferimento

Vice Direzione Generale e Segreteria Generale e Legale

Altre strutture interessate dal trattamento o da comunicazioni

Strutture interne:

Funzione Partecipazioni e Affari Societari, Funzione Contabilità e Bilancio (anagrafica), altri Uffici di Veneto Sviluppo.

Strutture esterne:

Soggetti esterni il cui intervento è necessario in adempimento ad obblighi normativi ovvero funzionale ad incarichi conferiti da Veneto Sviluppo (es.: consulenti).

Banche dati (database aziendali utilizzati)

I dati su supporto informatico sono archiviati in 5 server denominati SRVMAIL (Mail Server e Document Server – dotato di unità di backup non più utilizzata in quanto non più sufficiente alle esigenze di Backup di Veneto Sviluppo), SRVMSQL (Database Server), SRVTC4100 (Database server agevolazioni ex L. 215/92 e archiviazione documentale), SRVVSWEB (Server Web in D.M.Z.), SRVINET (Server di riserva attualmente dedicato al software di gestione e diagnostica delle fotocopiatrici digitali Ricoh e della Storage Area Network Clarion-EMC2).

I database utilizzati sono: DB Venetosviluppo (DB anagrafico/contabile), DB Fondi (DB agevolazioni e garanzie vecchio gestionale), DB F2004 (DB agevolazioni e garanzie nuovo gestionale), DBMaster (inventario e configurazione dei database creati), DBISA (DB Sistema Qualità Aziendale), DB FondiITL e DB VenetosviluppoITL (DB in Lire), DB F2004S (DB storico nuovo gestionale). Veneto Sviluppo utilizza il programma MS SQL2000 SERVER per la gestione dei propri database relazionali.

I documenti su supporto cartaceo sono conservati presso gli uffici della società ovvero presso l'archivio Regionale di via Poerio a Mestre (VE).

Ubicazione fisica dei supporti di memorizzazione

I supporti di memorizzazione contenenti le registrazioni dei dati oggetto di trattamento sono conservati presso gli uffici di Veneto Sviluppo.

Al momento i backup giornalieri vengono eseguiti solo su dischi rigidi presente nella Storage Area Network di Veneto Sviluppo. Per quanto riguarda il Backup su nastro è in corso di completamento un collegamento via cavo con il CED della Regione Veneto – Direzione Sistema Informatico - che erogherà un servizio in outsourcing.

Tipologia dei dispositivi di accesso

PC client collegati in rete.

Tipologia di interconnessione

I PC client sono collegati a mezzo di rete LAN con protocolli TCP/IP e sono dotati di accesso ad internet tramite Router e Firewall.

3. Distribuzione dei compiti e delle responsabilità (Rif. 19.2)

Nella presente sezione si evidenzia la relazione tra le strutture operative di Veneto Sviluppo ed i trattamenti dalle medesime effettuati.

L'organizzazione delle strutture medesime e le responsabilità afferenti a ciascuna di esse sono descritte nell'Ordinamento Generale della Società.

STRUTTURA	TRATTAMENTI EFFETTUATI COME STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ALTRI TRATTAMENTI EFFETTUATI	COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLA STRUTTURA
FINANZA TRADIZIONALE	AGEV GAR	FOR PERS	Rif. Ordinamento Generale della Società
PARTECIPAZIONI E AFFARI SOCIETARI	PART	FOR PERS	Rif. Ordinamento Generale della Società
CONTABILITÀ E BILANCIO	PERS * FOR	AGEV GAR PART	Rif. Ordinamento Generale della Società
VICE DIREZIONE GENERALE SEGRETERIA GENERALE E LEGALE	EA	--	Rif. Ordinamento Generale della Società

* La struttura afferente alla Funzione Contabilità e Bilancio viene indicata come referente per il trattamento riguardante i dati del personale dipendente, fermo restando che attualmente la gestione del personale è di competenza esclusiva della Direzione Generale.

4. Analisi dei rischi che incombono sui dati (Rif. 19.3)

La presente sezione si propone di evidenziare i principali eventi potenzialmente dannosi per la sicurezza dei dati, valutandone le possibili conseguenze e la gravità e ponendo gli stessi in correlazione con le contromisure adottate.

Si compone di una tabella che evidenzia:

1. l'elenco degli eventi che possono generare danni e quindi che comportano rischi per la sicurezza dei dati personali. Tale elenco identifica l'universo degli eventi che si ritengono rilevanti per l'analisi dei rischi per la sicurezza dei dati personali;
2. l'impatto sulla sicurezza dei dati, ovvero la descrizione delle principali conseguenze individuate per la sicurezza dei dati, in relazione a ciascun evento, ed una valutazione della gravità delle stesse anche in relazione alla probabilità stimata dell'evento.

L'ultima colonna, della tabella contiene il riferimento alla contromisura adottata, la cui descrizione è oggetto della successiva sezione del presente DPS (Tabella 5.2).

Va evidenziato come l'analisi dei rischi possa essere condotta utilizzando metodologie formali di complessità diversa: l'approccio seguito da Veneto Sviluppo è conforme a quello comunemente adottato in contesti che, per natura dimensionale ovvero per ragioni di ridotta complessità organizzativa, rendono inopportuna la scelta di approcci strutturati.

Tabella 4.1.1

Evento		Impatto sulla sicurezza dei dati		Rif. misure d'azione
		Descrizione	Gravità stimata	
Comportamenti degli operatori	OP1: Furto / condivisione delle credenziali di autenticazione	Accessi non consentiti ai dati	Media (probabilità bassa, conseguenze rilevanti)	Ma01
	OP2: Carenza di consapevolezza; disattenzione o incuria nella conservazione della documentazione	Perdita di riservatezza con riferimento ai dati trattati	Alta (Probabilità alta, conseguenze medie)	Ma02 Ma06
	OP3: Comportamenti sleali o fraudolenti	Sottrazione e diffusione o comunicazione non autorizzata dei dati trattati	Media (probabilità bassa, conseguenze medie)	Ma01 Ma02 Ma03 Ma06 Ma07
	OP4: Errore materiale	Non rilevante	--	--

Tabella 4.1.2

Evento		Impatto sulla sicurezza dei dati		Rif. misure d'azione
		Descrizione	Gravità stimata	
Eventi relativi agli strumenti	ST1: Azione di virus informatici o di codici malefici	Perdita di integrità delle basi di dati	Bassa (probabilità bassa, conseguenze medie)	Ma04
	ST2: Spamming	Non rilevante	--	--
	ST3: Malfunzionamento, indisponibilità o degrado degli strumenti	Perdita di operatività, perdita di informazioni	Bassa (probabilità bassa, conseguenze medie)	Ma05
	ST4: Accessi esterni non autorizzati	Perdita di riservatezza	Bassa (probabilità bassa, conseguenze basse)	Ma01 Ma02 Ma03 Ma04 Ma06
	ST5: Intercettazione di informazioni in rete	Non rilevante	--	--

Tabella 4.1.3

	Evento	Impatto sulla sicurezza dei dati		Rif. misure d'azione
		Descrizione	Gravità stimata	
Eventi relativi al contesto	CO1: Accessi non autorizzati a locali e/o archivi ad accesso ristretto	Accesso a dati riservati	Media (probabilità media, conseguenze medie)	Ma02 Ma06
	CO2: Asportazione e furto di strumenti contenenti dati	Perdita di informazioni, perdita di riservatezza	Media (probabilità media, conseguenze medie)	Ma06
	CO3: Eventi distruttivi, naturali o artificiali, dolosi, accidentali o dovuti ad incuria	Perdita di informazioni, blocco dell'operatività	Bassa (probabilità molto bassa)	Ma02 Ma04 Ma05 Ma06 Ma07 Ma08
	CO4: Guasto ai sistemi complementari (es.: impianto elettrico)	Perdita di informazioni, blocco dell'operatività	Media (probabilità media, conseguenze molto basse)	Ma 04 Ma05
	CO5: Errori umani nella gestione della sicurezza fisica: apertura / chiusura sede fuori orario	Accesso ai dati/agli strumenti di persone non autorizzate	Alta (probabilità alta, conseguenze medie)	Ma02 Ma06 Ma07

5. Misure di sicurezza in essere e da adottare (Rif. 19.4)

Nella presente sezione si riportano, in forma sintetica, le misure in essere e da adottare a contrasto dei rischi individuati dall'analisi dei rischi. Per misura s'intende non solo lo specifico intervento tecnico od organizzativo posto in essere per prevenire, contrastare o ridurre gli effetti relativi ad una specifica minaccia ma anche tutte quelle attività di verifica e controllo nel tempo, essenziali per assicurarne l'efficacia. È da notare che le misure non sono riconducibili a specifici trattamenti o basi di dati, ma riguardano tutti i trattamenti effettuati da Veneto Sviluppo.

Si evidenzia, infine, che la sede di Veneto Sviluppo è ubicata all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico VEGA di Venezia, area sottoposta ad un servizio di vigilanza 24 ore su 24. Gli uffici, peraltro, non sono aperti al pubblico ed ogni accesso è consentito previa identificazione.

Le tabelle che seguono, contengono le seguenti informazioni:

TABELLA 5.1

Misura: descrizione sintetica della misura di sicurezza adottata.

Rischio contrastato: riferimento all'elemento dell'analisi dei rischi che ha motivato l'adozione della misura in oggetto (codice rischio rif. tabelle 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3).

Trattamento interessato: identificativo dei trattamenti interessati per ciascuna delle misure adottate.

Effettività della misura: indica se la misura è operativa ("in essere") o meno ("da adottare").

Periodicità e responsabilità dei controlli: indicazione della periodicità con cui sono verificate la funzionalità e l'efficienza della misura in esame e della struttura operativa che ne ha la responsabilità.

SCHEDE DI MISURA

Contengono informazioni descrittive sulle misure di sicurezza adottate o da adottare nonché l'indicazione dei rischi che le stesse si propongono di contrastare o prevenire.

Tabella 5.1

Misura	Rischio contrastato (codice rischio)	Trattamento interessato	Effettività della misura	Periodicità / responsabilità dei controlli
Ma01 Sensibilizzazione del personale sulla riservatezza delle credenziali	OP1 OP3 ST4	Tutti	IN ESSERE	Annuale / Responsabile del Trattamento
Ma02 Linee guida per la gestione dei dati oggetto di trattamento	OP2 OP3 ST4 CO1 CO3 CO5	Tutti	IN ESSERE	Annuale / Responsabile del Trattamento
Ma03 Definizione dei profili di autorizzazione e controllo delle dismissioni	OP3 ST4	Tutti	IN ESSERE	Almeno semestrale / Amministratore del Sistema
Ma04 Strumenti di protezione informatica e fisica	ST1 ST4 CO3 CO4	Tutti	IN ESSERE	Secondo necessità / Amministratore del Sistema
Ma05 Disponibilità di risorse hardware di back up	ST3 CO3 CO4	Tutti	IN ESSERE	Giornaliera / Amministratore del Sistema
Ma06 Controllo accessi ai locali	OP2 OP3 ST4 CO1 CO2 CO3 CO5	Tutti	IN ESSERE	Annuale / Responsabile del Trattamento
Ma07 Restrizione autorizzazioni a restare fuori orario	OP3 CO3 CO5	Tutti	IMPLEMENTAZIONE IN CORSO	--
Ma08 Custodia delle copie di back up in luogo diverso dalla sede operativa e distruzione dei supporti di registrazione obsoleti	CO3	Tutti	IMPLEMENTAZIONE IN CORSO	--
Ma09 Predisposizione modulistica e documentazione informativa ai dipendenti sul D.Lgs. 196/03	OP1 OP2 OP3 OP4	Tutti	IN ESSERE	Annuale / Responsabile del Trattamento

Schede di Misura

Misura	Ma01
Descrizione sintetica	Sensibilizzazione del personale sulla riservatezza delle credenziali
Modalità di attuazione	Il Responsabile del Trattamento provvede, con cadenza almeno annuale ed utilizzando all'uopo le modalità ritenute più idonee, ad informare il personale circa l'importanza di mantenere il più stretto riserbo sulle proprie credenziali di accesso ai sistemi operativi aziendali.
Obiettivi della Misura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevenire comportamenti che possono portare ad accessi non consentiti ai dati per effetto del furto e/o della condivisione delle credenziali di autenticazione; 2. Prevenire comportamenti sleali o fraudolenti; 3. Prevenire accessi esterni non autorizzati.

Misura	Ma02
Descrizione sintetica	Linee guida per la gestione dei dati oggetto di trattamento
Modalità di attuazione	Il Responsabile del Trattamento provvede, con cadenza almeno annuale, ad aggiornare le linee guida già adottate con riferimento alle modalità di gestione dei dati oggetto di trattamento. Le stesse vengono comunicate al personale a mezzo Circolare Interna.
Obiettivi della Misura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare la consapevolezza degli incaricati circa le proprie responsabilità nell'ambito del trattamento; prevenire comportamenti disattenti ovvero incuria nella conservazione della documentazione; 2. Prevenire comportamenti sleali o fraudolenti; 3. Prevenire accessi ai dati non autorizzati; 4. Prevenire accessi non autorizzati a locali e/o archivi ad accesso ristretto; 5. Prevenire eventi distruttivi, anche accidentali o dovuti ad incuria; 6. Prevenire errori umani nella gestione della sicurezza fisica.

Misura	Ma03
Descrizione sintetica	Definizione dei profili di autorizzazione e controllo delle dismissioni
Modalità di attuazione	L'Amministratore del Sistema provvede, con cadenza almeno semestrale in occasione del rinnovo delle password di accesso, a verificare l'attualità dei profili autorizzativi esistenti e l'effettiva cessazione dei profili dismessi, provvedendo agli aggiornamenti necessari.
Obiettivi della Misura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevenire comportamenti sleali o fraudolenti; 2. Prevenire accessi esterni non autorizzati.

Misura	Ma04
Descrizione sintetica	Strumenti di protezione informatica e fisica
Modalità di attuazione	Periodicamente (secondo necessità) l'Amministratore del Sistema provvede affinché gli strumenti di protezione informatica e fisica siano programmati / tarati in modo da assicurare il maggior livello di tutela.
Obiettivi della Misura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevenire l'azione di virus informatici o di codici malefici; 2. Prevenire accessi esterni non autorizzati; 3. Prevenire eventi distruttivi, anche accidentali o dovuti ad incuria; 4. Prevenire possibili conseguenze dannose derivanti dal guasto dei sistemi complementari.

Misura	Ma05
Descrizione sintetica	Disponibilità di risorse hardware di back-up
Modalità di attuazione	Giornalmente l'Amministratore del Sistema provvede affinché trovi attuazione la procedura adottata per il back-up dei dati e, nel contempo, verifica la disponibilità di risorse tecniche sufficienti per l'attuazione della stessa. Secondo necessità, provvede alla distruzione dei supporti di registrazione obsoleti. Le procedure e le istruzioni operative di riferimento sono comprese nel Sistema Qualità Aziendale (PQ 4.2-03 e IO 4.2-01)
Obiettivi della Misura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevenire conseguenze derivanti da malfunzionamento, indisponibilità o degrado degli strumenti; 2. Prevenire le conseguenze derivanti da eventi distruttivi, anche accidentali o dovuti ad incuria; 3. Prevenire possibili conseguenze dannose derivanti dal guasto dei sistemi complementari.

Misura	Ma06
Descrizione sintetica	Controllo accessi ai locali
Modalità di attuazione	L'accesso dei dipendenti è documentato con firma sul registro presenze, la cui compilazione è stata disciplinata con Circolare Interna n. 060704; l'accesso di terzi è documentato sul registro visitatori, la cui compilazione è stata disciplinata con Circolare Interna n. 070221 Il Responsabile del Trattamento dei dati provvede, con cadenza almeno annuale, ad accertare la corretta attuazione della misura.
Obiettivi della Misura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevenire le conseguenze derivanti da comportamenti causati da carenza di consapevolezza, disattenzione o incuria nella conservazione della documentazione; 2. Prevenire comportamenti sleali o fraudolenti; 3. Prevenire accessi esterni non autorizzati; 4. Prevenire accessi non autorizzati a locali e/o archivi ad accesso ristretto; 5. Prevenire l'asportazione e il furto di strumenti contenenti dati; 6. Prevenire il verificarsi di eventi distruttivi, anche accidentali o dovuti ad incuria; 7. Prevenire possibili errori umani nella gestione della sicurezza fisica legati all'apertura o alla chiusura degli uffici fuori orario..

Misura	Ma07
Descrizione sintetica	Restrizione autorizzazioni a restare fuori orario
Modalità di attuazione	IN CORSO DI DEFINIZIONE
Obiettivi della Misura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevenire comportamenti sleali o fraudolenti; 2. Prevenire il verificarsi di eventi distruttivi, anche accidentali o dovuti ad incuria; 3. Prevenire possibili errori umani nella gestione della sicurezza fisica legati all'apertura o alla chiusura degli uffici fuori orario.

Misura	Ma08
Descrizione sintetica	Custodia delle copie di back-up in luogo diverso dalla sede operativa
Modalità di attuazione	IN CORSO DI DEFINIZIONE
Obiettivi della Misura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevenire il verificarsi di eventi distruttivi, anche accidentali o dovuti ad incuria.

Misura	Ma09
Descrizione sintetica	Predisposizione modulistica e documentazione informativa ai dipendenti sul D.Lgs. 196/03
Modalità di attuazione	Il Responsabile del Trattamento ha predisposto una serie di moduli e documenti utili a rendere idonea informativa ai dipendenti sulle norme e procedure previste dal D.Lgs. 196/03. Egli provvede alla periodica distribuzione di tale documentazione ed alla revisione della stessa secondo necessità.
Obiettivi della Misura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare il livello di conoscenza in merito al corretto trattamento dei dati e scongiurare i rischi connessi ai comportamenti degli operatori.

6. Criteri e modalità di ripristino della disponibilità dei dati (Rif. 19.5)

I criteri e le procedure adottati da Veneto Sviluppo per il salvataggio dei dati e per il loro ripristino in caso di danneggiamento sono parte integrante del Sistema Qualità Aziendale. Si rinvia pertanto ai contenuti della procedura codificata PQ 4.2-03 “Salvaguardia dei dati informatici” ed delle istruzioni operative codificate IO 4.2-01 “Registrazione e back-up”.

L'importanza di queste attività deriva dal carattere di eccezionalità che contraddistingue le situazioni in cui il ripristino dei dati è necessario. In tali casi, è essenziale che le copie dei dati siano disponibili ed i protocolli operativi efficaci.

Le procedure informatiche ed operative adottate da Veneto Sviluppo sono tali per cui:

- viene segnalato l'eventuale mancato completamento del back-up;
- eventuali interventi tecnici di manutenzione o di aggiornamento assicurano l'integrità dei dati e dei programmi interessati dagli interventi medesimi;
- almeno annualmente viene effettuata una prova di ripristino dei dati oggetto di back-up;
- al momento non viene assicurata la conservazione dei supporti contenenti dati di back-up recenti in luogo diverso dalla sede operativa; i backup giornalieri vengono eseguiti solo su dischi rigidi presenti nella Storage Area Network di Veneto Sviluppo. È in corso di completamento, tuttavia, un collegamento via cavo con il CED della Regione Veneto – Direzione Sistema Informatico - che erogherà un servizio di backup in outsourcing utile anche ad assicurare una diversa localizzazione dei supporti di memorizzazione dei dati.
- viene assicurata la conservazione di più copie recenti dei dati oggetto di back-up, non solamente di quella meno datata.

7. Pianificazione degli interventi formativi previsti (Rif. 19.6)

Veneto Sviluppo promuove l'attuazione della normativa sulla Privacy programmando annualmente opportuni interventi formativi rivolti agli incaricati al trattamento, sia mediante riunioni di aggiornamento sia organizzando appositi corsi di formazione tenuti da relatori esperti in materia.

Poiché la pianificazione della formazione è un requisito fondamentale del Sistema Qualità Aziendale, Veneto Sviluppo ha scelto di equiparare le iniziative riguardanti l'applicazione delle disposizioni del Codice della Privacy agli altri momenti di formazione generale e le ha pertanto inserite nel piano di formazione già previsto dal Sistema Qualità Aziendale (codice documento: DQ 6.2-03). Il piano di formazione viene redatto annualmente e l'attuazione delle iniziative in esso previste è oggetto di monitoraggio da parte della Direzione Generale.

Interventi informativi vengono poi svolti, a cura del Responsabile del Trattamento:

- nel momento in cui la persona viene nominata incaricato al trattamento dei dati ed assume quindi la facoltà di svolgere mansioni inerenti (anche parzialmente) il trattamento medesimo;
- ad ogni cambiamento di mansione che comporti un profilo di incarico significativamente diverso da quello precedentemente assegnato (in termini di trattamento dei dati effettuato);
- in caso di introduzione di nuovi sistemi di gestione (di natura organizzativa, software o hardware) dei dati personali che comportino trattamenti diversi rispetto a quelli svolti in precedenza.

8. Trattamenti affidati all'esterno (Rif. 19.7)

L'unico trattamento che, allo stato attuale, Veneto Sviluppo ha parzialmente affidato in outsourcing, riguarda l'attività connessa alla gestione delle paghe e dei contributi dei dipendenti della società. L'incarico è stato conferito precedentemente all'entrata in vigore della prima legge in materia di privacy (L 675/96) e vige tuttora sulla base di un rinnovo tacito del contratto allora stipulato. Lo Studio incaricato ha dimostrato di essersi adeguato alle disposizioni normative in materia di privacy ed ha provveduto agli adempimenti necessari nei confronti di Veneto Sviluppo.

Per quanto concerne i rapporti con i fornitori ed i consulenti esterni, prima di stipulare i relativi contratti di fornitura o consulenza Veneto Sviluppo provvede a richiedere idonee garanzie circa l'osservanza delle disposizioni del Codice.

Qualora in futuro dovessero essere affidati all'esterno ulteriori incarichi inerenti il trattamento di dati personali, Veneto Sviluppo provvederà affinché il soggetto delegato al trattamento si assuma alcuni impegni atti a garantire l'applicazione delle disposizioni del Codice.

In particolare, su base contrattuale egli dovrà dichiarare:

1. di essere consapevole che i dati che andrà a trattare nell'espletamento dell'incarico sono dati personali, sensibili o giudiziari e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;
2. di essere in grado di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali;
3. che le istruzioni specifiche eventualmente impartite da Veneto Sviluppo per il trattamento dei dati personali saranno adottate ovvero costituiranno integrazione delle procedure già in essere;
4. di impegnarsi a relazionare almeno annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di comunicare con tempestività a Veneto Sviluppo il verificarsi di situazioni anomale o di emergenze;
5. di riconoscere a Veneto Sviluppo il diritto a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

**ESTRATTO DEL VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI
AZIONISTI DEL 4 MAGGIO 2007**

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
della "VENETO SVILUPPO S.P.A." del 4 maggio 2007

omissis

il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette ai voti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2006.

L'Assemblea, all'unanimità

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2006, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto di variazione del patrimonio netto e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati (comprensivi della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e del D.P.S. ex D. Lgs. n. 196/2003) e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati rispettivamente sub "A", "B", "C" e "D", al presente verbale formandone parte integrante).

Il Presidente mette quindi ai voti la proposta di riparto dell'utile, risultante dal bilancio testè approvato.

L'Assemblea, all'unanimità

delibera

- di approvare il progetto di destinazione dell'utile di esercizio di euro 2.653.245,03 come segue:

- riserva legale (5 per cento)	euro 132.662,25;
- riserva straordinaria (20 per cento)	euro 530.649,01;
- riserva utili a nuovo	euro 1.525.933,77;
- dividendo agli azionisti	euro 464.000,00,

pari a euro 0,05 per ciascuna azione, pagabile a decorrere dal 31 luglio 2007.

omissis

Il Presidente
(Irene Gemmo)

Il Segretario
(Giancarlo Bortoli)

